



Città di Montichiari
Provincia di Brescia

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTICHIARI
VERBALE DI ADUNANZA DEL 29 APRILE 2010

Sommario:

<u>PUNTO NR. 1 – DELIBERA NR. 29 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI ADOTTATI NELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2010 E DEL 16 MARZO 2010.</u>	2
<u>PUNTO NR. 2 – DELIBERA NR. 30 – ESAME E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DEL 2009</u>	3
<u>PUNTO NR. 3 – DELIBERA NR. 31 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI.</u>	19
<u>PUNTO NR. 4 – DELIBERA NR. 32- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DA PARTE DI PARTITI O GRUPPI POLITICI O ORGANIZZAZIONI SINDACALI.</u>	25
<u>PUNTO NR. 5 – DELIBERA NR. 33 – RICHIESTA DI MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISCRIZIONE ANAGRAFICHE.</u>	38

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Il segretario comunale, dott.ssa Lia Brogiolo, procede al consueto appello. La seduta è legale.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Constatata la presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. E quindi passo a leggere il primo punto all'ordine del giorno che riguarda la delibera numero 29.

PUNTO NR. 1 – DELIBERA NR. 29 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI ADOTTATI NELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2010 E DEL 16 MARZO 2010.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Si è iscritto a parlare il consigliere Verzeletti.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie presidente. Come le ho anticipato l'intervento non è relativo al primo punto all'ordine del giorno ma in riscontro alla risposta che abbiamo ricevuto a firma sua in data 26 aprile rispetto alla mancata iscrizione all'ordine del giorno della delibera, della proposta di delibera fatta dai gruppi consiliari di Area Civica e PDL in merito alle discariche Gruppo Systema e A2A. Stupisce la motivazione per la quale lei ha opposto un diniego all'iscrizione all'ordine del giorno del testo della nostra delibera, mi chiedo se la delibera effettivamente signor presidente l'abbia letta, perché non ci riconosciamo nell'affermazione secondo cui la nostra proposta riprenderebbe con alcune integrazioni il testo della deliberazione già iscritta all'ordine del giorno del 30 marzo scorso. Preciso che in conferenza dei capigruppo, sarà cura dei nostri gruppi consiliari di presentare la questione, perché l'articolo 43 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, che disciplina la cosiddetta pregiudiziale, apre evidentemente allora l'arbitrio della maggioranza che può decidere su ogni argomento senza adeguatamente argomentarlo o fondarlo di non discutere un argomento. E questo, non ci pare che sia coerente con la normativa vigente. Comunque in sede di conferenza dei capigruppo avremo modo di confrontarci sul tema, ribadisco la richiesta che avevo inserito all'ordine, inserito in conferenza dei capigruppo di verificare da un lato la regolarità dell'iscrizione all'ordine del giorno del punto 4 e 5 e dall'altro un chiarimento rispetto alle motivazioni per le quali si è votata la pregiudiziale sulle due proposte di deliberazione che erano state scritte all'ordine del giorno. Pensavo di avere riscontro prima del consiglio comunale in modo tale che laddove si verificasse la possibilità di iscrivere la delibera, la si discutesse e mi pare francamente un ricorso abbastanza artificioso al regolamento, il fatto di non poter discutere su Gruppo Systema e su A2A, per cui ripresenteremo la delibera, perché vogliamo discutere su questo e verificare se la maggioranza è d'accordo o meno su quel testo e rimettendoci poi ovviamente a quello che sarà il giudizio del voto. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie a lei. Si era iscritto a parlare Togni. Poi le darò la risposta.

Togni Marco - Consigliere: grazie presidente. Volevo ricordare che questo punto all'ordine del giorno non è iscritto in questo consiglio comunale e quindi non vedo il perché se ne parli.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: prendo atto di quello che lei mi ha rivolto, eventualmente sarà oggetto di discussione in sede di conferenza di capigruppo. Okay? Grazie.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Quindi ritorniamo alla lettura e all'approvazione dei verbali adottati. Pertanto pongo in votazione. Chi è favorevole? Ritorniamo a fare la votazione così almeno siamo tranquilli che venga fatta una cosa fatta per bene. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La deliberazione viene approvata.. Passo quindi alla delibera 2 che è la delibera 30.

PUNTO NR. 2 – DELIBERA NR. 30 – ESAME E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DEL 2009

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: pertanto trattandosi di un argomento di questo genere cedo la parola volentieri all'assessore Gelmini. Prego!

Gelmini Massimo - Assessore: sì con scadenza 30 di aprile, tutti gli enti locali devono provvedere all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente. Abbiamo già dato la documentazione ai consiglieri comunali, abbiamo anche in sede di commissione richiesto eventuali delucidazioni che talune sono pervenute. È inutile che stia qua a illustrare il bilancio che già è stato consegnato da 20 giorni ai consiglieri, pertanto mi rimetto poi alle richieste degli interventi da parte dei consiglieri, eventualmente per chiarire ulteriormente quanto al provvedimento che viene presentato.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: qualcuno si iscrive a parlare? Si è iscritto a parlare il consigliere Badilini. Prego.

Badilini Fabio - Consigliere: diciamo che è una sera che comincia con delle novità, perché siamo abituati a ben altre esposizioni. Io avevo preparato una serie di osservazioni e anche un paio di domande. In realtà le osservazioni derivano da una serie di commenti alcuni fatti in luoghi pubblici o meno rispetto ad alcuni dati che il sottoscritto aveva portato al consiglio in occasione della presentazione del bilancio preventivo 2010. Siccome era comunque ed è un argomento a tema, perché si parla del rendiconto 2009, quindi quanto è stato speso nel 2009, quanto è stato introitato nel 2009 è oggetto di questo punto all'ordine del giorno, ci tenevo a fare chiarezza perché appunto siamo stati un po' accusati di aver detto delle balle, delle bugie, in varie occasioni senza possibilità peraltro di contraddittorio come piace a noi e quindi volevo mettere un paio di puntini sulle i, rispetto in particolare a due questioni che erano state sollevate appunto in quella sede. La prima delle quali sarebbero le cosiddette spese nel 2009 rispetto ad alcuni eventi, al di là del fatto di essere critici o meno per questi eventi, sapete che faccio sempre queste premesse nei miei discorsi, però ecco il primo era la festa del patrono, sì la festa del Maggio Montecclarese dove avevo appunto in sede di presentazione degli emendamenti fatto alcune osservazioni, quindi la cifra contestata era quella che appunto si può comunque derivare dalla delibera di giunta 77 del 4 maggio 2009 e ho qua un po' là lista delle varie voci che vado a scorrere velocemente, però c'è tutto il tempo se vogliamo di confrontarci, visto che abbiamo saltato la parte iniziale solita. Quindi, per elencare un po' le voci... queste sono proprio tratte dalla delibera pari pari. Un'organizzazione di un'amostra in palazzo Tabarino dal 10 maggio al 7 giugno che era costata € 25.250; poi le varie occasioni di concerti musicali per un totale di € 19.884; poi un'altra serie di spese minori che non sto ad elencare, i fuochi di artificio che erano costati € 12.360; l'annullo filatelico, diciamo così cifre minori, 3180 € per le manifestazioni per la pubblicità, poi altre spese per pagare i servizi...

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: un attimo per favore! Chiedo cortesemente al pubblico di non parlare e di stare in religioso silenzio in questo posto. Do' il benvenuto anche a questo colorito pubblico, grazie per il vostro intervento e vi invito a seguire in religioso silenzio il consiglio per favore. Qui si discute e si gestisce la cosa pubblica e anche la vostra. Vi ringrazio per essere intervenuti e adesso continuo con il consiglio. Grazie ancora e ben arrivati. Era iscritto a parlare Badilini pertanto ne ha diritto e prosegue. Grazie.

Badilini Fabio - Consigliere: grazie. Appunto stavo elencando la serie di spese rispetto alla delibera di giunta 77 del 4 Maggio 2009 intitolata organizzazione Maggio Medievale Montecarense edizione 2009. Ero arrivato alle spese necessarie per il servizio per le cinque serate danzanti, quindi c'erano € 7.900 per le bancarelle degli ambulanti di prodotti tipici, la pista da ballo 1.800 €, 1.500 € per gli interventi tecnici, 2.500 € per i diritti SIAE. Poi c'era un cospicuo contributo alla pro loco di € 57.200 per appunto il noleggio dei costumi, per il corso storico, servizio visite guidate e raggiunge al termine di questa delibera € 4000 erano stati dati all'associazione culturale Alabarda mentre un € 10.000 alla compagnia del sipario medievale per l'organizzazione della fiera delle antiche arti e mestieri, alla fine della menata, insomma la somma di tutte queste voci è esattamente la cifra che avevo riportato nello scorso consiglio, € 148.910. È un dato, come tanti che caratterizza il nostro 2009. Ripeto, è stato detto che questo era una cifra falsa, forse il primo cittadino si riferiva al budget di quest'anno che guarda caso è stato proprio deliberato dalla giunta in questi giorni e risulta essere in misura di un terzo in quanto a spesa, ma ripeto, qui si tratta solo di fare un sommario di alcuni elementi a nostro avviso da sottolineare, questo era il primo. Non ne ho molti. Il secondo era sempre relativamente alle organizzazioni per le manifestazioni diciamo dell'estate o della pre-estate, anche quello basta andare sul sito del comune, la delibera 111 del 21 maggio intitolata Organizzazione Manifestazioni Culturali del mese di Maggio e Giugno, che essenzialmente erano caratterizzati da tre o quattro eventi. La mostra floreale che si è tenuta nel parco del castello Bonoris il 30 e il 31 Maggio, il primo e il due giugno 2009 in collaborazione con l'associazione florovivaisti, un concerto dei liutisti, un altro concerto... insomma quattro eventi per una somma di € 40.130, dove la parte del leone però la faceva la prima che ho elencato, questa mostra dei florovivaisti, che, come ho detto l'altra volta in altri comuni era stata fatta gratuitamente. Terza ed ultima che avevo detto l'altra volta, adesso non so quali di queste siano state più o meno smentite o accusate di falso, le spese, sempre per l'estate scorsa, delibera di giunta 119 per l'organizzazione delle manifestazioni culturali estivi della rassegna Vivi Montichiari che non sto ad elencare, quelle ve le risparmio. Comunque il totale, erano € 59.988, tutte cifre che avevo appunto portato all'attenzione in preparazione, propedeuticamente quasi direi, della presentazione degli emendamenti del bilancio 2010. Ne aggiungo un'altra stasera, che così mi sento di aggiungere, che sono le spese che abbiamo sostenuto nel 2009, quindi non sono fuori tema, per le pubblicazioni solo nel primo semestre, per un totale anche qui di € 58.879. Quindi, ripeto nell'analisi delle migliaia di numeri che è il rendiconto, che stasera l'assessore ci ha risparmiato, io volevo anche un po' sottolineare questo, ma poi per ribadire che non sono numeri che ci siamo inventati, siamo pronti a riaprire il dibattito quando si vuole. Uno le può difendere queste spese, non sono qua neanche io a stigmatizzarle tutte, semplicemente nello scorso consiglio avevamo fatto un esempio di come secondo noi si poteva fare un discorso anche di economia. Ripeto, in preparazione degli emendamenti. Comunque soltanto queste quattro chiamiamole voci, sommate fanno la bellezza di € 307.000. Dopo facciamo le somme insieme... ecco, ce ne sarebbero anche altre di cose ma mi fermo un po' qui, questa era un po' l'analisi che avrei fatto stasera, avevo preparato le slide ma fa niente, lo farò la prossima volta. Poi ho un paio di domande rispetto al bilancio. La prima è rispetto al

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

discorso se facciamo appunto un paragone, penso si usi un altro termine ma non mi viene, degli scostamenti tra le previsioni iniziali, previsione definitiva al rendiconto, ci sono alcuni scostamenti abbastanza significativi, in particolare volevo appunto alcuni chiarimenti rispetto alle cosiddette spese in conto capitale, che dalla previsione definitiva di € 8.800.000 a quella rendicontata, 4.400.000 è una sberla non da poco, è una diminuzione del 49 -50%, ripeto, non dalla previsione iniziale ma dalla previsione definitiva, quindi, anche se sono elencate e si possono un po' dedurre da soli, volevo chiedere un po' di delucidazioni un attimino perché non le avevamo previste in sede di previsione definitiva e volevo un po' capire insomma la lista delle opere singole, ce l'ho qua anche davanti agli occhi, però volevo anche un po' capire meglio se sono state delle sorprese, delle scelte o non so cosa. Mi riferisco per esempio, però ripeto, chiedo una delucidazione a 360° rispetto a questo calo del 50%. Il fondo del lascito della famiglia Pasinetti che era stato previsto anche definitivamente a € 500.000 e alla fine il valore rendicontato è 26.000. Così come alcune opere che sono state un po' stralciate insomma, la sistemazione di via Mazzoldi, che era un intervento di € 600.000 che è comparso solo in quest'ultimo scostamento, interventi straordinari per le scuole elementari di € 480.000. Quindi, chiedevo così un quadro un po' più completo dagli esperti, rispetto a questo dato a mio avviso un po' sorprendente. E la seconda domanda è abbastanza interessante tutta l'analisi dei residui se si vuole di questo bilancio, però mi limiterei a una domanda appunto in tema residui, rispetto ad un capitolo in particolare, che è il capitolo rispetto alle entrate, e i proventi da discariche, il 4051670. Facendo un'analisi dell'ultimo triennio, proprio l'analisi dei residui, sparo un paio di numeri, di cifre, non di numeri, sennò non suona bene, nel 2007 per esempio il residuo iniziale era di € 8 milioni che era stato in gran parte riscosso nel corso del 2007. Nel 2008 il residuo iniziale, proprio perché era stato introitato tutto era sceso a 2.600.000 e nel 2008 di quel residuo di 2.600.000 era stato rimborsato nel 2008 soltanto il 26%, € 687.000, il che ha fatto sì di un accumulo all'inizio del 2009, cioè l'anno in cui siamo in corso, quindi un residuo iniziale di 4.400.000. Ecco, il dato che mi sorprende un poco e che mi sembra atipico, però non sono un esperto, delucidatemi, il dato che mi sembra atipico è che di questo residuo iniziale, di 4.400.000 € sono stati riscossi nel 2009 soltanto € 524.000, cioè l'11%. Il che ha fatto sì, perché anche sulle competenze poi si era creato un ricavo ulteriore anche se non particolarmente significativo, che il nuovo residuo da riportare in bilancio 2010 su questa voce sono € 6 milioni. Quindi chiedo semplicemente delucidazioni su questa situazione, se è un incidente di percorso, se non è neanche un incidente di percorso, se è un ritardo o se abbiamo dei problemi a riscuotere i soldi dalle discariche. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Badilini per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari. Prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: credo che anche per il bilancio consuntivo valgano le considerazioni già fatte per il bilancio previsionale del 2010. Sicuramente un documento complesso che sintetizza quella che è stata l'attuazione di un progetto amministrativo politico e quindi risparmio anch'io di entrare nel merito, anche perché non avendolo seguito durante l'intero esercizio, probabilmente non avrei particolari informazioni di prima mano e la ricerca sarebbe un po' lunga. Ci tenevo solo a sottolineare un aspetto secondo me politicamente significativo di questo bilancio consuntivo, è un bilancio consuntivo che ha visto evidenziarsi quello che è stato definito il mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, credo che sia un elemento importante da sottolineare nel momento in cui si deve approvare questo bilancio e forse la parte politica significativa sta proprio nel fatto che questo sfioramento del patto di stabilità è essenzialmente dovuto ad un'unica voce

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

come è stato riportato anche dalla relazione dei revisori e si tratta evidentemente di mutui accesi per il finanziamento del velodromo. Verrebbe da dire, banalizzando, il classico passo forse più lungo della gamba. A questo si è aggiunto poi per peggiorare un po' la situazione, quelli che sono gli eventi conseguenti alla situazione economico finanziaria, per cui gli oneri di urbanizzazione, gli oneri a costruire che sono diminuiti perché evidentemente si era ridotta l'attività edilizia, così come, sempre prendendo i commenti dei revisori mi sembra opportuno evidenziare come anche i titolari delle discariche abbiano in qualche modo rallentato la fruizione delle discariche, rallentando evidentemente anche il conferimento dei relativi diritti. Si era creata quindi una situazione abbastanza pesante, a volte si tende a dire che lo sfioramento del patto di stabilità è un fatto puramente tecnico, in realtà ha una sua rilevanza politica che abbiamo già sottolineato due consigli fa, parlando del bilancio previsionale, perché al di là del congelamento delle assunzioni, c'è una grossa limitazione a quelle che sono le spese, gli investimenti che potranno essere fatti nei prossimi esercizi e quindi credo che in questo ci stia in parte anche una fetta di risposta a quello che chiedeva il consigliere Badilini, probabilmente il fatto che siano state stralciate certe voci di spesa, probabilmente dipende dalla necessità di ridimensionare probabilmente anche le spese già a partire dal 2009. Presumo. Credo che sia importante sottolineare anche le numerose esternalizzazioni, abbiamo parlato di Assom negli ultimi consigli dell'anno scorso, dove c'era un problema evidentemente di tipo gestionale, che ha trovato una soluzione anche attraverso il conferimento ad una società a partecipazione, quindi togliendola da quella che è la gestione diretta del comune e credo che questo purtroppo da un lato fa anche gioco rispetto a quella che sarà la gestione del nuovo bilancio nel patto di stabilità, dove vengono abbassati evidentemente i livelli di spesa, oltre che di entrata e quindi un ridimensionamento del bilancio. Stiamo parlando ancora oggi, abbiamo all'ordine del giorno la tariffa rifiuti, che presuppone un conferimento dell'attività oltre che della riscossione a CBBO e anche questo va nell'ottica di abbassare evidentemente i livelli di impatto sul bilancio del comune. Non è un puro tecnicismo neanche questo, l'ho detto già nei consigli scorsi, io non vedo bene queste esternalizzazioni perché, al di là di alcune considerazioni di tipo efficientistico che possono essere anche di una certa validità, in realtà tolgono la possibilità al consiglio comunale di entrare nel merito di alcune tematiche particolarmente delicate, l'Assom credo per il tipo di servizi che gestiva è uno di questi temi, ma credo che anche quando parliamo di raccolta della gestione della tariffa rifiuti ci siano degli elementi discutibili.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Ferrari per il suo intervento. Signora lei che sta volantinando, non penso che sia il caso di fare una cosa di questo genere, non si può. Non si può. Vi ho chiesto cortesemente di non intervenire, abbiamo accolto volentieri le persone che sono entrate, però i Montecclarensi non penso che sia il caso che prendono la parola, sanno difendersi anche loro, sanno difendersi. Grazie. Signora sia gentile si accomodi per favore. Grazie. Nessun altro si iscrive a parlare? Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Si è iscritto a parlare Visconti... cedo la parola all'assessore Gelmini prego.

Gelmini Massimo - Assessore: sì pensavo ci fossero altre richieste in modo tale da sommarle per provvedere a dare una risposta unica a tutti quanti gli interventi. Per quanto riguarda il bilancio, certo, il bilancio 2009 che pone un risultato finanziario di € 409.000, l'avanzo di amministrazione e che sostanzialmente mantiene le sue caratteristiche, cioè le caratteristiche che il bilancio comunale ha avuto anche nel passato, in ordine alla capacità di far fronte ad attivazione di mutui, dunque un livello basso di indebitamento, una capacità di assorbire gli interessi e le quote capitali dei prossimi mutui che potranno essere attivati dall'amministrazione con una dinamica anche dell'entrata che,

CITTÀ DI MONTICHIARI

PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

soprattutto quella straordinaria ha delle modificazioni che sono dovute appunto a un ridimensionamento nel volume dei proventi delle discariche, che hanno una dinamica soprattutto per quanto riguarda l'anno 2009, sicuramente non prevista rispetto all'esercizio precedente che è il 2008. Sappiamo della crisi finanziaria ha portato anche come elemento di spia rispetto alla crisi che è avvenuta con la riduzione della produzione industriale ma anche la produzione di rifiuti con un minore conferimento di rifiuti negli impianti di smaltimento, vogliono essere quelli di Montichiari ma quelli in generale, in tutto il territorio nazionale, proprio perché il sistema economico ha una contrazione, dunque anche queste tipologie e queste situazioni vengono meno. E un ente che ha convenzioni, ne ha ancora, le due discariche, una in esaurimento l'altra ancora in attivazione, A2A da una parte, Gruppo Systema che consentono, garantiscono all'ente la capacità di fare investimenti ancora superiori rispetto a quelli che fanno altri enti territoriali, altri comuni. Ma è evidente che è non più con il trend e con il volume che negli anni passati si è potuto attivare. Per quanto riguarda dunque il bilancio, grosso modo complessivamente avrei potuto meglio con le slide andare in modo approfondito ad affrontare tutte le situazioni e soprattutto far vedere come nel excursus negli ultimi anni ma anche degli anni addietro, negli ultimi 10,15 anni l'analisi dei bilanci degli esercizi precedenti che avrebbe dato illuminazione rispetto a questa situazione. Il bilancio del comune di Montichiari è sempre stato un bilancio solido, capace di affrontare le sfide, è evidente però il volume degli interventi che si possono fare, sono condizionati da una serie di fattori, i proventi dalle discariche ne sono uno di questi. Pertanto nel futuro e già nel 2009 abbiamo avuto una contrazione rispetto a quello che pensavamo, quello che pensavamo, che avevamo programmato, in realtà per andare un po' nello specifico sono € 2 milioni che non abbiamo attivato e dunque anche la spesa non si è attivata in quanto era finanziata con mutui da contrarre. Non abbiamo acceso quei mutui, dunque la percentuale di realizzo, infatti se andiamo a vedere soprattutto sulla parte investimenti della spesa straordinaria rispetto dunque invece alla spesa corrente piuttosto della spesa per servizi, lo troviamo nel libretto che vi è stato consegnato con l'indicazione esatta di quali sono le percentuali di realizzo, che ci danno un grado complessivo del 77,61%, era il 90,27% nel 2008 con una conferma sostanzialmente sopra il 90% del grado di realizzo della parte corrente, mentre sulla parte straordinaria c'è stata una riduzione della percentuale di realizzo, dal 91,18% nel 2008 si è passati al 55,21% del 2009. Non abbiamo provveduto peraltro e sarebbe stato semplicissimo intervenire per avere il dato pulito della percentuale di realizzo, cioè intervenire in sede di assestamento e correggere il bilancio per le spese e le entrate che non avevamo intenzione di attivare. Non lo abbiamo fatto questa volta nel 2009, di conseguenza abbiamo lasciato il bilancio con queste posizioni che infatti poi non sono state attivate, le abbiamo lasciate proprio perché le valutazioni non le abbiamo fatte al 30 novembre, ma le abbiamo fatte successivamente, ci siamo tenuti anche l'ultimo mese di tempo per valutare se attivare o meno quelle iniziative con quelle fonti di finanziamento che avevamo previsto. Oneri di urbanizzazione, un'altra nota dolente, riduzione di circa € 500.000 se non sbaglio, vado un po' a memoria, sono un altro elemento, sì, 532.635 € in meno di proventi, di concessioni che noi ritenevamo invece di poter accertare ma che non abbiamo potuto accertare, anche in questo caso è legato sempre alla famosa situazione purtroppo della crisi finanziaria che ha toccato anche il comparto delle costruzioni, perché le autorizzazioni possono essere emesse, le capacità da parte dell'ente di autorizzare vista la programmazione urbanistica che è in essere in questo ente, c'è, ma quello che non c'è, evidentemente è la capacità, la liquidità delle imprese, soprattutto delle imprese di costruzione di poter attivare quelle autorizzazioni per mancanza di liquidità. E il tema della mancanza di liquidità tocca anche l'ente Comune. Nel 2009 siamo andati anche in negativo sul conto corrente tra virgolette dell'ente. Siamo andati in negativo perché nel momento in cui vi è una crisi della liquidità generale, anche gli enti locali hanno crisi di

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

liquidità e soprattutto hanno necessità di anticipazioni di cassa, al di là del dato che noi vediamo nel rendiconto, dove troviamo un fondo di cassa al 31/12 del 2009 positivo, non negativo evidentemente, ma questo, diversamente dal 2008 ha avuto un altalenarsi di dato positivo e dato negativo rispetto a una situazione del 2008 che non prevedeva e non conosceva una situazione di saldo negativo ancorché temporaneo, infra annuale del fondo di cassa. E allora il tema della liquidità, il tema delle concessioni edilizie, il mancato introito dovuto alla questione della crisi economica, il problema delle banche che non danno i finanziamenti alle imprese, tutto un discorso che già conosciamo e con tutto il tema difficile e preoccupante anche della disoccupazione che cresce, perché poi sappiamo che questa crisi dell'economia di carta, nata da qualche matto guru della finanza creativa degli Stati Uniti, poi si era riversato in modo drammatico sull'economia reale e se prima avevamo il default di banche adesso abbiamo il rischio di aver il default di Stati. Speriamo che questo non accada perché la crisi in Grecia è più che un discorso finanziario, è il dramma di un popolo e di una sistema produttivo, penso ai lavoratori ma penso anche al tessuto imprenditoriale di quel paese che ne uscirà sicuramente fortemente indebolito e con difficoltà a crescere. Cosa significa quando uno Stato, scusate la parentesi, ma quando uno Stato va in default significa che se interviene il fondo monetario internazionale, quel paese anche se fa le elezioni e elegge il primo ministro che sia esso di destra o di sinistra non ha potere di governo, perché lo decide il fondo monetario internazionale quali politiche quel paese deve adottare. Dunque siamo al commissariamento degli Stati che esiste perché esiste questo meccanismo. Ma al di là di questi grandi temi che ci porterebbero lontano, fortunatamente il nostro paese che ha caratteristiche ben diverse nonostante... lo ha detto il presidente della camera questa parola rivolta a un'altra occasione, che io non condivido perché l'ha detta in quella occasione, ma io la ripeto, purtroppo ci sono, c'è stato uno stronzo, la parola l'ho detta, che ha individuato come PIGS, parola tradotta in inglese maiale dove la I sarebbe l'Italia. Cioè questo Portogallo, Grecia, Italia e Spagna che sono quei paesi che hanno grande debito pubblico e vorrebbero con la speculazione travolgere, colpire gli stati, colpire i popoli e questa è sicuramente una cosa che non può esistere. Ma tornando a bomba ancora sul nostro tema fondamentale che è quello del bilancio dicevo, tutti questi eventi che toccano, lambiscono per quanto è stato evidenziato anche il bilancio dell'ente, abbiamo peraltro dovuto e voluto, perché non è stato solo un errore di valutazione, non è stato un errore di valutazione, è stata una volontà quella di non rispettare il patto di stabilità. È stato detto che sostanzialmente il velodromo, l'opera che ha prodotto questo effetto, cioè il finanziamento che abbiamo dato sul velodromo, in parte con fondi propri dell'ente, ma con l'attivazione del credito ha portato a determinare che per i meccanismi perversi del calcolo del patto di stabilità, che lo stesso patto di stabilità non utilizza tutte le componenti di entrata e tutte le componenti di spesa del bilancio del comune di Montichiari come di qualsiasi altro comune, ma ne tiene conto solo una parte e alcuni non ne tiene conto. Ad esempio i mutui non sono contemplati, pertanto hai un'entrata di cassa ma sostanzialmente... quei flash lì mi danno un po' fastidio...c'era un signore in seconda fila che mi ha fatto una fotografia, se vuole me la fa dopo quando ho finito di parlare, ma adesso sto parlando e mi dà fastidio. Il patto di stabilità ci ha portato appunto degli effetti che abbiamo sul 2010, non possiamo effettuare delle assunzioni, non possiamo attivare mutui, abbiamo tutta una serie di limitazioni come quella ad esempio di non poter spendere più di un certo livello di spesa corrente, € 14.900.000 di spesa che ha portato questo ente a decidere, sì forse, è una scelta tecnica ma era l'unico modo per evitare un taglio di € 2 milioni circa sulla spesa corrente, sui servizi sociali, sulla cultura, sono tutti gli interventi e servizi che si danno alla comunità. Non siamo nel tempo in cui abbiamo risorse da buttare via, o meglio abbiamo risorse per le quali possiamo finanziare tutti i bisogni, dobbiamo fare delle selezioni e fare degli interventi utilizzando le risorse per la comunità

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

che si rappresenta. Abbiamo deciso dunque di non tagliare il bilancio ma di togliere dal bilancio quelle parti che è appunto il costo dello smaltimento dei servizi, semplicemente spostando all'esterno quella spesa e dunque anche quell'entrata. Non credo che l'attivazione dell'opera del velodromo sia come stato detto un passo più lungo della gamba, perché dal punto di vista delle caratteristiche del bilancio del comune di Montichiari, in ordine alla capacità di assorbire i mutui che sono stati attivati, questa opera è un'opera che poteva essere attivata, è attivata e l'ente è in grado benissimo di pagare questi prestiti che sono stati attivati. Pertanto, non è un passo più lungo della gamba ma semmai è un patto di stabilità che impedisce agli enti locali di attivare gli investimenti e soprattutto quegli investimenti, diversamente dal comune di Montichiari la maggior parte dei comuni non ha proventi da discariche, dunque utilizza i mutui per fare gli investimenti, ma il perverso meccanismo di calcolo del patto di stabilità porta a dover ridurre gli investimenti finanziati da mutui e utilizzare il consumo del territorio quale soluzione per l'attivazione della spesa straordinaria. Molti enti che non hanno proventi da discariche per esempio che è sempre consumo del territorio, abbiamo ad esempio la iper cementificazione che porta proventi da concessioni edilizie ergo risorse finanziarie straordinarie per fare gli interventi straordinari dell'ente. Noi abbiamo la capacità e la possibilità di programmare il territorio anche dal punto di vista urbanistico, all'interno di una dinamica di sostenibilità e dunque non abbiamo calcato la mano sul tema della cementificazione, ricordando che il comune di Montichiari copre il 10% del proprio territorio in cementificazione, sul 90%; il comune di Brescia è probabilmente l'inverso, il 90% del territorio è cementificato, il 15% è agricolo, piuttosto che verde, pertanto questo dà conto del fatto che da un lato la fortuna o la sfortuna di avere impianti di smaltimento ha consentito di fare interventi ma sicuramente ha concentrato in determinate posizioni del territorio delle situazioni di criticità ambientale e sicuramente luoghi appunto di sfruttamento intensivo del territorio, garantendo però la maggior parte del territorio, cioè mantenendo molto lontani da quella che è la cementificazione che magari in qualche altro territorio è stata fatta o si sta facendo. Per quanto riguarda la questione dei residui era stata sollevata sempre sulla questione dei proventi della discarica, è evidente che il grado, il trend di introito si sta abbassando perché vi è comunque una riduzione anche dei rifiuti conferiti, gli stanziamenti che noi abbiamo nei bilanci, il bilancio annuale ma anche che ci portiamo dietro dagli esercizi precedenti, sono compatibili e sono all'interno delle convenzioni che noi abbiamo, per tanto non provvediamo a prevedere a bilancio delle spese finanziate con proventi se queste non sfiorano la convenzione che noi abbiamo, pertanto è più un problema di cassa, è più un problema di liquidità che un problema di stanziamento. Dunque se la domanda era: il problema di non avere completamente esaurito o assorbito magari con una misura maggiore rispetto a quella che si è verificata con una velocità dunque di introito di quelle risorse, inferiore alla velocità del passato, questo non si pone un problema, nel senso quelle risorse devono essere reperite da qualche altra parte, ma il sistema delle convenzioni per le quali il comune ha sottoscritto appunto il diritto di acquisire proventi rispetto a quelle autorizzazioni, sta all'interno della programmazione, dunque questo non può porre problemi futuri o di squilibri di bilancio. Per quanto riguarda poi la questione degli scostamenti, ne ho già parlato, sulla questione delle manifestazioni della cultura non intervengo perché vi è un'interrogazione e potrà essere oggetto in quella sede di chiarimenti o di risposta, appunto l'interrogazione può servire anche agli altri consiglieri che ascolteranno. Per quanto riguarda poi alla fine il tema del personale, velocemente approfitto della parola per fare solo alcuni riferimenti, rispetto al bilancio, ovvero che il totale delle entrate nell'anno 2009 di € 24,3 milioni, erano 23,6 milioni nel 2008, c'è una riduzione importante del volume delle entrate ma che dovuta sostanzialmente alla parte straordinaria. Nel 2008 noi avevamo il finanziamento anche del velodromo e di conseguenza sono risorse che non troviamo più nel 2009, infatti abbiamo entrate da

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

alienazioni, da trasferimenti di capitale o riscossioni di crediti per 4,9 milioni del 2009 contro i 9,1 del 2008 mentre le entrate da prestiti sono € 0,5 milioni sul 2009 contro i 7,6 del 2008. Dunque il grosso della differenza la troviamo appunto nella parte straordinaria. Sostanzialmente la parte ordinaria dell'entrata ricalca con qualche inversione di proporzione il 2008, 5,1 le entrate tributarie del 2008 e 5,4 nel 2009. 6,7 del 2008 le entrate da trasferimenti a 6,3 quelle del 2009. Per quanto riguarda invece la parte spesa, proprio a titolo di informazione, 24,7 milioni di euro il totale della spesa, spesa corrente si attesta al 16,7 in calo peraltro rispetto al 2008 che era di 16,8 quasi esattamente € 100.000 di spesa in meno rispetto al 2008 sulla spesa corrente, una riduzione da 17,6 a 4,9 della spesa di investimento, peraltro anche negli esercizi precedenti arriviamo da 4, 5, 6 anni di un volume di spesa di investimenti consistente, cioè abbiamo sostanzialmente messo un po' il turbo rispetto all'azione di programmazione straordinaria degli interventi e delle necessità che il territorio aveva appunto bisogno in tema di spese straordinarie, dal 2009 cominciamo ad avere invece un trend più ridimensionato anche degli interventi straordinari. Per quanto riguarda le spese correnti, vi ho già dato il dato complessivo, non vorrei ripetere il mio intervento che non ho fatto e approfittare della pazienza dei consiglieri, se vi sono poi ulteriori elementi cui devo intervenire, provvederò a intervenire. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie assessore Gelmini per il suo intervento, si è iscritto a parlare il consigliere Badilini prego.

Badilini Fabio - Consigliere: sì una breve controreplica all'intervento dell'assessore Gelmini. Ma uno, per quanto non sia uno esperto, diciamo che l'analisi che parte dalla crisi americana dei "Supreme , dei Forclosing" quel che è, che arriva non mi convince, ma non perché sono un esperto, per il semplice fatto che anche paesi che non hanno vocazione agricola ma che addirittura hanno vocazione alle discariche come il nostro non sono incorsi nello stesso tipo di chiamiamolo così incidente. Mentre invece, volevo appunto fare un commento rispetto a un altro tema dove ci siamo amorevolmente scontrati e possiamo continuare a farlo stasera, che questo discorso dell'indebitamento, che non ho tirato fuori prima ma sul quale mi permetto di comunque portare due dati dal mio punto di vista, sempre rilevati dal bilancio e dalla relazione dei revisori. È anche questo uno dei due, un dato che ho portato all'attenzione la volta scorsa. Proprio per farla semplice, una comparazione 2005/2009 del dato rendicontato. Nel 2005 la rata annuale che abbiamo versato per i mutui, comprensiva della parte in quota capitale dell'interesse è stata di € 450.000 nel 2009, dato definitivo che apriamo stasera è 1.520.000. Allora, sarà ancora poco 1.520.000 però secondo gli indicatori che portate sul tavolo la, però io rilevo c'è un aumento di € 1.070.000 in soli quattro anni. Un altro dato relativo, chiamiamolo come vogliamo, mettiamoci d'accordo sulla definizione, è il cosiddetto indice di indebitamento pro capite che non l'ho fatto io, ma è un termine anche questo alla pagina 38 nella relazione dei revisori. Per dirla in soldoni è un dato ipotetico, se volessimo estinguere tutti i nostri debiti oggi, quanti euro dobbiamo chiedere a ogni cittadino? E' un dato che da un'idea. Nel 2005 per estinguere tutti debiti, tutti i mutui avremmo dovuto chiedere, quindi è un dato normalizzato anche rispetto alla popolazione, avremmo dovuto chiedere € 274, nel 2009 ne dobbiamo chiedere 643. E' solo per portare un ulteriore elemento di riflessione, non saremo indebitati ma siamo più indebitati. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Badilini. Si è iscritto a parlare il consigliere Verzeletti.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Verzeletti Paolo - Consigliere: due semplici domande signor presidente. A pagina 48 della relazione dei revisori, leggo in merito ai risultati così determinati, i revisori rilevano che il risultato economico viene salvato dai proventi ed oneri straordinari per 4 milioni e rotti di euro relativi a plusvalenze patrimoniali su alienazioni beni per 1.848.000 €. Volevo un chiarimento, a che cosa si riferisce la plusvalenza patrimoniale su alienazione di beni, se è riconducibile all'operazione relativa ad Assom. Un aggiornamento su Assom se è possibile assessore rispetto al conferimento del patrimonio e a tutto l'iter di chiusura dell'azienda per trasferimento dell'attività alla Montichiari Multiservizi e un chiarimento relativo senza fare alla violazione del patto di stabilità che dalla lettura dei verbali non risultava che tra le conseguenze, tra le sanzioni derivanti dalla violazione del patto di stabilità, vi è anche una riduzione dei trasferimenti per un importo pari al 5%. Quindi riterrei opportuno venire a conoscenza, se avete questo dato, immagino che l'abbiate a che somma ammonta questo 5% di taglio dei trasferimenti in conseguenza della violazione del patto di stabilità. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Verzeletti. Si è iscritto a parlare l'assessore Gelmini. Prego.

Gelmini Massimo - Assessore: purtroppo devo anche dire e ribadisco la mia opinione in merito alla questione dell'indebitamento. Siamo su posizioni completamente diverse, abbiamo dato un senso agli stessi numeri in modo sostanzialmente diverso, però invito Badilini a fare un esercizio matematico. Lei dovrebbe prendere la serie degli interventi, dell'intervento relativo agli interessi, dal 2009 al 1995. Dovrebbe per ogni normalità attualizzarli al valore del 2009, dovrebbe far lo stesso per la quota capitale di rimborso dei mutui, sia dal 2009 al 1995 e anche attualizzarla, magari dividendo anche per quel dato pro capite, sia sul dato formale di bilancio sia sul dato normalizzato dal valore X 1995 al valore corrente 2009, visto che ci sono delle tabelle Istat che aiutano a fare queste conversioni, dovrebbe prendere il totale delle entrate correnti, stesso lavoro sia per la parte dei valori diciamo nominali, sia per la loro attualizzazione al dato 2009. Lei potrà riscontrare come il rapporto tra gli interessi più la quota capitale sul totale delle entrate, si ritroverà con un livello di percentuale di indebitamento del 2009 inferiore a quello del 1999.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: chiedo cortesemente al pubblico di zittirsi grazie.

Gelmini Massimo - Assessore: se lei dovesse anche, visto che sta facendo questi calcoli avere anche la somma per quinquennio in valore assoluto di quanto si è speso per interessi quota capitale, lei vedrà che nel 2009 abbiamo speso esattamente o quasi perché sono poche migliaia di euro di differenza, quello che si è speso nel 1999. 1999-1995. Se lei fa questo tipo di analisi, io l'ho fatto e ho tutta una serie di risultati, mi danno queste analisi, per dire che è relativo certamente dire che è un ente indebitato, ripeto è una vigliaccata dire che il comune di Montichiari è indebitato, perché il comune di Montichiari ha la capacità di indebitamento, la esercita, è in grado di far fronte ai mutui che va ad attivare, è una vigliaccata dire che siamo più indebitati del passato, continuiamo ad andare su questa strada, si faccia i conti poi mediti sui conti. Per quanto riguarda la questione invece posta dal consigliere Verzeletti, il taglio del 5%, lei ha fatto una richiesta, o meglio ha fatto una richiesta per la quale vi sono 30 giorni per darle una risposta. Non abbiamo ancora provveduto a darle una risposta, però abbiamo 30 giorni per farlo. Però le anticipo la risposta, perché non voglio... ha fatto una domanda e legittimamente avendola fatta qui in questa sede, la risposta le arriverà lo

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

stesso formalmente per chiudere l'istanza che lei ha attivato, però le voglio dare la risposta in questa sede. Il 5% è pari a 98.000 € circa, poi i rotti li vedrà nella comunicazione scritta che le mando. Dunque questo è l'entità dei minori trasferimenti dello Stato per effetto della sanzione, che il patto di stabilità che noi dobbiamo subire ci impone come una delle sanzioni che dobbiamo avere addosso. Ribadisco quello che ho detto a settembre del 2009, è assurdo che i comuni che non rispettano il patto di stabilità, perché fanno fronte alle spese di investimento, debbano avere le sanzioni e lo Stato italiano, che non ha rispettato i parametri di Maastricht per il 2009 che è ampiamente al di fuori del parametro 3% sul Pil perché siamo intorno al 5%, non ha sanzioni dalla comunità europea, mentre gli enti locali, caproni, gli ultimi, siamo quelli che anche se non ci fossimo si sentirebbe la differenza perché gli investimenti più importanti, il volume degli investimenti complessivamente sono gli enti locali che lo fanno, non è lo stato centrale, che non ci mettono gli anni ma le epoche per fare gli investimenti straordinari...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: mi scusi un attimo assessore Gelmini. Se qualcuno desidera parlare va fuori, non sta qui dentro. Siate gentili per piacere. Un assessore sta parlando, sta dando delle risposte a dei consiglieri, abbiate la cortesia e la compiacenza di stare zitti. Grazie. Prego Assessore.

Gelmini Massimo - Assessore: dicevo che è profondamente ingiusto che abbiamo addosso sanzioni con riduzioni anche economiche di € 98.000, ma non possiamo fare assunzioni, non possiamo fare mutui, non possiamo fare quell'attività che quella libertà ci dà di fare perché siamo amministratori, siamo stati eletti da una comunità e la comunità ci ha chiesto di fare tutta una serie di azioni. Queste azioni sono limitate dalle sanzioni del patto di stabilità per l'anno 2010. Certo il 2011 sarà un altro anno, le sanzioni non ci saranno più, però questa limitazione sì di democrazia, come se avessimo il fondo monetario internazionale sulla nostra testa, per non aver fatto nulla di grave, se non quello di aver fatto degli investimenti. Noi siamo sanzionati perché non rispettiamo i parametri di stabilità, lo stato italiano che non ha rispettato il patto di stabilità europeo non è sanzionato. Poi a Brescia hanno avuto la capacità, tanto di cappello perché non era semplice, di intervenire, far correggere una norma, certo, se da un lato non possiamo metterli sullo stesso piano di Catania o di Roma che ricevono risorse dallo Stato perché questi sono enti di fatto falliti, ma che rispettano il patto di stabilità, mentre a Brescia c'è stata solo una modifica normativa che ha permesso di rimodulare le entrate. Qui ancora una volta, è possibile che un comune che ha i proventi di un'azienda non li possa spendere? Il comune di Brescia era in questa situazione, non poteva spendere ciò che gli è stato dato. Un comune che è in grado di fare mutui, in grado di fare investimenti, non può farli perché qualcuno dice di no. Allora siamo nella situazione paradossale, dove ripeto questo patto di stabilità dice che un comune che è virtuoso come il comune di Montichiari che nel 2008 ha avuto il premio dal ministero dell'interno perché è virtuoso, che mantiene le caratteristiche di solidità nel 2009, però non rispetta il patto di stabilità. Mentre abbiamo fior di comuni che sono falliti, falliti perché hanno avuto una classe dirigente di falliti, vengono premiati con i soldi che escono dallo Stato e rispettano il patto di stabilità. Sono virtualmente falliti ma il patto di stabilità lo rispettano. Queste sono le assurdità che ci tocca vivere facendo gli amministratori e soprattutto gli assessori al bilancio. Per quanto riguarda la questione relativa alla pagina 48 dei revisori, io non ho qua il testo, ma penso che faccia riferimento al conto economico, non è il conto finanziario, non è il conto del patrimonio, è il conto economico, quello che sostanzialmente traduce in termini economici i dati finanziari e dati patrimoniali e il loro effetto, anche dal punto di vista economico questo quadro, il riferimento sì è legato a quel

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

plusvalore all'operazione Assom dell'immobile che garantisce. Per quanto riguarda invece la questione della Assom, anche se non è argomento di questo punto all'ordine del giorno, credo che a maggio avremmo in approvazione all'attenzione del consiglio comunale il bilancio consuntivo del 2009 e dunque quando arriverà, perché mi risulta che il consiglio di amministrazione non abbia ancora deliberato il provvedimento, quando ci sarà trasmesso lo porteremo in commissione e in commissione poi lo porteremo in consiglio comunale e lo potremo deliberare. Per quanto riguarda la procedura Assom-Multiservizi, noi stiamo seguendo il nostro piano di marcia, provvederemo adesso, il prossimo step che è quello di avviare la richiesta alla Asl e alla regione Lombardia per la volturazione degli accrediti alla Montichiari Multiservizi e poi prevediamo per agosto il termine della ristrutturazione, ma dal punto di vista delle carte, dunque non solo della ristrutturazione materiale dei locali ma anche della chiusura della pratica in ristrutturazione, questo ci permetterà presumibilmente per settembre di effettuare quel passaggio di chiusura della Assom e trasferimento delle attività appunto di residenza per anziani nella Montichiari Multiservizi. Sicuramente non voglio anticipare nulla ma le attività innescate nell'anno 2010, rispetto alla gestione dell'azienda, ci può portare a ben sperare per un risultato sicuramente molto diverso da quello che abbiamo visto per il 2008 e potremmo eventualmente vedere, penso di sì perché il trend sul 2009 è quello del passato, dunque per il 2010 una situazione sicuramente diversa rispetto...così chiudiamo anche la partita delle questioni appunto dell'azienda indebitata, dunque uguale servizi che non funzionano. Invece abbiamo un Assom con servizi che funzionano e con un'azienda che ha dei problemi di carattere economico, che stiamo seguendo e che pensiamo di neutralizzare e risolvere nell'esercizio 2010.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie assessore. Si riscrive a parlare Badilini per la terza volta. Prego Badilini.

Badilini Fabio - Consigliere: comunque presidente dica pure al pubblico che se vuole farmi le foto a me va bene, anche da dietro, sì per carità. Come noi pretendiamo da loro l'educazione, dobbiamo anche noi far vedere l'educazione. Un consigliere o un assessore non si rivolge direttamente al pubblico sono le regole. Se uno le vuole fare la foto le fa la foto. Comunque...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: scusate, voglio spiegarmi, una cosa... io sospendo il consiglio in questo preciso istante e sgombero l'aula. Pertanto le forze dell'ordine facciano sgomberare l'aula. Grazie. Io vi ho chiesto cortesemente...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: io vi ho dato il benvenuto in quest'aula e vi ho chiesto cortesemente di non intervenire...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: chiedo cortesemente al pubblico di abbandonare l'aula. Vi avevo chiesto veramente molto gentilmente e vi avevo dato anche il benvenuto in quest'aula. Non si fa così. Quando si gestisce la cosa pubblica bisogna attenersi alle regole che sono previste dal regolamento che disciplina il consiglio comunale. Io chiedo alla forza dell'ordine per cortesia...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: non è assolutamente previsto che voi vi comportiate in un consiglio comunale in questo modo. Vi posso far vedere e far leggere il regolamento. Questo non è mai avvenuto all'interno del consiglio comunale di Montichiari. Avete a

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

vostra disposizione i modi per protestare ma non qui dentro... questa è una cosa gravissima comunque. Io passo all'approvazione del bilancio. Fabio Badilini si iscrive... ringrazio le forze dell'ordine per il loro intervento, grazie. Quindi possiamo riprendere il nostro consiglio con la speranza che tutto si possa portare avanti nel migliore dei modi. Badilini sarebbe il quarto intervento, c'è stato il fatto personale, io le cedo la parola.

Badilini Fabio - Consigliere: sì, il fatto personale presidente. Sì, sarò velocissimo.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Zanetti si accomodi. Non mi sembra che lei abbia disturbato. Prego. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, prego.

Badilini Fabio - Consigliere: trenta secondi. Il discorso del fatto personale perché l'assessore ha detto che ho detto delle vigliaccate, non è il discorso del 95 o 85, Napoleone III, è quello del discorso delle vigliaccate, l'altro non mi fa né caldo né freddo. Quindi io voglio che mi si dica se è una vigliaccata dire che la rata annuale per rimborsare i mutui nel 2009 è 1.500.000 nel 2006 era 450.000. Tutto quello che ho detto, che è diventato un milione in più. Se questa è una vigliaccata, oppure dire che l'indice di indebitamento pro capite di quest'anno è € 643 e nel 2005 era... è tutto quello che ho detto. La vigliaccata l'ha detta lei a dire che io l'ho detta. Mi scusi, per quello che ho preso la parola.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: moderiamo i termini. Si è iscritto a parlare il consigliere Togni.

Togni Marco - Consigliere: le vigliaccate vengono dette da parte di chi dice che il comune è indebitato, che non si regge più in piedi e dall'altra parte manifestano una smagliata voglia di andare al governo del paese, perché solamente un pazzo potrebbe andare a sedersi al posto della Zanola se il comune fosse completamente indebitato, quindi queste qua sono delle vigliaccate.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Togni. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti. Prego.

Visconti Giuseppe - Consigliere: c'era Ferrari prima. Ma io sono telegrafico se posso. Me la toglie? Ne approfitto che ho il microfono acceso, per dire che, vista la grande serenità con la quale il capogruppo della lega Rosa parla, direi che quello che lui ha appena detto mi sembra decisamente un po' folle nei confronti di un altro consigliere comunale.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Prego Ferrari.

Ferrari Angelo - Consigliere: mi dispiace interrompere un po' la sequenza degli interventi, ma il mio intervento che avevo prenotato un attimo prima era relativo alla vicenda incresciosa che ha riguardato questo consiglio comunale, quindi evidentemente mi rammarico di quello che è successo, però credo anche che dovremmo provare a capire quali sono i criteri con cui è stata sgomberata quest'aula. Io prendo atto che ci sono stati degli episodi che hanno giustificato lo sgombero dell'aula, però si interviene individuando i singoli responsabili, oppure evidentemente, non è che si possono fare delle distinzioni tra chi può star dentro e chi può star fuori. Questo quanto meno per far render conto a tutti, non tanto per chiedere ai concittadini di uscire dall'aula, ma renderci conto

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

di quanto sia difficile poi fare certi distinguo all'interno di un movimento, di un insieme di cittadini che si sta muovendo. Per cui, non vorrei che ne uscisse da quest'episodio un qualcosa del tipo, tutti gli extracomunitari sono da bollare, gli altri cittadini evidentemente sono invece cittadini di serie A. Non è questo che vogliamo e che voglio che esca dall'esperienza di questa serata.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Ferrari. Si iscrive a parlare la consigliere Fontana.

Fontana Elena - Consigliere: per rispondere a quello che ha appena detto il consigliere Ferrari, sarebbe utile allora prima di invitare persone che per ovvi motivi non conoscono quelli che sono i nostri regolamenti e le nostre leggi, prima glielo spieghiamo, prima glielo facciamo capire, poi li facciamo partecipare. Evidentemente questa sera loro non avevano ben chiaro che cosa stava avvenendo qua e quali erano le regole che questo consiglio comunale, come tutti i consigli comunali hanno, regole che i nostri concittadini, che sono rimasti e che erano qua prima di loro, hanno rispettato perché hanno osservato come sempre il silenzio. Gli applausi, le manifestazioni eccetera non sono ammesse, come tutti noi sappiamo. Prima glielo spieghiamo poi... va bene.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: mi sembra di dover notare che quest'aula non è nuova ad interventi da parte del pubblico di tipo applausi, di tipo fischi e di tipo in qualche modo slogan. Quindi, credo che in altre circostanze abbiamo constatato tutti come certi episodi si possono anche gestire. Dopodiché, i cittadini che sono intervenuti questa sera, non sono qui per l'invito mio, per invito suo, sono intervenuti perché hanno ritenuto che all'ordine del giorno c'erano degli argomenti che li interessavano e credo che forse se avessimo tenuto conto di questo aspetto, magari avremmo gestito la cosa diversamente. Però non vuole intervenire ulteriormente su questo punto. Ripeto però che in quest'aula da diverse parti di schieramento si potrebbe applicare le stesse cose che mi sta dicendo, quindi le prendo come una riflessione che vale per tutti quanti.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Ferrari. Si è iscritto a parlare il consigliere Verzeletti.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie Presidente. Prima della dichiarazione di voto, tre ordini di riflessione. La prima, mi stupisce francamente e mi associo all'intervento del consigliere Visconti, l'intervento del capogruppo della Lega Rosa, Togni. Noi in campagna elettorale abbiamo onestamente dato quella che secondo noi era la rappresentazione veritiera di difficoltà che il comune sta attraversando, una per tutte Assom, sì è visto poi chi diceva che i conti erano a posto e andava tutto bene, perché non dimentichiamo che in campagna elettorale Assom è stato uno dei grandi temi che ha diviso l'opinione pubblica, non tanto rispetto alla qualità dei servizi erogati, sui quali si può discutere a parte se si ritiene opportuno entrare su questo argomento, quanto sulla situazione economico finanziaria. Consigliere Togni, capogruppo della Lega Rosa ha partecipato con gli altri consiglieri comunali alle numerose commissioni che sono state effettuate per analizzare la situazione di Assom, Assom si è confermata in una situazione drammatica dal punto di vista economico finanziario, bilancio 2008, bilancio 2009, danno dei riscontri di natura oggettiva, bilancio 2010 vedremo alla luce del contributo che ha dato il comune. Tanto che la difficoltà

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

economico finanziaria dell'azienda speciale, trova la sua conferma per certi versi più eloquente, più significativa, nella decisione improvvisa che poi l'amministrazione comunale ha deciso di deliberare, di sciogliere l'azienda per conferire i servizi a Montichiari Multiservizi. Non dimentichiamoci che questa operazione, sulla quale permangono dal nostro punto di vista ancora alcune zone d'ombra sulle quali avremo modo poi di ritornare, non dimentichiamoci che questa operazione è stata fatta proprio per far fronte alle difficoltà economico finanziarie di Assom. Questo per dirle consigliere Togni che non è follia pensare di candidarsi per governare il paese a fronte del fatto che si rilevano le difficoltà che una certa gestione amministrativa ha condotto, è senso di responsabilità rispetto ad un'idea di paese diversa, dopodiché nessuno mette in discussione il risultato elettorale. La gente di Montichiari ha confermato la fiducia alla signora Elena Zanola e al gruppo che l'ha sostenuta, quindi l'onere di governare è ancora vostro. Ma mi sembra veramente, non soltanto privo di buon senso, ma anche per certi versi irrispettoso dell'impegno che comunque cittadini che non la pensano come voi hanno messo in progetti di città diversi, tracciare come follia l'idea che proprio a fronte delle difficoltà che il paese ha, qualcuno si candida. Si candida per una proposta alternativa. Anche perché se la valutazione dell'operato amministrativo, sia dal punto di vista dei risvolti economico finanziari, del rispetto delle regole, perché non dimentichiamoci che ci si può differenziare sui contenuti, ma ci si può differenziare anche sul metodo, trovasse un giudizio largamente positivo da parte di tutti, avrebbe probabilmente poco significato anche una corsa elettorale. È chiaro che in una corsa elettorale si confrontano candidati diversi che portano idee diverse di paese e che possono avere dell'operato amministrativo, di chi li ha preceduti valutazioni diverse. E questo non vuol essere una critica necessaria a 360° sull'operato del decennio Rosa, perché io torno a ribadire che uno dei motivi di orgoglio della campagna elettorale che ho condotto come candidato sindaco dell'area civica è stato proprio quello di uscire dal gioco delle parti, di evidenziare le cose che non andavano bene, ma di avere anche l'onestà intellettuale di riconoscere che alcuni aspetti positivi quel decennio l'ha avuto. Quindi, l'osservazione del consigliere Togni per certi versi è: tre passi indietro rispetto alla volontà di impostare le cose di guardare avanti, ma è inaccettabile pensare che tutti gli altri siano dichiarati folli perché si permettono di candidarsi in alternativa a qualcuno.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Togni per una breve replica. Grazie.

Togni Marco - Consigliere: grazie presidente. Consigliere Verzeletti, ex candidato sindaco, si è candidato per senso di responsabilità. I cittadini, anche loro per senso di responsabilità gli hanno confermato al primo turno solamente il 20% dei voti contro altri. Quindi, o gli si va a dare dei folli ai cittadini a questo punto. Lui e la sua compagine hanno chiaramente evidenziato quali erano le lacune, quali erano i problemi durante la campagna elettorale a loro giudizio, i cittadini poi si sono espressi. Quindi penso che migliore risposta di questa qua non ce ne sia. Tra l'altro tra il primo e il secondo turno hanno perso anche buona parte dei consensi, forse si sono resi conto per senso di responsabilità parecchie cose.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, per una breve replica, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: credo che il ragionamento che sta facendo il consigliere Togni possa essere anche abbastanza strano, stavo cercando la parola giusta ma non mi viene. Se una tornata

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

elettorale ha sancito qual è la forza politica che deve amministrare legittimamente la città, ha anche altrettanto legittimamente stabilito quali sono le forze politiche, chi più, chi meno, lo dico evidentemente da chi, da questo punto di vista si trova nella condizione peggiore, ha comunque titolo, onere e l'onore di rappresentare comunque delle istanze di opposizione. Non è un non ruolo quello dell'opposizione, okay?

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: basta, il Consiglio lo dirigo io. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti.

Visconti Giuseppe - Consigliere: una brevissima... sono un po' stanco sindaco, ma dopo io mi sveglio. Consigliere Togni secondo me quando dobbiamo alzare un po' tutti la volontà di rispettare anzitutto nei ruoli, quindi ovvio che circa un anno fa la signora Elena Zanola è diventata sindaco del comune di Montichiari. Altrettanto ovvio che le liste che concorrevano a farlo diventare sindaco hanno poi formulato dei consiglieri. Non è che per cinque anni i signori che sono seduti di qua, che fanno minoranza spariscono e che dicono: okay consigliere Togni le abbiamo affidato le chiavi del comune, arrivederci ci rivediamo all'appuntamento tra cinque anni. Esistono dei giochi che sono chiamati democrazia, una roba abbastanza semplice e gli argomenti grazie al cielo che vengono valutati nelle commissioni, vengono sviscerati, entro i quali poi si trovano delle soluzioni anche immediate. Ovvio che la sua volontà di mediare è sempre molto poca, grazie al cielo poi c'è un'amministrazione, che sono i consiglieri, speriamo di andare un po' più in su, su questo tipo di ragionamento. Quello che dicevo prima magari è leggermente diverso rispetto alla posizione del consigliere Verzeletti ma il senso era, nel momento in cui un consigliere liberamente esprime la propria posizione, non mi sembra corretto far trasparire e dire, se sbaglio termine correggimi: è una vigliaccata quella di dire e fare. Ognuno vede l'amministrazione in un modo. Noi, l'area civica mi sembra abbia appena detto che le cose vanno così e così, l'assessore Gelmini ha replicato, ha fatto capire bene, noi abbiamo una posizione diversa, però è ovvio che quando uno si candida, si candida per governare, prendendo anche quello che c'è, magari sono resti poco interessanti, non è che qui c'è la conquista del comune perché piatto ricco mi ci ficco, non è mica il ragionamento. In quel senso ho detto: non assolutamente a livello personale e nel rapporto personale con lei consigliere Togni, è sempre un ragionamento molto politico mai personale. Ci tenevo a precisarlo.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Nessuno si è iscritto più a parlare pertanto dichiaro chiusa la discussione. Chi vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Si era iscritto il consigliere Verzeletti, prego. Non erano dichiarazioni, non l'ho dichiarato pertanto non lo erano, almeno, ho sbagliato a parlare prima, adesso mi assumo le mie responsabilità, pertanto, Verzeletti si è iscritto a parlare e ne ha facoltà.

Verzeletti Paolo - Consigliere: signor presidente grazie. Fortuna per certi versi, rispetto a questo passaggio che c'è lei, perché fosse per i consiglieri di maggioranza, modificano il regolamento e riducono a uno l'intervento, proprio per il timore di confrontarsi, io sarei invece per aprire il confronto. Ma al di là della questione procedurale sulla quale si potrà poi tornare in commissione, il voto del nostro gruppo consiliare è di contrarietà a questo bilancio. Sarà di contrarietà proprio per certi versi, per le medesime ragioni per le quali l'assessore Gelmini ha evidenziato, ha illustrato il bilancio. E' un bilancio che fa tutto fuorché un'attenta e accurata selezione dei bisogni, nella direzione per esempio della spesa sociale. Sono state fatte una serie di scelte legittime, ma che tuttavia a nostro modo di vedere non avevano quella priorità che avrebbero dovuto avere soprattutto

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

in un tempo di crisi, soprattutto dentro quell'analisi macroeconomica che l'assessore Gelmini ha replicato questa sera. Voteremo contro perché è un bilancio dal quale sicuramente non emerge in modo chiaro un'idea di città. Voteremo contro perché si dice, si parla dell'iper cementificazione, noi siamo ancora in attesa che si apra una discussione rispetto al piano di governo del territorio, che avrebbe già dovuto essere approvato al 31 di marzo del 2010, siamo in ritardo su questo strumento di programmazione e siamo convinti che il minor gettito in termini di oneri, dipende certamente da cause esterne ma anche da cause endogene, in quanto probabilmente la programmazione urbanistica del comune, non è andata nella direzione di mantenere una vivibilità del paese attraverso uno sviluppo ordinato, anche lì opinioni diverse che evidentemente poi del documento di sintesi che porta al rendiconto i risultati dell'amministrazione evidentemente poi giustifica un voto contrario. Un bilancio che ci trova contrari, anche per certi versi, anche per una certa approssimazione nella gestione del denaro pubblico. Perché lo scorso consiglio comunale, l'assessore Gelmini elencando le violazioni del patto di stabilità, ha detto che erano poca roba. Siamo venuti finalmente a sapere che il 5% del totale dei trasferimenti equivale a € 98.000. Probabilmente una somma esigua si era portata all'intero volume dei ricavi dell'ente, ma sicuramente una somma importante. Un bilancio che ci trova contrari, anche perché parallelamente sono state fatte alcune operazioni, penso alla vicenda Assom, sulla quale ribadisco vi sono ad oggi zone d'ombra che stiamo ulteriormente approfondendo, un bilancio che ci trova perplessi anche perché una serie di scelte che sono state fatte negli anni precedenti, che hanno tutta la legittimità di trovare attuazione, ma che non ci trovano assolutamente d'accordo, perché una riflessione che sarebbe interessante fare, per esempio sul livello di indebitamento, sono le ragioni per le quali l'ente ricorre all'indebitamento. Nuovamente il velodromo, che oggi sappiamo essere la causa, meglio dalla relazione dei revisori dei conti, scopriamo essere la causa per la quale si è sfiorato il patto di stabilità con una serie di sanzioni evidentemente che l'ente è chiamato a subire, il velodromo è anche un'opera pubblica che ci troveremo a pagare nei prossimi anni e che limiterà la capacità di investimento dell'ente rispetto a scelte alternative, che a nostro modo di vedere sarebbero state prioritarie, fermo restando che probabilmente nella gestione dell'opera pubblica, non soltanto un maggior controllo della spesa pubblica, ma anche un piano di fattibilità economico-finanziaria per esempio, per la gestione dell'ente, non è stato realizzato e siamo ancora in attesa di vederlo, anche poi per valutare eventuali riflessi, ci auguriamo non negativi sul bilancio dell'ente. Per tutte queste motivazioni, il nostro voto sarà contrario e continuerà l'impegno per cercare di ottenere all'interno della comunità montecolare una maggioranza sufficiente per poter cambiare passo, per poter avere una gestione dell'ente comune, una gestione del denaro pubblico radicalmente diversa da quella che voi avete offerto in modo particolare nel rendiconto del 2009.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Verzeletti. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti. Prego.

Visconti Giuseppe - Consigliere: dichiarazione di voto, il gruppo consiliare Popolo della Libertà-Lega Nord non approva il rendiconto della gestione 2009 in tutti i suoi contenuti. Pertanto il nostro voto sarà contrario.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Si è iscritta a parlare il consigliere Ferrari, prego.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Ferrari Angelo - Consigliere: come dicevo all'inizio della discussione, il bilancio rappresenta una visione evidentemente amministrativo politica che per vari motivi noi non condividiamo e quindi il nostro voto sarà contrario. Volevo anche sottolineare il fatto che il patto di stabilità, come dicevamo prima non è solo un tecnicismo, credo che durante l'anno si poteva aver modo in qualche modo di reindirizzare, credo che anche gli assestamenti di bilancio non sono andati nella direzione di dirottare risorse in un'ottica di aiutare i cittadini ad affrontare la crisi che già all'inizio dell'anno diventava evidente. Quindi, per tutti questi motivi, il mio voto sarà contrario.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Metto in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Quindi 13 contro 6. Per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Benissimo, la deliberazione quindi deve essere dichiarata immediatamente eseguibile, è dichiarata immediatamente eseguibile, pertanto passo al punto 3.

PUNTO NR. 3 – DELIBERA NR. 31 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: pertanto cedo la parola a chi ne sa più di me, che è l'assessore Gelmini. Prego.

Gelmini Massimo - Assessore: sì siamo giunti a presentare la proposta al consiglio del regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti. Ho già illustrato in sede di commissione, abbastanza approfonditamente peraltro l'argomento, andando a leggere gli articoli di questo regolamento. Sono state in sede di commissione sollevate alcune questioni che eventualmente andare a focalizzare tanto per dare riscontro a quanto era stato chiesto e anche ciò che poi è stato modificato, non solo per la sollecitazione dei consiglieri, ma anche d'ufficio da parte del sottoscritto. Per quanto riguarda la prima modifica all'articolo 4, costi di gestione, al comma 2, nella stesura originaria si faceva riferimento al 30 di settembre, ovvero a tre mesi dal termine dell'approvazione, questa definizione è stata tradotta entro il 31 ottobre, ovvero entro due mesi dall'approvazione del bilancio e dunque è stato riformulato in questo senso il comma 2 dell'articolo 4. Per quanto riguarda l'articolo 7 comma 3 si è sostituita l'arredo o l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi eccetera, dunque abbiamo acquisito il meccanismo della contemporaneità delle condizioni che erano state evidenziate. Per quanto riguarda poi l'articolo 8 comma 2 si fa riferimento alla questione della superficie dei locali, che misurata secondo la modalità con esclusione eccetera eccetera e si faceva riferimento al perimetro interno e questo ha fatto nascere un pò di dibattito sul fatto che fosse questo il metodo, ancorché tecnicamente non perfetto, è un pò una stortura tecnica, diciamo così, l'applicazione di questo meccanismo. L'articolo è stato modificato e in questo senso la superficie delle aree scoperte calcolata sulla base delle misure... no, è rimasto invece, scusate, l'avevo segnato come modifica, invece la modifica è quella sopra, è al punto B del comma 1. Faceva riferimento all'esclusione della rampa, quella l'abbiamo tolta. Mentre il meccanismo che dal punto di vista tecnico era stato un po' contestato, noi l'abbiamo mantenuto, perché questa è la prassi che si era già adottata, cioè l'ufficio mi ha indicato appunto che questo metodo così come indicato era già nella prassi adottato, pertanto non dovrebbe, non presenterà problematiche a giudizio dell'ufficio, sulla base appunto della determinazione della superficie dei locali. Per quanto riguarda poi altre modifiche, sperando di prendere quelle fatte, non quelle non fatte, il punto 2, cioè l'articolo 11 comma 2, laddove si fa riferimento al fatto che qualora ci sono diverse ipotesi, cioè l'utenza domestica condotta da soggetti non residenti, ovvero tenute a

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

disposizione dei residenti ma di seconde case. Terzo caso per alloggi dei cittadini residenti all'estero. Quarto caso per gli alloggi a disposizione di persone giuridiche, occupati da soggetti non residenti. Abbiamo tolto l'indicazione del numero delle 3 persone quale numero che viene indicato qualora non vi sono dichiarazioni che dicano altro e dunque verificate, cioè si dice o in mancanza quello fissato, non abbiamo detto 3, ma quello fissato dalla giunta in occasione della deliberazione di approvazione delle tariffe. Questo perché? Perché è intenzione dell'amministrazione, individuare non un numero solo per ogni fattispecie di superficie, di quella abitazione, ma individuare degli scaglioni a seconda dell'ampiezza della superficie. Dunque, indicare un numero per qualsiasi caso non ci sembrava corretto, ma vorremmo utilizzare invece quello che di fatto già c'è, con il previgente regolamento e cioè modulare un numero di componenti e sulla carta, in funzione appunto della superficie dei metri quadrati delle abitazioni che rientrano in quei casi, cioè nel caso in cui siano soggetti non residenti, siano soggetti residenti e dunque quella è una seconda casa, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero, per gli alloggi a disposizione di persone giuridiche, occupati da soggetti non residenti. Questo è il meccanismo, solo per questi casi.

Altra modifica che è stata introdotta, così verifico rispetto al testo che avevate, è laddove si dice, all'articolo 15, esclusioni per inidoneità a produrre rifiuti, al comma 2, che le circostanze di cui ai due commi, prima era indicato, sono stati tradotti di cui ai punti E e F, devono essere indicati dalla comunicazione originaria. C'era scritto ai due commi precedenti ma non è un comma, ma sono dei punti e dunque è un fatto solo formale, di riferimento, a cosa ci si riferiva. Sull'articolo 22 modificato, anche se questo ma non è emerso in sede di commissione, o meglio, quello precedente che vi dico adesso sì, scusate, articolo 21 comma 4... no scusate, è il 22 comma 4 del regolamento che avete in mano. Allora voi lo trovate sui documenti che sono depositati agli atti, e il 22 comma 4. Se voi avete una versione precedente è il 21 comma 4. Laddove si fa riferimento al modello unico di denuncia, se è indicato che il produttore che ha beneficiato della riduzione, deve presentare a specifica richiesta il modello unico di denuncia per l'anno di riferimento, ovvero altra modalità di denuncia dei rifiuti prodotti prevista dalla disposizione di legge. Questo in funzione del fatto che può modificarsi la norma, discorso sappiamo che può essere fatto solo on-line, ma per indicare nel regolamento un qualcosa di definito, come modello, qualora cambi la norma, che preveda un modello diverso, piuttosto che caratteristiche diverse, noi abbiamo dato il dato che conosciamo più un riferimento comunque generale che consente in caso di modifica della norma di poter parlare la stessa lingua. Il punto relativo all'ulteriore riduzione. Sull'ulteriore riduzione di tariffe e agevolazioni che l'articolo 23 del regolamento, ma è il vostro articolo 22, siamo intervenuti in ordine... il testo precedente diceva che la quota variabile della tariffa è ridotta del 50% per le aree e i locali utilizzati a fini istituzionali dallo Stato, dalla regione, dalla provincia, dal comune di Montichiari e dall'azienda sanitaria locale e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70% per i locali aree ad uso scolastico, occupati dai soggetti di cui al comma precedente. È stato modificato quest'articolo in quest'altro senso: che la quota variabile della tariffa è ridotta, parliamo dei locali adibiti, ridotta del 30% e non del 50 per i locali utilizzati ai fini istituzionali dallo Stato, dalla regione Lombardia è dalla provincia di Brescia e dall'azienda sanitaria locale. Abbiamo provveduto però ad incrementare lo sconto che era 50% secondo il regolamento previgente, lo abbiamo portato al 60%, per i locali utilizzati ai fini istituzionali del comune di Montichiari e delle forze dell'ordine., in modo tale che alle forze dell'ordine abbiamo dato una riduzione del costo della tariffa nella parte variabile e l'abbiamo diciamo incrementata rispetto allo sconto che c'era, abbiamo dato uno sconto minore invece era stato, regione Lombardia, provincia e azienda sanitaria locale. Per quanto riguarda poi quelli ad uso scolastico è mantenuto 70% di sconto, inoltre abbiamo anche introdotto una riduzione del 40% per le utenze domestiche poste a una distanza superiore a 1000 metri dal più

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza dalla strada pubblica, in quanto siamo ancora in una situazione dove c'è una parte del territorio che ha ancora i punti di raccolta, perché non abbiamo esteso a tutto il territorio il porta a porta e di conseguenza, coloro che si trovano come il previgente regolamento ad una distanza superiore di 1000 metri hanno diritto ad avere la defalcazione della tariffa nella parte variabile, come avveniva precedentemente con l'altro regolamento. Abbiamo introdotto con le disposizioni finali transitorie, finali c'erano ma abbiamo aggiunte le transitorie, laddove si dice che il regolamento entra in vigore con la decorrenza 1/1/2010, che sono soppresse tutte le norme regolamentari in contrasto con il presente regolamento e abbiamo indicato anche, una cosa che è emersa in sede di commissione, che il passaggio il cosiddetto metodo normalizzato, cioè oggi siamo in una situazione dove il metodo è quello empirico, viene determinato per legge, per quanto riguarda, parlo espressamente della determinazione della capacità produttiva, delle attività produttive. C'è una norma dello Stato che fa riferimento alla capacità per tipologia di attività produttiva, queste tipologie sono classificate e viene dato un peso di capacità produttiva diversa a seconda che quelle stesse attività siano al Nord, centro, a sud del paese e dunque noi applichiamo quelle appunto dei coefficienti per il Nord. Dunque finché vi sarà ancora un sistema misto, cioè, che di fatto non è quello puntuale, del paghiamo quanto produciamo di rifiuto, questo l'obiettivo, oggi siamo ancora nella fase in cui una parte della popolazione ha adottato il meccanismo, l'amministrazione ha voluto introdurre il meccanismo del porta a porta, una parte del territorio invece questo servizio, questa modalità di raccolta non è stata estesa, dunque c'è il previgente meccanismo. Non è possibile introdurre un meccanismo puntuale, solo una parte del territorio e dunque della popolazione, bisogna introdurlo nei confronti di tutti cittadini perché usi lo stesso metodo poi di pagamento, cioè si paga in funzione dei rifiuti che ogni singola famiglia o utenza produttiva va a determinare e dunque produrre. Per tanto, anche tutta una serie di incentivi, che noi abbiamo introdotto nel regolamento, che hanno senso e hanno senso attivarli nel momento in cui tutto il territorio ha il sistema puntuale della determinazione della tariffa puntuale, abbiamo ritenuto appunto di far chiarezza anche da questo punto di vista perché introdurre meccanismi incentivanti o penalizzanti, non riteniamo corretto farlo, fino a quando non c'è una estensione a tutto il territorio dello stesso metodo, sia di raccolta e dunque anche di determinazione della tariffa. Il regolamento si introduce per effetto dell'intervento della consulta, in ordine alla determinazione e alla chiarificazione per provvedimento della corte costituzionale sulla natura della tariffa, la tariffa e la consulta ha determinato che in realtà non è una tariffa ma è un tributo, giuridicamente si comporta da tributo, formalmente per legge è ancora chiamata tariffa, ma in realtà l'applicazione di questa tariffa, in realtà ha le stesse identiche caratteristiche del tributo. È anche vero, perché fino a quando il cittadino non pagherà per quanto effettivamente produce di rifiuto, che l'elemento fondamentale, per far sì che dall'altra parte si attivi un corrispettivo... se è un corrispettivo si parliamo di tariffa, ma non essendo questa la situazione e addirittura il metodo di raccolta dei rifiuti o di applicazione della tariffa, ha tutte le caratteristiche che sono proprio diverse dal meccanismo del corrispettivo della tariffa, la consulta ha determinato che questo è un tributo. Sulla base di questa determinazione che non abbiamo deciso noi, modifichiamo, o meglio introduciamo un nuovo regolamento che sostituisce quello precedente, nel quale anche la parte della modalità della sanzione, cioè le attività che l'ente può individuare nel momento in cui il cittadino che è obbligato a far denuncia dicendo: guarda che io ho tot m², siamo in tre in questo appartamento e il cittadino non fa la denuncia, è ovvio che nascono anche meccanismi di controllo e dunque anche sanzionatori per coloro che hanno difettato da questo punto di vista. Di conseguenza, anche il meccanismo della sanzione, delle sanzioni devono essere calibrate in funzione della normativa generale, che è afferente ai tributi e non già a quella delle

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

tariffe. Ultima nota, non si applica all'Iva sul tributo, o meglio sulla tariffa che si comporta da tributo e questa è un'altra novità che la consulta ha introdotto con la sua determinazione, con il suo parere di legittimità costituzionale rispetto quelle norme che proprio facevano riferimento, che hanno dato origine proprio al discorso dell'applicazione dell'Iva rispetto alla tariffa che si comporta da tributo. La consulta dice, appunto essendo un tributo non è possibile applicare l'Iva ecco perché poi è disceso da tutto questo meccanismo il problema anche normativo per il quale il Parlamento ancora non ha dato risposta, perché sono in ballo le questioni relative al rimborso, per il quale io credo il cittadino abbia diritto, cioè l'amministrazione comunale, in questo caso il comune di Montichiari dal 2003 al 2009 e messo delle fatture nei confronti delle utenze dei cittadini, dunque utenza domestiche, i cittadini hanno pagato il 10% di IVA, questo 10% di IVA dovrebbero avere appunto ristoro e il rimborso. Questo non è possibile fino a che non vi sia un intervento normativo, che faccia due cose, che dica che effettivamente il cittadino ha diritto al 10%, anche se a me, dal punto di vista del buon senso mi porterebbe a dire la stessa cosa, cioè che ha diritto. Però occorre attendere la normativa che interviene su questo tema. Secondo, che siano gli enti locali a dover erogare questo contributo, cioè questo rimborso perché ben sapete che essendo un tributo statale l'iva, dovrebbe essere lo Stato a intervenire. Ci sono diverse ipotesi sul tappeto, da quella che prevede che al cittadino non gli venga riconosciuto il 10% di IVA per ogni anno per il quale sia stata applicata e l'altra ipotesi che siano i comuni che debbano provvedere a rifondere ai cittadini il dovuto, un'altra ipotesi ancora che il cittadino si arrangi, utilizzando l'F24 che è il modello di pagamento delle tasse, magari più i professionisti o chi ha pagato ancora l'Ici con l'F24 se lo ricorda, è un modello cui indicare appunto il credito vantato nei confronti dello Stato. Io credo che questa sia la soluzione più non augurabile, perché io m'immagino ad esempio il pensionato che deve recuperare € 15, magari in sette anni, o € 30 in sette anni, che sono cifre molto limitate, che magari non fa mai l'F24 perché non è un professionista, piuttosto che alla fine quei soldi se li tiene in saccoccia lo Stato. Non so quale delle tre situazioni ci saranno, però speriamo che ci possa essere questa opportunità di rimborsare i cittadini, se il comune verrà individuato come soggetto attore si muoverà. Devo dire che se la normativa fosse stata chiara, l'avremmo fatto già noi di nostra iniziativa, ma non possiamo neanche arrivare a dare noi un rimborso che poi lo Stato non ci riverserà, non ce li rimborserà, incorrendo poi ai problemi contabili che conosciamo, per erogare magari risorse che non potevamo erogare.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie assessore. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto già a parlare il consigliere Visconti.

Visconti Giuseppe - Consigliere: comprimo tutto nell'intervento, intervento e dichiarazione di voto e quant'altro. Grazie presidente, grazie assessore Gelmini per l'esposizione. Questo è l'esempio di un buon lavoro fatto in commissione, quindi le nostre osservazioni e i vari interventi anche dei consiglieri di maggioranza hanno apportato rispetto alla bozza alcune modifiche, ne sono intervenute altre che ci ha precisato, delle quali comunque siamo in linea d'accordo, quindi il nostro voto è senz'altro favorevole.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: è nota la mia posizione critica rispetto all'assegnazione del compito di riscossione a CBBO di questa tariffa, però non è questo in discussione stasera. Per quanto

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

riguarda il regolamento, proprio in funzione di questa mia posizione, a me piacerebbe che l'articolo 2 non prevedesse la seconda parte, quindi la possibilità di esazione da parte di terzi, di soggetti terzi. In subordine, chiederei se è possibile all'articolo 5 inserire laddove la giunta, perché è la giunta che sarà chiamata poi a valutare il piano finanziario e quindi a determinare la tariffa, si potesse prevedere che la giunta faccia un passaggio in consiglio comunale per ragionare anche di questa che di fatto è un'imposta e lo resterà, lo ritengo per un buon futuro avvenire, in quanto sistemi di determinazione, di tariffe in funzione di quello che viene raccolto, mi sembrano abbastanza poco probabili in questo momento. Credo che sia importante anche un discorso di agevolazione delle utenze virtuose, soprattutto anche per incentivare ulteriormente l'efficacia della raccolta differenziata e quindi, qualunque soluzione, anche in termini di massima pubblicizzazione anche delle riduzioni o delle agevolazioni previste, perché a volte questi documenti, questi regolamenti rimangono all'albo pretorio per tot giorni ma poi la popolazione finisce per non esserne edotta dal punto di vista pratico. Per quanto riguarda il discorso dell'Iva, auspicherei a margine della discussione sul regolamento che si trovi in giunta piuttosto che in qualche commissione, si provi a ragionare più approfonditamente della questione, un sistema perché sia l'amministrazione che si faccia promotrice di una forma di restituzione. Mi rendo conto che oggettivamente il problema è alquanto complesso, però credo che sarebbe un gesto molto apprezzato, forse più simbolico che sostanziale, però molto apprezzato dalla nostra popolazione.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Ferrari. Si è iscritto al consigliere Verzelletti, prego.

Verzelletti Paolo - Consigliere: un brevissimo intervento presidente, faccio addirittura dichiarazione di voto. Anticipo per le motivazioni espresse anche dal consigliere Visconti, che il nostro voto sarà favorevole. Una informazione se è possibile, in commissione era stato iscritto e poi stralciato il riferimento al piano economico finanziario che CBBO deve trasmettere al comune che è la base poi per deliberare la tariffa, volevo sapere se ad oggi era effettivamente pervenuto questo piano economico finanziario e se era possibile averlo eventualmente in copia nel caso in cui sia pervenuto. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Verzelletti. Prego l'assessore Gelmini di dare una risposta, grazie.

Gelmini Massimo - Assessore: sì, in ordine all'affidamento a terzi dell'articolo 2, già questo era stato indicato nel regolamento precedente in vigore, che l'ente ha in merito alla tariffa, era già indicato altrimenti non avremmo potuto fare l'affidamento a terzi. L'affidamento a terzi, cioè a CBBO della gestione della TIA, non avviene per effetto di questo regolamento ma è avvenuta per effetto del regolamento in vigore precedentemente. Dunque, questo regolamento non ha fatto altro che mantenere la stessa prerogativa e dunque sia di darlo a terzi che di gestirlo direttamente. Per quanto riguarda l'articolo 4, si faceva riferimento alle agevolazioni, ci sono delle agevolazioni, sono indicate, anche dei metodi premianti per la raccolta differenziata, come ho detto, vorremmo applicare questo sistema quando tutti i cittadini avranno quello stesso metodo di applicazione, tra l'altro, visto che fa riferimento al volume di raccolta differenziata, rispetto all'esercizio precedente, cioè all'anno precedente, è un meccanismo che va proprio a determinare la quantità di differenziata effettuata l'anno prima rispetto all'anno successivo, dunque meccanismi che tengono conto effettivamente di queste cose. È sacrosanto e dunque lo abbiamo inserito. Certo, ci si chiede da più

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

parti anche eventualmente un incentivo per il porta a porta nella fase attuale, io credo che intervenire oggi come incentivo, quando lo sforzo che il comune sta facendo è quello sicuramente di portare anche un modello culturale rispetto all'approccio a queste sfide, perché la raccolta differenziata sicuramente è quasi un'incombenza in più che uno può avere, o un fastidio, però diventa alla lunga un'opportunità. È un'opportunità tanto elevata che non vorrei andare a fare ragionamenti troppo lontani, però la determinazione della TIA fa riferimento a due componenti fondamentali che sono indicati nel piano finanziario, saranno indicati nel piano finanziario, ovvero la parte relativa allo smaltimento dei rifiuti e la parte relativa alla raccolta dei rifiuti. Certo, avere delle discariche è avere dei vantaggi rispetto al costo dei smaltimento dei rifiuti porterebbe un incentivo, a dire, non facciamo la raccolta porta a porta e non differenziamo. Però il problema è un altro, che il vantaggio che il comune di Montichiari ha in termini di smaltimento dei rifiuti, di prezzo agevolato, ce l'ha fintanto restano in piedi determinate convenzioni, che quando terminano per effetto dell'esaurimento di quelle discariche, l'ente non ha più quella agevolazione, dunque vuol dire che il costo complessivo che il cittadino poi si troverà a pagare con la gestione, con l'indifferenziato, avrà un punto di incremento importante, perché non avremo più prezzi agevolati, smaltimento dei rifiuti, ma avremo prezzi di mercato assai più elevati rispetto a quelli che oggi possiamo godere. Allora stiamo facendo un investimento per il futuro, non solo in termini di ambiente, ma anche in termini di costi. Perché se oggi può sembrare... magari abituati a pagare cifre che si aggirano tra il 40 e il 60% in meno rispetto quello che altri cittadini di altri comuni pagano, perché questa è la realtà della tariffa che i cittadini di Montichiari pagano rispetto a quelli che pagano altri cittadini di altri comuni, non significa che questa cosa possa andare avanti in eterno, significa che da un certo momento in avanti, anche senza introdurre il porta a porta, avremo un incremento importante delle tariffe, dovute al costo di smaltimento dei rifiuti. Allora ci troveremo a dover sì in quel momento rincorrere e dire: facciamo il porta a porta perché se aumentiamo il differenziato, diminuisce il numero dei rifiuti indifferenziati e dunque meno volume mandiamo allo smaltimento con i prezzi di mercato e meno costo abbiamo. Questo è un investimento per il futuro, perché cerchiamo di guardare più avanti rispetto alla contingenza e dunque si fa questo passaggio. Il comune di Brescia ad esempio ha fatto un'altra scelta, ha detto: tanto noi abbiamo il TU, il termo utilizzatore, prendiamo tutto quello che c'è senza far differenziata e buttiamo dentro nel TU che tanto... certo il comune di Brescia può fare questa scelta, non siamo di questo avviso perché non abbiamo e si spera di non avere discariche in eterno, perché prima o poi finiscono, a meno che non ce ne vengono ad attivare altre... continuamente anche contro la nostra volontà, però il problema della gestione dei rifiuti, dello smaltimento dei rifiuti, del costo dello smaltimento dei rifiuti è fondamentale e questo discorso, cioè di anticipare un'idea, di andare verso la differenziata, è un fattore che può essere di sacrificio momentaneo, di cultura che deve essere macinata, ma poi ci troveremo ad aver fatto un grande investimento per la salute nostra e dei nostri figli, questo senz'altro. Per quanto riguarda invece la questione delle agevolazioni ma non le sa nessuno eccetera, il regolamento sarà anche messo sul sito del comune come sono stati indicati tutti gli altri regolamenti, dunque il cittadino anche dopo il periodo dell'albo pretorio, che magari si accorge che c'è il regolamento perché passa per caso davanti al municipio e vede l'albo fisico che c'è il regolamento, lo si può vedere comunque subito una volta che la delibera è approvata, viene messa sul sito Internet e dunque sia sulle delibere, nell'andare a cercare le delibere approvate dal consiglio, sia per l'albo, tra l'altro l'elenco dei regolamenti e poi l'albo pretorio on-line che arriverà dal 1° di luglio, lo troveremo. Tra l'altro, visto che stiamo parlando di servizi on-line, devo anche dire una cosa che non c'entra niente, se me lo permette il presidente, i cittadini possono già cominciare, non l'abbiamo comunicato ma prendevo questa occasione per dirlo, che abbiamo già

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

innescato il meccanismo per cui le iscrizioni ai servizi sociali, diversi servizi che sono di pertinenza dell'assessore Imperadori, si possono attivare direttamente on-line senza doversi recare negli uffici. Questo è un servizio già attivato, si può andare nel sito del comune, nei servizi on-line. Si può sia compilare on-line la richiesta, salvarla sul proprio desktop, inviarla via mail certificata, oppure addirittura inviarla direttamente al comune tramite la CRS o i codici che si richiedono in comune. Dicevo albo pretorio cartaceo ma anche sito Internet. Per quanto riguarda la questione del piano finanziario, sarà approvato dalla giunta, dunque sarà di dominio pubblico e anche dunque dei consiglieri, per esempio la richiesta di averne copia, verrà data nel momento in cui verrà pubblicata la delibera, perché era delibera di giunta che deve approvare il piano finanziario. Il piano finanziario una volta approvato vi verrà comunicato e potrete averne copia nel solito metodo, via Internet, perché le pubblichiamo tutte, dunque anche il piano finanziario.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie assessore. Grazie anche per l'ultima notizia che ci ha dato, quindi a questo punto metto in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Okay. Per l'immediata esecutività chi è favorevole?... scusate... okay... quindi la deliberazione viene approvata. Buona sera grazie della vostra presenza, salutiamo i revisori dei conti per la loro presenza. Passo quindi al punto 4.

PUNTO NR. 4 – DELIBERA NR. 32- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DA PARTE DI PARTITI O GRUPPI POLITICI O ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: pertanto cedo la parola al sindaco Elena Zanola. Prego.

Zanola Elena - Sindaco: grazie. Sapete che nel corso del mese scorso sono giunte in comune due lettere che rappresentavano due richieste, una di queste richieste proveniva dal PD e la seconda richiesta dal PD e Rifondazione Comunista. Nella prima richiesta del PD, diciamo inoltrava questa sua domanda per l'utilizzo del sagrato della chiesa del suffragio in occasione del 25 aprile, nel pomeriggio, per la lettura di alcuni articoli della costituzione e la diffusione di alcuni brani musicali. Mentre, nel secondo caso tutti e due i gruppi politici, chiedevano in occasione del 1° maggio, per la giornata intera di occupare il parco della city con una manifestazione che prevedeva diciamo così la presenza di giovani bande musicali, di giovani, di complessi, che nel corso della giornata potessero fare musica in occasione del 1° maggio. La mia risposta è stata negativa e sapete la polemica che ne è scaturita, sapete addirittura che si sono interessati i nostri parlamentari, gli onorevoli, che si sono interessati tutti per una questione che probabilmente è stata solo un'incapacità di comprendersi. Negli ultimi 10 anni, quindi dal 1999 ad oggi, tutti i partiti e gruppi politici hanno ritenuto più opportuno svolgere le loro feste, i loro convegni, le loro manifestazioni in luoghi privati, dal Centro Fiera del Garda a Corte Francesco, al Faro, al Ristorante Nicoli Boschetti. Questo perché? Perché probabilmente le necessità dei partiti in questi 10 ultimi anni sono state quelle, per cui si sono rivolti a momenti diversi di aggregazione, hanno promosso dei convegni, avevano bisogno di sale convegno, magari di luoghi ricreativi o tanti partiti si sono per esempio orientati sui pranzi e le cene di partito. Che cosa è successo? Nel 2002 l'unico partito, la Lega Nord che fece una richiesta a questo comune per l'utilizzo di piazza Treccani per fare una festa, ebbe negato questo diritto, per cui vi fu una risposta in cui il sindaco Rosa disse: no, fate la vostra festa altrove, perché le feste di partito classiche ce le ricordiamo tutti. Il movimento sociale faceva la sua festa nel parcheggio del

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Faro, il PSI e gli altri gruppi politici facevano le loro feste e sto parlando di somministrazione di cibo, di bevande, di orchestre, queste feste che tutti ricordiamo in piazza Treccani o in altri luoghi del paese. Ma la gente è cambiata, perché la gente è cambiata? Perché i nostri lavori quotidiani sono molto pressanti, per questo motivo c'è poca voglia di confusione, molta voglia di tranquillità quando una persona è a casa sua, si riposa, o comunque non c'è più voglia di questi eventi nel paese, perché questi eventi sono sempre di pochi, forse la Lega, forse un altro movimento, forse un altro partito politico non è mai la festa di tutti e la stessa cosa sarebbe stata per queste due occasioni. Per cui, con una breve frase io ho scritto: come è da consuetudine consolidata si nega l'utilizzo degli spazi e da qui è successa una baraonda inutile, che non è stata una baraonda nostra, io guardo per esempio il consigliere del PD o IDV o gli altri gruppi, ma è stata una baraonda a livelli più alti, perché non hanno compreso il significato di quanto stesse accadendo. In poche parole, l'utilizzo del sagrato, della chiesa del suffragio, è impossibile perché la legge impedisce l'utilizzo delle pertinenze dei luoghi di culto, per qualsiasi altra manifestazione che non sia una manifestazione inerente a quel luogo di culto. Per quanto riguarda il parco della city è il più bel parco cittadino, è sempre pieno di bambini che giocano, ci sono dei giochi meravigliosi. Il 1° maggio è una giornata speciale, quest'anno non cade neanche di domenica perché molte delle nostre famiglie, per fortuna frequentano ancora la Chiesa e vanno a messa, per cui è una giornata di tutto riposo, se sarà bel tempo, presumo che il parco della city sarà pieno di bambini e di famiglie che giocano tranquillamente. Detto questo, la polemica è scaturita per il fatto che io avrei negato una manifestazione politica. In realtà non è così, a parte che il PD poi ha svolto la sua manifestazione nella biblioteca, adesso io non so dove si svolgerà la manifestazione del 1° maggio ma desidero precisare queste due cose. Quando dei partiti politici fanno una richiesta di occupazione di suolo pubblico, con diffusione di musica o di suoni, o magari somministrazioni di bevande o di alimenti, è l'ufficio commercio del comune e l'assessore competente che in questo caso sono io, perché ho le deleghe al commercio, a produrre delle risposte positive in merito a quelle richieste, occupazione dello spazio, diffusione della musica, perché poi ci sono dei regolamenti che devono essere rispettati. Non parlo della Siae che è altra cosa ma è anche quello, ci sono tante cose che devono essere rispettate, per cui, questo era un no, non a manifestare, voi avete visto lo scorso sabato, si è svolta a Montichiari una manifestazione contro Green Hill che è quel canile che si trova a Montichiari, sapete tutto. Noi non avevamo ricevuto nessuna richiesta per quella manifestazione, perché questa manifestazione tra l'altro itinerante, è una manifestazione per la quale la richiesta va fatta alla prefettura, alla questura e va inoltrata come comunicazione alla polizia locale. Ma non è di questo che stiamo parlando, noi in caso delle richieste stavamo parlando di occupazione di suolo pubblico, di diffusione di musica eccetera eccetera, per cui non era la manifestazione che è stata bloccata e respinta dall'amministrazione, ma solamente l'occupazione di suolo pubblico, la diffusione della musica. Pensate una giornata intera di giovani bande al parco della city, sapete che il parco della city è coronato da un'infinità di abitazioni, con quei cittadini abbiamo raggiunto un accordo, quando si fanno gli spettacoli estivi la musica non dura mai più di 2 ore la sera e si interrompe alle undici, proprio per non disturbare le persone. Detto questo e visto che il 25 aprile è trascorso e abbiamo "sistemato la situazione", io non so se il PD è stato soddisfatto, però ha avuto modo di svolgere la sua manifestazione, siamo in prossimità del 1° maggio ed ecco perché questo consiglio è chiamato ad esprimersi e a regolamentare le future feste. Se i partiti si sono resi conto e così mi è parso di capire che è ancora necessario tornare in mezzo alla gente, per cui che non va affatto bene fare convegni, rinchiudersi in locali pubblici o al centro fiera, ma è importante la visibilità, allora questo consiglio questa sera, è chiamato a deliberare su questo del regolamento che si divide in due o tre parti ma è molto molto semplice. Voi sapete che durante la campagna

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

elettorale la giunta delibera e poi vengono costituiti degli spazi in tutto il territorio monteclarese, in cui tutti i partiti possono fare i loro convegni, le loro conferenze, la loro campagna elettorale. Sapete che è sufficiente un breve periodo di tempo per fare richiesta direttamente ai vigili per avere un piccolo spazio in giro per il paese, di solito sono i nostri tavolinetti con i gazebo per fare qualsiasi tipo di pubblicità politica, in qualsiasi momento dell'anno, in qualsiasi giornata, qualsiasi ora, a patto che tutto questo non disturbi il normale svolgimento della vita o che non vada ad interferire con altre manifestazioni e questo è già implicito. Questa sera regolamentiamo con l'approvazione di questo regolamento, l'istituzione di una zona che noi avremmo pensato nel parcheggio che si trova fra Pala George e la city in cui verrà realizzato magari qualche cosa che possa consentire in modo immediato di collegarsi alla corrente, di poter avere tutto ciò che serve per fare una festa, per portare l'orchestra, per fare le classiche feste con somministrazione di cibi e bevande e questo si organizzerà nel corso del tempo, comunque deliberiamo il fatto che tra tutti questi spazi solo quel grande spazio possa essere utilizzato. Dopodiché, se i partiti vogliono fare un altro genere di manifestazione la fanno e non devono chiedere proprio niente a nessuno, semplicemente devono fare richiesta in presenza di occupazione di spazio pubblico con diffusione di suoni e musica, somministrazione di alimenti e bevande e qui c'è l'approvazione dell'ufficio commercio del comune, in caso contrario, come è stato per Green Hill ogni partito si fa le sue manifestazioni dichiarandole alla polizia locale, alla questura e alla prefettura. Io vi chiedo di approvare questo regolamento e se aveste qualche perplessità possiamo chiarirla.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie sindaco. Per tanto dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: prendo atto della spiegazione che ha dato il sindaco rispetto alle vicende degli ultimi giorni e non mi sembra il caso di entrare nel merito, anche se poi magari qualche cosa si potrebbe dire. In prima istanza io vorrei solo sottolineare che questo punto all'ordine del giorno, chiederei possa diventare un mandato a una commissione, possibilmente bilaterale perché possa discutere di questo regolamento, di queste norme che ci vogliamo dare. Proprio perché non sia una normativa che esce semplicemente da un ambito ristretto e quindi in qualche modo classificabile anche come di parte. Quindi, questa è la prima cosa che chiedo, la seconda cosa che comunque parlando di questa regolamentazione non si faccia riferimento esplicito, non si faccia riferimento a partiti politici, gruppi politici e sindacati. Perché credo che l'oggetto di questa regolamentazione è un qualche cosa che attiene più alle libertà individuali e di associazione dei cittadini, qualunque sia la forma che questa prenda. Si è fatto riferimento poi al discorso delle feste classiche, quelle con il concertino, con i gruppi eccetera eccetera. Anche questa credo che sia una delle manifestazioni che non è tipica dei partiti anche se magari storicamente i partiti hanno utilizzato queste forme. Credo che siamo rimasti ancora tutti agli anni dalle classiche feste di quartiere, piuttosto che di fazione, che hanno manifestazioni di questa natura. Se il problema è solo questo credo che possiamo trovare una forma per regolamentarla e per gestirla nel rispetto anche delle esigenze della popolazione. Il rischio è che configurare questo tipo di normativa solo riferita ai partiti politici e ai sindacati rischia di diventare una forma di costrizione, di libertà e invece sono già sancite dalla costituzione in primo luogo, ma che sono già regolamentate anche dalla normativa vigente, per cui credo che gli schiamazzi notturni facciano parte anche di quella che è la normativa in vigore, per cui nessuno alle due di notte si può permettere di andare in piazza e mettersi a cantare a squarciagola, né da solo, né in forma associata. Poi mi riservo eventualmente di tornare sulla cosa ma mi fermerei qui come prima richiesta.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Ferrari. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti.

Visconti Giuseppe - Consigliere: ma essendo una proposta del sindaco e l'abbiamo vista in commissione, il sindaco abbiamo visto in commissione la settimana scorsa, c'è stata consegnata la proposta sulla quale potevamo far pervenire osservazioni. In linea di principio noi come gruppo condividiamo l'idea che venga regolamentato il discorso delle manifestazioni, così non ci sono più dubbi e viene localizzata anche in momenti che non sono quelli elettorali, una posizione dove poter fare una festa piuttosto che qualunque tipo di manifestazione. L'unica osservazione che andiamo a fare quindi non nel merito del regolamento, se si guarda l'articolo 4 che prevede ovviamente nella domanda di occupazione di suolo pubblico, che vengono indicati i dati del richiedente, l'individuazione specifica dell'area da occupare precisandone l'entità e i metri quadri, il tipo di attività che si intende svolgere, ci sembra questo, magari sbagliamo nell'interpretazione e gradirei che mi venissero date e ci venissero date delle spiegazioni. Non capiamo l'inserimento, l'articolo 2 al punto 3, di questa frase, manifestazione che ad insindacabile giudizio del sindaco siano ritenute comunque inopportune da autorizzare. Secondo noi, in questo regolamento, così come è impostato c'è dentro tutto, è ovvio che il sindaco, gli uffici e quello che è il tipo di manifestazione, è implicito poi che il sindaco poi è quello che autorizza o l'ufficio è quello che autorizza, quindi quando si dice manifestazione contraria all'ordinamento vigente, all'ordine pubblico al buon costume. Manifestazioni che possono turbare anche attraverso la dinamica di svolgimento la pubblica quiete e convivenza dei residenti di Montichiari. Ma in altri articoli poi è previsto anche se vogliamo fare una festa al Palageorge e c'è in corso il campionato mondiale di ciclismo, è ovvio che non possiamo andare a chiederlo, cioè non è precisato così, però si capisce da quello che è il regolamento. Messa così potrebbe apparire, questo non è... nel momento in cui si fa un regolamento, potrebbe apparire comunque una forma per svuotare tutto quello che è il regolamento, di dire, alla fine dipende sempre e solo dal sindaco. Non vorrei leggerla e non vorrei che venisse interpretata così. Quindi ripeto, secondo noi se questa parte che ci sembra in più, che ripeto possiamo piuttosto andare a precisare, io torno sull'articolo 4, quando si dice il tipo di attività, bisognerebbe mettere anche in questa relazione, uno deve descrivere se fa intervenire autorità, cosa fa, che tipo di spettacoli, sennò non si riesce a capire bene che cosa vogliono fare, andrei a precisare piuttosto quello ma non toglierei questa parte. Quindi se c'è la volontà magari di togliere questa parte, sentiamo prima ovvio le spiegazioni, noi potremmo anche essere d'accordo pur non avendo avuto tempo e capiamo il fatto che c'è stata la polemica in aprile, arriva la festa del 1° maggio, poi ci sarà il 2 giugno, quindi in qualche forma, per evitare polemiche bisogna regolamentare. Il tempo tecnico, dicevo sulla delibera di prima, buon lavoro in commissione, abbiamo trovato la soluzione mediata e condivisa, in questo caso, va beh, una proposta del sindaco ci permettiamo di discuterla qua.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Visconti per il suo intervento. Ha chiesto la parola il sindaco Zanola, ne ha facoltà.

Zanola Elena - Sindaco: questo Regolamento è stato predisposto dalla nostra dottoressa Zaniboni la quale ha utilizzato i regolamenti di tutti i comuni vicini. Anche per me, in effetti questa frase poteva essere troppo forte, ma lei me l'ha spiegata in un modo diverso. Si riferisce per esempio a richieste che vengono dall'esterno, per cui il sindaco di quella città o in questo caso il sindaco di Montichiari decide che quella manifestazione può essere offensiva per la cittadinanza, non concorda

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

con le abitudini locali, c'è qualcosa che comunque ti dia l'opportunità di dire un no, ma questo sicuramente non sarebbe detto alle richieste locali, forse il cautelarsi per qualcosa di più grande che possa essere richiesto e possa magari provocare qualche situazione di disagio alla collettività Monteclarensi, che è il motivo per il quale nasce il regolamento, perché i cittadini non hanno parola, se non attraverso le nostre persone, visto che ci hanno votato, è per questo motivo che nasce questo regolamento, che in questo caso andrebbe a tutelare i cittadini del parco della city, i quali, davanti ad una richiesta che mi sembrava un po' pesante come richiesta, vista lì, dopo uno, una cosa del genere la può fare dove crede, ma comunque deve sempre cercare una situazione che sia tollerabile per chi lì ci vive, per chi ci gioca, per chi ci sta tutto il giorno. Ma questa frase, è una frase diciamo così precauzionale, che non verrà di certo utilizzata e se fosse utilizzata in modo scorretto succederà quello che è successo, che uno si fa lo stesso la sua manifestazione. Perché non è la mia parola poi così importante. Io posso dare tutti dinieghi che voglio ma se le persone hanno voglia di fare quello che hanno fatto quei cittadini di questa sera, che poi sono usciti dall'aula, lo possono fare. Sono entrati, hanno detto quello che volevano dire, hanno manifestato il loro pensiero e sono usciti. Chi glielo vieta? Nessuno. Nessuno ha vietato niente a nessuno e ciò che invece è più attinente a un regolamento comunale e che anche comporta rispetto verso gli altri, per cui è il tutelare la tranquillità dei cittadini e il tutelare allo stesso tempo la possibilità per i partiti che vogliono creare le loro iniziative, di avere uno spazio.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie sindaco per la sua risposta molto qualificata, in risposta al nostro consigliere Visconti. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: cioè devo ritenere che la proposta di estendere questo regolamento più in generale a tutte le associazioni non è recepitibile e tantomeno non è recepitibile neanche la proposta di discuterne più serenamente, perché vedo che oggi il rischio è quello di ragionare di un regolamento che sia riferito a situazioni contingenti, e questo secondo me, proprio perché stiamo parlando di un regolamento che deve essere valido per tutti, che deve essere al di sopra delle parti, credo che in modo peggiore per farlo ragionarci a caldo, in riferimento a qualche vicenda che ognuno poi ha vissuto o vive come più ritiene opportuno. Entrando nel merito di questo regolamento, visto che evidentemente immagino non sia accoglibile la proposta di rinviare il suo sviluppo, credo che un regolamento del genere, proprio perché deve valere per tutti, proprio perché deve valere per sempre, perlomeno fino a quando non si riterrebbe opportuno di regolamentarlo, quantomeno dovrebbe rispettare o entrare nella logica dell'articolo 17 della Costituzione, adesso non è che io mi permetto di leggerlo perché non lo sapete, però giusto per ricordarlo un po' a tutti, i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente senza armi per le riunioni anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. Quindi credo che ipotizzare un regolamento, partendo dalla bozza che abbiamo sott'occhio, purtroppo per il fatto che sia riferito solo ai partiti politici, piuttosto che alle organizzazioni sindacali, è molto facile leggerlo in modo restrittivo rispetto a queste previsioni della costituzione, dopodiché, forse mi ripeto, qui il problema non è quello di andare a regolamentare le famose feste di partito, ma io ci aggiungo ancora le feste di quartiere, le feste che vengono fatte anche in occasione del maggio monteclarensi, sono tutte manifestazioni che la pro-loco, piuttosto che altre organizzazioni di cittadini liberamente e per il bene comune o perlomeno ognuno auspica che sia così, propongono alla cittadinanza. Quindi primo vulnus di questo regolamento è il fatto che sia

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

limitato e limitativo per i partiti politici e le organizzazioni sindacali. Entrando nel merito credo che la parte più critica sia proprio l'articolo 2, perché credo che al di là delle buone intenzioni, poi quello che conta purtroppo, distanti dalle situazioni contingenti a cui chiedevo di non fare riferimento, vale la lettera che rimane scritta, tant'è che le polemiche che sono scaturite nei giorni scorsi, purtroppo, prendendo atto anche di quello che dice il sindaco, sono nate da una letteralità che evidentemente dal punto di vista formale e dal punto di vista giuridico non stava in piedi, quindi si prestava molto facilmente a quello che abbiamo sentito e questo regolamento ancora di più si presterebbe a questo, perché al di là di tutte le buone intenzioni delle persone che io do per scontato e a maggior ragione credo che anche la buona volontà del sindaco, non voglio metterla in discussione, però non è ragionevole che qui si parli che è esclusa l'occupazione per attività che abbiano, riferiti a partiti eccetera eccetera, finalità commerciali di lucro o di culto. Cioè questa può essere una definizione che vale là dove allarghiamo, quanto meno l'ambito di riferimento. Non mi risulta che partiti politici ad oggi facciano attività a fini di culto. Se poi per lucro intendiamo i tesseramenti, piuttosto che altre attività del genere, credo che facciano parte non solo dei partiti ma di molte associazioni, sto pensando a Legambiente, piuttosto che a Sos Terra che sta facendo il suo proselitismo. Quindi prendo atto che il sindaco non avrebbe mai intenzione di usare queste cose, però sono scritte e quel giorno che, non il sindaco Zanola, ma un futuro sindaco dovesse utilizzarle, ha titolo per poterla utilizzare, ma credo che, al di là di tutto non avrebbe neanche il titolo per utilizzarle, perché questo regolamento così come concepito mi sembra apertamente in contrasto con l'articolo 17 che ho ricordato prima. Ancor di più il problema diventa pesante dove parliamo: sono preventivamente vietate e quindi escluse da ogni autorizzazione anche manifestazioni contrarie all'ordinamento vigente e qui ci sta bene, ma credo che non occorre un regolamento per andarlo a sancire, credo che siamo tutti doverosamente coscienti che le leggi vanno rispettate, che siano contrarie all'ordine pubblico, e va bene. Credo che se ci sono degli oggettivi motivi di ordine pubblico, le forze dell'ordine o la polizia locale, possa farlo presente, ed al buon costume. Già il buon costume è un concetto che si presta a molte interpretazioni ad elastico. Manifestazioni che ad insindacabile giudizio del sindaco siano ritenute e comunque quali inopportune da autorizzare. È chiaro che questa è una definizione assolutamente inconcepibile al di là di ogni buona volontà che può essere riconosciuta al sindaco pro tempore di questa città. A maggior ragione, se poi, ritorno al punto di partenza, se queste cose le riferiamo in modo particolare ai partiti, gruppi politici, organizzazioni sindacali che guarda caso sono quegli organismi che dovrebbero in qualche modo invece essere valorizzati in quanto snodo comunque, con cui si manifesta la democrazia nella nostra realtà. Credo che ci sia già una normativa che vieta e punisce quelle che sono le trasgressioni rispetto anche a concetti che sono ripresi da questo ordinamento...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: consigliere Ferrari la invito a terminare, grazie.

Ferrari Angelo - Consigliere: credo che poi ci siano nell'ambito di questo documento altri punti, altrettanto come l'articolo 2, che siano criticabili e censurabili, proprio dal punto di vista alla luce delle libertà costituzionali.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie, si è iscritto a parlare il consigliere Togni, prego.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Togni Marco - Consigliere: grazie Presidente. Faccio riferimento a quanto ha espresso in queste due volte che ha preso la parola il consigliere Ferrari. Primo in quanto è il consiglio comunale che deve approvare questo regolamento e quindi eventuali modifiche proposte devono essere al di là di tutto condivise da parte dei consiglieri. Per quanto riguarda quella commissione che lui ha proposto sostanzialmente, bipartisan, a parte che sarebbe ovvio che questa risulterebbe bipartisan, ma al di là di questo qua vorrei ricordare perché la cosa era già stata evidenziata in conferenza dei capigruppo, o altrimenti magari qua in sede di consiglio comunale passa il messaggio sbagliato. In commissione quella sera, se non ricordo male il martedì della scorsa settimana, è arrivato sia il regolamento della tariffa dei rifiuti che ha avuto largo spazio e ha occupato parecchio tempo per la discussione, così com'è stato presentato anche questo regolamento qua, c'era presente il sindaco, che appunto l'ha presentato. Come abbiamo occupato il tempo guardando e valutando attentamente il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti, così si poteva fare anche per quanto riguarda questo regolamento qua. È stato poi portato in conferenza capigruppo, cose che sono state ribadite e in tale conferenza capigruppo è stato anche ribadito dall'assessore Gelmini, mi corregga se sbaglio, che esiste già al di là di tutto un regolamento per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico. Questo è un regolamento quindi fatto in maniera appropriata e specifica per quanto concerne appunto solo ed esclusivamente i gruppi politici e le organizzazioni sindacali. Ciò vuol dire che al di là di tutto quando i cittadini si vogliono riunire per le feste del paese quant'altro, esiste già l'appropriato regolamento, oltre naturalmente che il regolamento della polizia locale che va preso in considerazione e naturalmente rispettato. Per quanto riguarda la citazione all'articolo 17, mi sembra di aver capito che nel momento stesso bisogna andare a richiedere le autorizzazioni a chi di competenza, in questo caso qua si parla delle manifestazioni, quindi anche dei cortei, che nulla hanno a che fare con l'occupazione in sede stabile di un suolo pubblico, perché le feste del partito, ma qualsiasi tipo di manifestazione le si possono andare a fare tranquillamente, nessuno le ha mai vietate in luoghi privati, tipo il Centro Fiera, l'abbiamo fatta anche noi la manifestazione del nostro partito, feste di questo tipo e quindi non deve essere assolutamente regolamentato. Nel momento stesso che il comitato citato, il comitato Sos Terra vuole andare a mettere un proprio gazebo, una propria bancarella e quant'altro lo può fare tranquillamente, ma sono altri i regolamenti che vanno ad assoggettare lo svolgimento di queste manifestazioni qua, questo è apposito per i partiti, quindi quello che ha detto Ferrari, mi permetto di dire che sono un po' delle imprecisioni perché si vanno ad accavallare due argomentazioni che sono completamente differenti. Al di là di questo qua, io non so se al sindaco sono pervenute eventuali osservazioni in merito a questo, noi abbiamo fatto pervenire semplicemente un'osservazione per quanto riguarda l'articolo 6, infatti abbiamo trovato che è stato inserito che qualora l'occupazione di suolo pubblico sia richiesta, anche per attività di somministrazione al pubblico, di alimenti e di bevande o per lo svolgimento di spettacoli, intrattenimenti pubblici, dovranno essere richiesti all'ufficio commercio comunale i relativi titoli abilitativi previsti dalle normative vigenti. Quindi abbiamo ritenuto che al di là di tutto e anche all'individuazione dello spazio che riteniamo adeguato, era giusto andare a richiamare comunque anche questi altri obblighi che nello svolgimento di una festa, che può essere appunto la festa di partito, ci può essere al momento stesso che si fanno le classiche salamine e si distribuisce da bere, oppure ci sono manifestazioni con l'ausilio di sistemi audio video, quindi l'autorizzazione SIAE e quanto ne segue.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Togni. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Visconti Giuseppe - Consigliere: grazie presidente. Faccio già anche la dichiarazione di voto, quindi non è un secondo intervento, a meno che qualcuno non mi chiami in causa personalmente, allora sa che chiederò. Passaggio molto veloce, io ho visto un altro film in commissione, ma c'è il sindaco a certificarlo, non abbiamo esaminato in commissione il regolamento, ma questo non vuol dir nulla. L'ho detto in apertura d'intervento, c'è stato consegnato, c'è stata detta qual era la procedura, cioè il sindaco che è il primo cittadino dice: vengo in commissione, non è iscritto e nelle varie ed eventuali ve lo consegno, fatemi pervenire osservazioni, vedremo se noi riusciamo, perché io nel prossimo consiglio le metto. Quindi noi diciamo che abbiamo esaminato quello dei rifiuti, poi avevamo lì da esaminare anche questo, se qualcuno aveva qualcosa da dire lo diceva. Non è vero quello che è stato asserito un attimo fa. Detto questo, mi interessa la sostanza e quindi dico, io a differenza di come... magari si parla di articolo 17 della Costituzione, ignoranza mia non l'ho letta, so che si può liberamente manifestare, d'accordo. Mi sembra giusto, torno a ripetere regolamentare, visto quello che è successo perché il tema attuale, in quanto c'è stata appunto in aprile una polemica su quelle che erano due manifestazioni. Detto questo giusto il regolamento, torno a ripetere, non sono molto convinto di quella che è magari sicuramente la parte inserita anche in altri regolamenti di comuni limitrofi. Sentite poi soprattutto le motivazioni a replica del sindaco, che è giusto avere uno strumento con il quale arriva una manifestazione non prevedibile di un partito, non consolidato nella realtà locale, quindi si può anche stabilire che... però è altrettanto vero che non si può e questo è il nostro punto di vista, noi chiediamo, perché ci sembra che tutte queste motivazioni, quindi il potere che il sindaco può avere di sospendere per altre motivazioni una manifestazione c'era sempre, quella frase in più, come l'impressione che aveva avuto lei tra l'altro, che hai avuto tu Elena di dire: mi sembrava un po' troppo. Noi chiediamo, visto che è un regolamento, se viene tolta questa frase stiamo come gruppo consiliare d'accordo, lo approviamo. Non avendolo comunque né costruito, né tanto meno osservato più del dovuto, altrimenti il nostro voto sarà un voto di astensione.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: si è iscritto a parlare il consigliere Verzeletti, prego.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie presidente. Qualche perplessità rispetto all'adozione, alla deliberazione in merito all'argomento anche noi l'abbiamo manifestata anche in conferenza capigruppo, in quanto riterremmo più opportuno che essendo una competenza del consiglio comunale, la deliberazione in merito ai regolamenti, benissimo, fatto il sindaco in modo tempestivo a far la sua proposta, ma poi dovrebbe essere la commissione che lavora su questa proposta per arrivare a una soluzione che sia condivisa più ampiamente possibile, sostanzialmente. Anche il nostro voto, anticipo l'intenzione di voto sarà di astensione, laddove non si ritenga opportuno discuterlo all'interno della commissione. C'è da rilevare per dovere innanzitutto di cronaca regolamentare, visto che stasera abbiamo avuto parecchie lezioni di regole, che l'ordine del giorno, peraltro questo argomento non era iscritto all'ordine del giorno, quindi in termini di regolamento in commissione non si sarebbe nemmeno potuto discutere di quell'argomento perché deve essere espressamente inserito nell'ordine del giorno della commissione. Nessuno di noi ha sollevato perplessità da questo punto di vista perché va benissimo, abbiamo apprezzato la tempestività del sindaco e abbiamo apprezzato che il sindaco abbia valutato opportuno venire a presentarlo in prima persona. Sicuramente è un regolamento che nasce da una vicenda complessa, che peraltro non ha investito direttamente i nostri gruppi consiliari, ma ha investito altri partiti presenti sul territorio. Avremmo sicuramente preferito che quella vicenda venisse gestita in modo radicalmente diverso,

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

riteniamo che il diritto a manifestare in modo particolare, in occasione di ricorrenze che hanno la valenza di feste nazionali, quindi di feste civili, non è un'aggregazione o semplicemente una festa di partito, meriti sempre una particolare attenzione, per cui, se la richiesta del Partito Democratico, mi riferisco in modo particolare alla celebrazione del 25 aprile, presentava dei vizi di forma in quanto è stato richiesto uno spazio presso il quale non poteva svolgersi la manifestazione, in merito peraltro io ho ancora le idee molto confuse perché c'è chi invece sostiene che la normativa non si applichi, non trovi applicazione rispetto a quel particolare luogo pubblico che il partito democratico ha chiesto, ma prendo atto questa sera e quindi non ho motivi per ritenere che non risponda al vero, l'indicazione del sindaco che quella è la motivazione per la quale la manifestazione non è stata autorizzata. Dico si sarebbe potuta gestire in modo diverso, perché sicuramente la risposta che il sindaco ha dato, ha innescato evidentemente una serie di polemiche, perché pareva e profilava una lesione al diritto di manifestare. Ma se si ha a cuore, non in termini polemici ma in termini positivi il diritto di manifestare, credo che il sindaco avrebbe potuto opportunamente convocare i richiedenti e individuare con i richiedenti una soluzione alternativa che potesse comunque salvaguardare il diritto di manifestare, cosa che è stata fatta effettivamente dopo, a seguito di una serie di polemiche per le quali sicuramente il nostro comune non ne trae beneficio in termini di immagine, in modo particolare di immagine istituzionale. Ma ripeto, il diritto di manifestare, questo è il pensiero di Area Civica Monteclarese va sempre salvaguardato e quindi individuiamo quelle che sono le strategie per consentire alle persone, alle partiti, alle associazioni, liberamente di manifestare, di fare i loro incontri, non andiamo ad attuare regolamenti che restringono il diritto di manifestare. Nello specifico del regolamento, è chiaro che il riferimento all'insindacabile giudizio del sindaco è la negazione stessa di un regolamento, perché se ci si dà una regola alla quale ci si deve attenere proprio perché si vuole evitare scelte di natura arbitraria, non si può prevedere che sostanzialmente c'è qualcuno che possa derogare rispetto al regolamento, senza peraltro presentare motivazioni oggettive. Quindi mi pare un regolamento sicuramente per la contingenza alla quale intende dare risposta, quindi animato da buoni intenzioni, ma proprio perché elaborato in fretta per dare risposta a queste situazioni contingenti, che rischia in realtà di avere al suo interno alcune contraddizioni, e condivido i riferimenti fatti dal consigliere Visconti rispetto all'articolo 17 della costituzione, ma rischia di avere anche una sua contraddizione interna. Per questo, in spirito propositivo torno a vorrei proporre, chiedo che venga votata la proposta di rinviare l'argomento al successivo consiglio comunale, previo esame del regolamento all'interno della commissione consiliare competente. Un'ultima riflessione, anche questo per dovere di cronaca, il sindaco me lo consentirà, non è proprio vero che nessuna manifestazione dal 1999 in avanti, avanzata da partiti politici, gruppi politici eccetera ha trovato diniego, perché è giusto riconoscere le cose come stanno, nel 2001 il gruppo consiliare dell'allora a Partito Popolare per Montichiari fece uno splendido concerto in piazza Treccani, per sensibilizzare l'opinione pubblica, rispetto all'ultimazione del parco della city, fu un momento mi sento di dire di bellissima partecipazione, perché parteciparono oltre 1000 cittadini di Montichiari non schierati politicamente, ma che avevano a cuore un momento di condivisione e di aggregazione finalizzato a chiedere all'amministrazione di concludere questo parco e apprezzo questa sera che anche il sindaco lo riconosce come un bel parco dove la gente si può incontrare e quindi si può fare comunità. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Si è iscritto a parlare la consigliere Fontana. Prego.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Fontana Elena - Consigliere: la mia non è una dichiarazione di voto era semplicemente una precisazione, una richiesta ai miei colleghi, consiglieri di minoranza. Dire che la commissione non ha discusso, come se la commissione fosse formata da entità non ben specificate, a me sembra un pò assurdo. Sostenere che voi non parlate quando volete parlare, mi sembra veramente poco sostenibile. Perciò, come ho detto in conferenza dei capigruppo, non vedo veramente che cosa vi abbia impedito durante la commissione che abbiamo fatto, perché non è la prima volta che si ripete questa cosa, cioè ci sono degli argomenti che vengono portati regolarmente nelle commissioni, che poi, per vari motivi non vengono affrontati come voi ritenete che debbano essere affrontati, essendo voi presenti alle commissioni e poi chiedete che vengano continuamente riconvocate le stesse commissioni per ridiscutere dello stesso argomento. La mia non è una polemica, vi chiedo semplicemente, la prossima volta, io capisco che era il sindaco, ma mi sembra che il sindaco non abbia detto si fa così e basta, abbia detto: ho portato, guardate e riflettete. Se voi volevate discutere immediatamente il regolamento, non facevate altro che chiederlo, perché il sindaco Zanola era lì per questo, altrimenti se era una semplice consegna, una semplice passare la carta, non penso che c'era bisogno della sua presenza, avrebbe incaricato di passare questo incartamento a qualcun altro. Era lì, era presente, non riesco veramente a capire perché non avete voluto o potuto o non avete ritenuto, mettiamola così, il caso di affrontare tutti questi argomenti in quella commissione, in modo che anche questo regolamento potesse seguire l'iter del regolamento precedente. Eravamo lì, eravamo disponibili no?

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: si è iscritto a parlare Togni. Dovremmo andare avanti con la dichiarazione di voto perché eravamo a quel punto, comunque avanti consigliere... prego Consigliere Togni.

Togni Marco - Consigliere: la nostra dichiarazione di voto la anticipo già adesso, naturalmente sarà favorevole. Una sola cosa, un rammarico per quanto è successo, perché chi mi ha preceduto ha parlato di immagine negativa che ne è emersa da parte del comune di Montichiari sulla stampa, non solamente locale ma nazionale, non solamente sulla carta stampata ma addirittura su radio e televisioni. Si è fatto richiamo più volte alla correttezza anche questa sera, perché bisogna dire le cose come stanno. Mi è molto dispiaciuto da parte naturalmente degli esponenti locali del PD, ma non solamente quelli locali, che non è uscita una nota, una sola nota, in pratica una nota per andare a dire ai giornalisti che non è vero quello che hanno pubblicato, perché sui giornali è uscito che a Montichiari è stata cancellata la manifestazione del 25 aprile, a Montichiari non si festeggia più, è stato vietato, mentre invece a Montichiari il 25 aprile è sempre stato festeggiato e sono contento che anche in questa occasione, era presente anche il consigliere Ferrari oltre ad altri consiglieri, proprio qua in sala consiliare, mi sarei aspettato che per dovere di cronaca e per giustizia comunque chi ha sempre, chi si è sempre dato da fare, neanche i nostri reduci partigiani che comunque ci sono anche a Montichiari, fosse invece stato ribadito proprio dal vostro partito che sostanzialmente ha sollevato questa questione, senza andarla a strumentalizzare oltre modo, che il 25 aprile, magari nelle modalità che voi non concepite o che non vi sono più adeguate, ma comunque a Montichiari, da quando si è insediato l'allora sindaco Gianantonio Rosa è sempre stato celebrato il 25 aprile è sempre stato festeggiato.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: io adesso ho qui...scusate, sono io che porto avanti il consiglio, scusate, consigliere Visconti, allora lei ha già fatto la dichiarazione di voto, io ho

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

un regolamento da portare avanti, ha già fatto la sua dichiarazione di voto. Vedo anche Verzeletti che ha fatto la dichiarazione di voto...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:io prendo atto, io posso dare anche la parola a Visconti, anzi gliela dò.

Visconti Giuseppe - Consigliere: io ho espletato: il gruppo consiliare vota a favore se, altrimenti si astiene, gradirei quanto meno avere una risposta dal sindaco. Ho capito evidentemente che è così, dopodiché dico al sindaco che la prossima volta che avrà una proposta, non per scelta nostra, perché a me la metodologia che aveva autorizzato andava bene, però se sono così sbadato da aver capito male le sue parole in commissione che me lo dica per cortesia, perché il consigliere Fontana, ho capito che era tardi, stavo lì anche fino a mezzanotte, però non era questa l'intenzione, è andata bene a tutti.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:Grazie consigliere Visconti. Do la parola al consigliere Verzeletti. Poi passiamo alla votazione grazie.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie presidente che mi ha dato correttamente a norma di regolamento la parola di cui ho diritto, sottoscrivo l'intervento che mi ha preceduto del consigliere Visconti in sede di dichiarazione di voto, perché di strada ne facciamo veramente poca se riscriviamo a nostro uso e consumo la realtà dei fatti e non è la prima volta che è capitato. Il sindaco stavolta è buon testimone della modalità con la quale si è svolta la commissione, nella quale il sindaco, e torno a dire, gli dò atto della tempestività con la quale ha presentato questa proposta, l'ha presentata, dopo di che ha detto ai consiglieri: se avete delle segnalazioni da fare le comunicate via mail, al protocollo, quello che ritenete più opportuno. Questa è la modalità della commissione, che non è la modalità di una commissione, nella quale l'ordine del giorno preveda quell'argomento, si discute quell'argomento come si fatto correttamente è il precedente argomento. Io credo che se continuiamo a dare del medesimo fatto rappresentazioni così diverse, veramente di strada ne facciamo. Ribadisco, chiedo che venga messa in votazione la proposta del nostro gruppo consiliare di rinviare l'argomento all'ordine del giorno, che evidentemente avrà il voto favorevole di Area Civica Monteclarese e mi auguro anche dei colleghi consiglieri, nel caso in cui questa proposta non trovi poi riscontro, in sede di dichiarazione di voto, sulla proposta oggetto del consiglio comunale, ribadirò quella che è la nostra posizione. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: la parola è mia. Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. Chi è favorevole al rinvio. Dirigo io il consiglio. Chi è favorevole? 6 favorevoli, 13 contrari. Scusate, avete ragione. Chi è contrario? Quindi proseguiamo il nostro dibattito. Ferrari si è iscritto a parlare, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: se serve dico che sono contrario all'approvazione di questo regolamento, ma mi sembra che la cosa vada da sé. Approfitto di questi 5 minuti per dire alcune cose che mi sembrano molto importanti. Ritengo che l'approvazione del regolamento, nei termini in cui è stato proposto, senza alcuna discussione, sia una forma di prevaricazione che veramente non si giustifica, se non in una logica di prova di forza e credo che non ci sia bisogno di nessuna prova di forza per gestire al meglio la possibilità da parte di tutti i cittadini, partiti e associazioni, di manifestare la propria volontà. Ritengo anche perché mi sono confortato anche con altre persone,

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

sia all'interno del circolo che fuori, che il regolamento così concepito abbia degli elementi tali per cui noi faremo tutto quanto riteniamo ragionevole per impugnarlo, proprio perché riteniamo che sia lesivo di un diritto fondamentale. Altra osservazione che mi viene da fare, scusate se vado un po' così saltellando, credo che i riferimenti ad altri regolamenti comunali come è stato auspicato, sia stato un compito alquanto difficile, perché per quanto abbia un minimo di dimestichezza a navigare in Internet, vi confesso che non ho trovato regolamenti comunali che gestiscano la materia, se non in una logica di regolamenti commerciali per l'utilizzo degli spazi pubblici. Ci sono regolamenti che si avvicinano ma sempre in una logica di autorizzazioni all'utilizzo di spazio pubblico per attività di natura commerciale e quindi, siamo in un contesto completamente diverso da quello a cui questo regolamento si dovrebbe riferire. Credo anche che il regolamento approvato in questi termini dia ancora una volta spazio a chi ha dato delle lettere del sindaco una lettura come quella che è stata riportata, dico anch'io purtroppo dai media, ma che evidentemente aveva una ragione e troverà conforto proprio nell'approvazione di questo tipo di regolamento, perché sicuramente, darà adito a chi già vede le cose in questo modo, di sostanziarle ulteriormente e qui non è un parere, credo che l'articolo 2 sia quanto di più inopportuno per non dire qualcosa di più pesante si possa approvare.

Per quanto riguarda le manifestazioni fatte, credo che, certo abbiamo fatto la nostra manifestazione, io sono venuto alla manifestazione ufficiale e ci tengo a sottolinearlo, perché è la manifestazione del comune. Non abbiamo fatto e l'ho ribadito io stesso, assieme ad altre persone al microfono, non abbiamo fatto una contromanifestazione il 25 aprile ma abbiamo fatto una sottolineatura di alcuni aspetti che nella manifestazione, nella celebrazione che ha proposto il comune non c'erano o non erano evidenti. L'utilizzo del sagrato, quel sagrato, al di là dell'utilizzo di quella chiesa è comunque luogo pubblico, nel senso che non è pertinenza della chiesa, da quanto mi hanno detto e quindi non si capisce perché, visto che la manifestazione, salvo processi alle intenzioni che io non faccio e gradirei che altri non facessero, non aveva assolutamente niente, né di blasfemo, né di offensivo nei confronti del luogo di culto. Credo che sagrati della chiesa e mi riferisco al sagrato della chiesa del Duomo, sia stato ampiamente utilizzato, pur essendo quello pertinenza del Duomo per manifestazioni di natura civile e anche per manifestazioni di tipo ludico, mi riferisco semplicemente ai cortei del maggio monteclarese eccetera eccetera. Potrei andare avanti citando altre cose, ma mi fermo qui perché rischierei solo di ingarbugliarmi, quindi ovviamente voto contro.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Ferrari, il consiglio prende atto di quanto lei ha detto, adesso abbiamo terminato. Cedo quindi la parola al sindaco Zanola.

Zanola Elena - Sindaco: fatto salvo l'articolo 17 della Costituzione, che lei ha ribadito e che per il quale io ribadisco che ognuno può riunirsi e manifestare quanto crede. Il regolamento che ho portato in commissione, non abbiamo discusso perché stavate discutendo di altro e per il quale motivo ho chiesto di mandare proposte ma non ne ho ricevute da parte di nessuno, per cui nessuno di voi, leggendo il regolamento, che tra l'altro è molto breve e che quella sera è stato puntualmente illustrato insieme alla delibera di cui parleremo dopo, io non ho ricevuto nessuna proposta, ragione per cui vi propongo di votare questa sera il regolamento, di dare risposta a chi vuole fare le sue iniziative il 1° maggio. Se le iniziative del 1° maggio non vanno bene in quel luogo, fra il Palageorge e il velodromo, ognuno si farà il 1° maggio come crede e risponderà ai cittadini. Perché vi dico questo, perché nella manifestazione contro Green Hill, c'è stata una grave mancanza da parte degli organizzatori, infatti la giunta comunale sta predisponendo una denuncia pesantissima contro queste persone. Noi non sappiamo chi siano, comunque si troverà il modo di capire chi sono, queste persone sono venute e hanno manifestato, ci hanno imbrattato tutto il paese, luoghi pubblici,

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

case private di pubblicità che era sì contro Green Hill ma che aveva qualcosa anche a che vedere con tre persone che potrebbero essere vicine alle BR, vicine non so a che cosa, che probabilmente sono in carcere e che dovevano essere liberate. Questo non è andato bene, come non è andato bene il fatto che queste persone abbiano divulgato dei manifesti che contenevano queste testuali parole: il comune riceve regalie per l'ampliamento di Green Hill, quando queste persone erano state da me 10 giorni prima e io avevo detto che avevamo già scritto, bloccando e rispondendo in modo negativo alla richiesta di ampliamento di Green Hill. Siccome la libertà è libertà, nel rispetto della libertà altrui, ognuno, fatto questo regolamento che è quello che definisce i limiti della correttezza nei riguardi di tutti i cittadini, chi vorrà fare altro, se ne assumerà le responsabilità di fronte a tutti i cittadini, nel caso della manifestazione contro Green Hill, la denuncia della giunta partirà in questi giorni sarà una denuncia ai carabinieri, perché io non sto qui con la mia faccia, che presento ai cittadini, con quella della giunta e con quella dei consiglieri di maggioranza a prendere sassi da chi neanche conosco, con una stupidaggine che sono tremendamente non dico offensive ma ancora più pesanti che riguardano la nostra moralità. Fatto questo regolamento, ognuno faccia le sue manifestazioni o nell'ambito del regolamento o al di fuori del regolamento, in questo secondo caso ne risponda direttamente ai cittadini.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Ferrari abbiamo terminato la possibilità, il regolamento ci consente di parlare tre volte, penso di averle dato abbastanza spazio, per cui a questo punto io riterrei di chiudere la discussione e di passare direttamente a mettere in votazione la proposta. Per tanto chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pertanto la deliberazione viene approvata. Passiamo quindi al punto 5. Si sono iscritti a parlare Visconti e Ferrari. Visconti consente a Ferrari di...

Ferrari Angelo - Consigliere: ringrazio, solo una battuta perché volevo assolutamente sottolineare il distinguo, sennò rischia di passare tra quella che la manifestazione di sabato contro l'allevamento di Green Hill e le vicende che in qualche modo hanno interessato il partito democratico. Sono due vicende distinte, ognuno si assume le sue responsabilità, evidentemente il partito democratico non ha messo il cappello su quella manifestazione, tanto meno loro hanno chiesto. Quindi sono due vicende che hanno una loro autonomia assoluta.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Ferrari. Il sindaco Zanola darà una breve risposta al suo intervento.

Zanola Elena - Sindaco: nessuno l'ha detto e nessuno l'ha pensato.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: è stato solo un esempio effettivamente. Visconti si è iscritto a parlare, prego.

Visconti Giuseppe - Consigliere: solidarietà sicuramente nei confronti di persone che fanno gli amministratori e quindi mettono la loro dedizione per quella che è la cosa pubblica, che magari ricevono attacchi sul personale o su cose ancora peggio, quindi sicuramente episodi così vanno condannati e non c'è altro ragionamento da fare. Mi sono reso conto adesso dell'orario che è molto tardi e che ci sono presenti due tecnici comunali, quindi chiederei, visto che siamo firmatari io e Verzeletti ed è stata convocata poi dal presidente di commissione Tonoli la commissione inerente i

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

lavori della rotatoria, se è possibile a questo punto noi ritiriamo l'interpellanza...nei termini del regolamento è possibile segretario? Tanto va in commissione e a questo punto noi... l'altra volta avevano interesse perché era un'argomentazione di una cosa.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: accolgo il suo intervento favorevolmente.

Visconti Giuseppe - Consigliere: rinunciamo proprio e li lasciamo andare che hanno anche altre cose da fare.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: prego. Grazie per la sua sensibilità. Quindi passiamo al punto numero 7 che si articola in tre punti.

Punto nr. 7 – delibera nr. 35 – interpellanza sul piano di lottizzazione, uno ubicato in via Napoleonica...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: io sto leggendo la 7, è stata ritirata?

Voci fuori microfono: e quand'è che l'avete ritirata? Adesso? Il ritiro o di anticipare? Avevamo capito di anticipare...

Visconti Giuseppe - Consigliere: l'altra volta aveva un senso, questa volta ce n'aveva meno, in conferenza dei capigruppo è stata ripresentata, non era ancora convocata la commissione. Se il giorno dopo la conferenza dei capigruppo, Tonoli convoca la commissione, perde d'interesse l'interpellanza perché è più importante il lavoro in commissione. Ci scusiamo con i tecnici perché non ci siamo resi conto che abbiamo perso o meglio abbiamo dedicato un'ora, un'ora e mezza al punto precedente, altrimenti lo dicevamo prima.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: okay grazie. Quindi passiamo al punto 5.

PUNTO NR. 5 – DELIBERA NR. 33 – RICHIESTA DI MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISCRIZIONE ANAGRAFICHE.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: quindi chi più è adatto? E' il sindaco per dare una risposta a questo punto di delibera. prego sindaco.

Zanola Elena - Sindaco: io mi rendo conto che il tema è pesantissimo e che siete tutti molto stanchi, per cui, spero di riuscire a farmi comprendere, ma soprattutto però che il mio cervello regga, dopo le quattro assemblee di oggi dei consigli di amministrazione per la nomina dei membri che appartengono agli enti che sono le aziende del comune. In questi 10 anni e mezzo di lavoro, 1 persona che questa sera non è presente per un impegno precedente inderogabile, che è il sindaco Gianantonio Rosa si è occupato personalmente di una questione molto pesante e delicata, che è quella del rilascio delle residenze. Io credo che nessuno fra voi o pochi fra voi, come io del resto non ero informata, siano a conoscenza di come questi temi siano complessi. Per cui cerco di spiegarmi. Quando un cittadino giunge nel nostro paese, da qualsiasi paese giunga, lui viene si trova un lavoro, si trova una casa può avere famiglia, o non avere famiglia ha comunque molti diritti acquisiti perché la nostra nazione è una nazione molto generosa, per cui è gratuita la sanità, sono

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

gratuiti possibilità di fare esami, di fare interventi di ogni genere, per cui tutto il settore sanità. È possibile o doveroso che questa famiglia se ha dei figli veda i suoi figli anche in una situazione di clandestinità iscritti nelle scuole pubbliche in modo del tutto gratuito e ha comunque molti diritti che nessuno di noi nega. Partendo dal presupposto che la nostra amministrazione da sempre pensa in questo modo e sta portando avanti questo tipo di pensiero, noi crediamo che sia indispensabile aiutare i paesi meno ricchi, le persone che hanno una situazione più svantaggiata della nostra, a vivere bene nel proprio paese, quindi a promuovere delle iniziative di progresso. E per fare questo, in questi 10 anni e mezzo noi abbiamo dato numerosi contributi, oltre che a tutte le nostre parrocchie che poi ne hanno fatto un uso anche di questo genere, per cui molti soldi girati in questi anni alle quattro parrocchie sono diventati dei contributi ai paesi più poveri attraverso i missionari che gravitano intorno alle nostre parrocchie. Abbiamo aiutato un'associazione che fa capo alla pro loco di Capo di Ponte e questa associazione ha dei contatti diretti con il Togo e lì in questi 10 anni, anche attraverso dei nostri contributi impegnativi sono stati costruiti un ospedale, un ponte e una scuola. Abbiamo aiutato Greem e tutti lo conoscete, abbiamo aiutato un nostro missionario che lavora in Brasile. Detto questo, riteniamo che le persone che vengono dai paesi stranieri, che siano comunitarie o extracomunitari, dovrebbero invece, con l'aiuto dei paesi sviluppati trovare il modo di promuoversi nei loro paesi, ma questo negli ultimi anni non è stato così e abbiamo vissuto una specie di invasione silenziosa e anche molto selvaggia. Che cosa succede quando un cittadino straniero giunge nel nostro paese? Abbia un visto di carattere turistico, un visto per motivi di lavoro e il lavoro corrisponde magari a tre mesi, a un lavoro temporaneo quindi a tempo determinato, abbia un visto per altri motivi, questa persona con questo permesso di soggiorno, dal momento in cui giunge da noi, ha una casa, quindi un domicilio, può immediatamente chiedere la residenza e questa è una cosa di una gravità incredibile. Immaginate quando noi andiamo all'estero, l'America è spietata, per cui chi, andando per esempio negli Stati Uniti non ha mai pagato ma in modo molto salato una copertura sanitaria? Non ha depositato dei soldi a cauzione per tanti motivi, innanzitutto non va là, per motivi turistici poco ma sicuro, per motivi di lavoro la situazione ancora più pesante, ma terminato questo periodo le persone neanche si sognano di giungere e di chiedere la residenza, ma terminato il loro periodo di vita, di lavoro, di turismo, per altri motivi, di domicilio in quel luogo, tornano a casa. Invece da noi succede che immediatamente le persone chiedano la residenza, il giorno stesso o il giorno successivo e che noi siamo obbligati a rilasciare questa residenza e qui nasce una grossissima discriminazione, il razzismo nei nostri riguardi, ossia, una persona comunitaria o italiana che giunge da noi e chiede la residenza ha delle modalità diverse, ossia l'ufficio e quindi l'ufficiale di stato civile può richiedere a questa persona, oltre che fare dei controlli sull'abitazione, sulla situazione igienico sanitaria, sulla presenza di sufficiente spazio per la famiglia o per l'individuo, può richiedere anche tutte le certificazioni che sono inerenti al lavoro, cioè può chiedere a questa persona se è in grado di mantenere se stesso o la sua famiglia. Questa domanda non la può fare a un cittadino extracomunitario e voi direte: è una pazzia. In effetti lo abbiamo sempre pensato anche noi ed è il motivo della delibera di questa sera. A un cittadino extracomunitario il comune può chiedere solo di fare dei controlli sulla sua abitazione e vedere se in una situazione igienico sanitaria corretta e dopo di che deve rilasciare la residenza, anche se questa persona non ha lavoro, anche se... perché? Perché la questura, attraverso il rilascio del permesso di soggiorno, fa i controlli relativi alla situazione economica. Però noi abbiamo valutato guardando tutte le cartelle di tutte le richieste di residenza, per esempio vi faccio l'esempio di una di oggi. Una signora che ha un introito mensile di circa € 220 ma che ha depositato un contratto di affitto regolarmente stipulato con il quale la signora spende più di € 500. Se mi permettete, noi ci chiediamo come questo possa essere possibile e siccome siamo i tutori dell'ordine e della legalità, ci

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

siamo posti tante domande e nel corso di questi anni abbiamo richiesto anche ai cittadini extracomunitari di produrre la loro certificazione, che dichiarasse che tipo di lavoro loro avessero in corso. Questo è stato il motivo del ricorso. Il cittadino che ha fatto ricorso attraverso la CGIL e ha vinto il ricorso, lo ha vinto perché noi non avevamo ancora rilasciato la residenza, perché la sua situazione lavorativa non era corretta e abbiamo dovuto rilasciare la residenza perché c'è stato imposto. Noi questa sera chiediamo attraverso questa delibera alla Camera e al Senato, quindi a chi ha promulgato le leggi di andare a correggerle, di correggere la legge facendo sì che il comune possa non rilasciare la residenza a un cittadino, sia esso comunitario o extracomunitario che non dimostri di sostenere e sostentare se stesso e la sua famiglia. Perché non rilasciare la residenza voi mi direte, cosa vi interessa poi questa residenza? La residenza nel momento in cui viene rilasciata è fonte di molti privilegi, sia una persona può chiedere soldi al comune, attraverso il comune alla regione per pagare l'affitto. Ne arrivano moltissimi, sono quasi tutti per gli stranieri. Può chiedere una casa pubblica, può chiedere l'esenzione o di non pagare i servizi, quelli sulle tariffe comunali, scolastiche di ogni genere e può chiedere moltissimi benefici. Questi benefici chi li paga? Quando questa persona tre mesi dopo non ha più lavoro ma ha la residenza. E' una persona che si ritrova immediatamente all'ufficio servizi sociali ma non solo, è anche una persona che si ritrova sul mercato del lavoro e cerca lavoro. E i nostri... Voi sapete che riceviamo circa 10 persone al giorno e sono nostri concittadini, queste persone perdono il lavoro a due anni dalla pensione, dopo 10 anni di assunzione, le nostre aziende sono in forte crisi e che cosa ne facciamo qui tutte le persone a cui abbiamo dato subito la residenza e che non ci hanno detto di non avere un lavoro a tempo indeterminato? Perché sussistendo un lavoro a tempo indeterminato, mantenendo questa persona la sua famiglia, se la sua azienda chiudesse, se venisse licenziato avrebbe anche lui tutti gli ammortizzatori sociali che hanno i nostri cittadini in un momento di difficoltà e davanti a un licenziamento e andiamo per una strada diversa, ma non è possibile che noi diamo la residenza a persone che vengono qui tre mesi con un lavoro di tre mesi e poi sono pronte a cercarne un altro e magari non lo trovano perché il lavoro non c'è più per nessuno o che vengono per motivi turistici e sono tutti sulle nostre spalle. Un'ultima cosa, ottenuta la residenza sono possibili i ricongiungimenti familiari. Voi sapete che riportando qui i loro anziani, i loro anziani all'età di 65 anni hanno diritto alla pensione? Venendo direttamente dal loro paese al nostro e i nostri anziani hanno € 400 di pensione al mese e lo Stato sta affondando. Con questa delibera noi chiediamo al Senato e alla Camera di modificare la legge nel rispetto di tutti perché non ci va bene che le persone vengano sfruttate, che vengano messe a vivere nelle cantine, che vengano messe a vivere nelle soffitte, che lavorino in nero. Questo non ci va bene. Che le persone vengano rispettate, quando hanno finito i loro tre mesi di lavoro tornano a casa e ritornano quando hanno dell'altro lavoro, non stanno qui a cercare lavoro mentre anche i nostri cittadini sono in difficoltà e soprattutto nel momento in cui sono senza lavoro, dove chi li mantiene? Li manteniamo noi. Per cui la richiesta è questa, che Camera e Senato modifichino la legge, i razzisti non siamo noi, i razzisti sono le persone che ci dicono che siamo razzisti. Provateci voi ad andare in un paese straniero a chiedere quello che loro sono venuti a chiedere a noi questa sera, tanti calci nel sedere e tutti a casa di corsa. Per cui io vi chiedo di approvare questa deliberazione, la deliberazione è richiesta, è richiesta agli altri comuni, alle altre province, alle altre regioni di deliberare e che tutti inviino questa deliberazione alla Camera, al Senato affinché cambi la legge.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie per il suo intervento. Dichiaro aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Si è iscritto a parlare Badilini, prego.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Badilini Fabio - Consigliere: effettivamente come ha giustamente detto il sindaco, il tema è delicatissimo, è complesso e concordo sul fatto che ce ne vorrebbe per discuterne. Dico peraltro, in premessa che preferisco evitare, perché sarebbe troppo lunga commentare la sua introduzione, perché su alcune cose mi trovo anche d'accordo, ma su alcuni altri passaggi preferisco evitare perché voglio attenermi alla delibera. L'unica cosa che mi permetto di dirle, ma non per saccenza, che ha fatto l'esempio degli Stati Uniti, non è proprio così, come sa è una realtà che conosco, non perché sia stato un emigrante là, però... un po' anche perché sono trattati uguali là i cinesi, gli italiani, i tedeschi, però se va magari a New York un giorno vada a visitare il museo di Ellis Island sull'immigrazione perché veramente è una cosa fatta bene. Io non sono un amante degli Stati Uniti, anzi esprimo anche forti critiche, però rispetto a questo particolare problema che è vero che è molto forte, sarebbe interessante fare un'analisi un attimo più approfondita. Non sono tutti George Bush e non sono tutti Obama. E' una situazione complessa e quel museo, che rileva gli aspetti positivi e negativi, che ho avuto l'occasione di rivedere proprio recentemente dopo vent'anni è qualcosa di unico e qui chiudo l'introduzione. Lei dice, forse in un secondo passaggio che non ci rendiamo conto di cosa ha passato, l'ha chiamato lei il sindaco Gianantonio Rosa, io dico il vicesindaco, in realtà, non è che non sappiamo, anche noi siamo dentro questa problematica e continuo un attimino la premessa, questa volta entrando nel punto, cioè come sa, come ricorda quando vestiva la carica di assessore nella scorsa tornata, l'abbiamo sempre affrontato in una certa maniera. Sono tutte agli atti le nostre discussioni sul problema, non tanto sull'aspetto di stasera, perché è la prima volta che se ne discute, ma rispetto per esempio al discorso dell'alfabetizzazione, nelle scuole, ci siamo scontrati tante volte, anche costruttivamente, almeno abbiamo cercato di farlo, io l'ho fatto anche a tu per tu in qualche caso. Abbiamo veramente due approcci diversi, noi al di là dell'episodio di stasera, veramente è proprio un po' lo spirito, perché ripeto, alcune delle criticità, alcune, magari anche più di alcune, le abbiamo sempre condivise. Quello che noi abbiamo sempre criticato alla vostra impostazione è tutto l'insieme. Mi ricordo una delle frasi che ci aveva sempre dato fastidio che aveva usato lei sulla stampa, è una calamità naturale, una delle tante, però voglio dire, le calamità si affrontano. Se viene il terremoto, ci tocca spendere qualche soldo per mettere su le case. Se accetto il suo approccio è un ragionamento... se accetto il suo approccio lo affronto in qualche maniera, invece c'è sempre sembrato che da un lato si vuole usare la mano forte per carità, in certe situazioni ci può anche stare, però che ci sia solo un po' quello, perché non è solo così come la racconta lei, insomma che vengono qua solo ad approfittarsi. Bisognerebbe davvero dire ai nostri imprenditori, che condividono quello che ha detto, di lasciare a casa tutti gli extracomunitari che hanno, anche regolari, se davvero qualche Montecarense sta perdendo il posto. Invece tanti imprenditori della nostra realtà, chissà perché, che magari sono d'accordo con lei però assumono queste persone. Non posso credere che sia così semplice la cosa, comunque, cercando di venire un po' al dunque, perché siamo qui stasera a parlare di questa cosa? Il quesito che mi pongo è proprio quello, cioè lei introduce sempre i suoi discorsi in questi 10 anni... sono passati 10 anni e mezzo e stasera andiamo a proporre ai nostri parlamentari, peraltro, a parte una brevissima parentesi che sono sempre stati vicino alla vostra area, il ministro è addirittura espressione del vostro partito, non so mai cosa dire... comunque va bene, perché dopo 10 anni e mezzo siamo qui? Cioè io mi chiedo quello stasera, perché può anche starci infatti lo spazio per votarla questa delibera, se accetterete un paio di modifiche c'è, non c'è preclusione. Però mi chiedo perché siamo qui, perché c'è stata questa denuncia, questa causa che avete perso, ma se era già sbagliato prima, perché non l'abbiamo discusso sei anni fa, sette, otto, nove o dieci e mezzo, non di più. Quindi è una questione di una denuncia che è andata male, peraltro mi permetto di aprire una parentesi, al di là che possa avere qualche ragione che dal nostro punto di vista... noi l'abbiamo richiesto, vogliamo capire, perché

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

comunque la legge c'è e lei sa che siamo sempre per rispettarla anche se non la condividiamo... quindi vorremmo capire questo benedetto danno di € 4500 e se sarà a carico della giunta o se sarà a carico di tutta la cittadinanza... della minoranza... bella, bellissima, ci sta, non c'è nessun problema, però magari mi risponda, voglio una risposta. È una questione anche politica? Perché non nascondiamoci che il leif motiv politico locale è molto interessante, sul quale, se qualcuno avrà voglia, qualche politologo o giornalista locale vuole fare qualche approfondimento, tutto sommato è anche appassionante e interessante. Quindi io non so il vero motivo che vi ha spinto adesso, se è il primo, il secondo o se è ancora un altro, non può essere un motivo diciamo puramente... cioè un'ingiustizia, perché se non l'avreste fatto prima, in 10 anni avevate tutto il tempo. Lo ribadisco, quello che noi non condividiamo è proprio l'approccio in generale al problema. Riteniamo anche che la proposta se volessimo andarla vedere riga per riga, ne avremmo tante di cose da dire, sulle premesse ne avremmo tante da dire, ma voglio veramente, in spirito, su un tema così delicato provare ad essere propositivo, tanto le premesse non contano niente. Scusate non è una battuta, quello che temo è che non serva a niente comunque, perché conoscendo come funziona l'Italia posso anche permettermi non una battuta, ma un attimino di domandarmi poi che succede, perché ripeto abbiamo un governo che esprime... cioè il vostro partito è in maggioranza, però ho il timore e non è per far polemica che serva a ben poco, che sia, so che è una parola pesante, folcloristica la cosa. Però ripeto, la votiamo anche, quindi siamo anche disposti a condividere il testo, ripeto ignorando tanti passaggi delle premesse che non voglio neanche andare a dire quali sono, però il punto per noi irrinunciabile, noi, sto parlando a livello di area civica quanto meno è il discorso... quindi tanto per essere chiaro, siamo d'accordo, non capisco perché la questura non funzioni, mi lascia perplesso, non sono preparatissimo sul tema, ma voi dite: la questura non fa bene il suo lavoro. Diamo più potere ai sindaci, questa è un po' la vostra proposta, okay in linea di massima mi può stare anche bene, anche se preferirei che fosse chiara la regolamentazione, bisognerebbe che fosse che se uno rispecchia A,B,C,D,E,F,G gli spetta, e se non rispecchia uno dei punti non gli spetta. Dovrebbe essere anche chiaro, non vorrei come il regolamento del 25 aprile che comunque alla fine sia arbitrario del sindaco se darla o meno questa residenza. Ma il punto che noi chiediamo di stralciare è il passaggio sul lavoro indeterminato, anche perché il contratto a lavoro indeterminato, cioè chi ha il contratto indeterminato beato lui ai giorni nostri, quindi noi siamo qui a continuare la discussione, ma la nostra prima proposta irrinunciabile è che nella parte deliberatoria si stralci, si dica risorse economiche sufficienti per se stessi e per i propri familiari conviventi, non mediante un contratto di lavoro a tempo indeterminato o altre attività autonoma in via continuativa, perché questo vorrebbe davvero dire, perché voglio dire, non l'ho dato più a nessuno questa residenza. Basta, tutto qui. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Badilini per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari. Prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: non so da che parte cominciare, perché le cose da dire qui sarebbero molte. Parto dal discorso della legge, evidentemente c'è una legislazione in Italia, anzi più legislazioni purtroppo, perché in Italia siamo bravi anche a stratificare la normativa rendendola meno comprensibile solo per questo fatto. E' anche vero che per questo effetto stratificazione, a volte la normativa ha un che di poco comprensibile, ma è anche vero che è uno la normativa vigente, e credo che nessuno si può permettere non di mettere in discussione ma di non applicare la normativa vigente o di interpretarla, addomesticandola alle esigenze che di volta in volta saltano fuori e qui mi riferisco non solo a questo discorso, ma anche al ragionamento che si faceva in

CITTÀ DI MONTICHIARI

PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

apertura di consiglio, quando l'assessore Gelmini parlando del patto di stabilità, criticava la normativa. Le normative, se non vanno bene si cambiano e quindi da questo punto di vista ci può stare anche il ragionamento di fare delle istanze e delle proposte. Ma io ritengo anche che la normativa, così come si è venuta a consolidare su un tema così delicato come quello dell'immigrazione, sia già comunque ragionevolmente attenta a tutte le situazioni che si possono creare. Detto questo è evidente che parliamo di un problema molto importante, molto grosso e che probabilmente neanche il sindaco se fosse plenipotenziario potrebbe risolvere. Punto 2, parlando di questa situazione, adesso magari siamo anche un po' freschi della vicenda di questa sera, che ci ha un po' toccato in un modo o nell'altro, però vale il discorso che facevo prima. Stiamo parlando di elementi normativi che non devono risolvere il problema di questa sera, né quello di ieri mattina, ma che devono valere nel tempo. Quindi, vorrei che ci mettessimo veramente quanto serve per ragionare in termini il più razionali possibile. Stiamo parlando di immigrazione e di immigrazione regolare, perché è troppo comodo poi mettere sempre nel calderone gli immigrati, gli extracomunitari, che poi sono delinquenti, che poi chissà come vivono, che poi non hanno reddito eccetera eccetera. Qui stiamo parlando di una normativa che riguarda gli immigrati regolari, quindi provvisti di regolare permesso di soggiorno. Allora, da questo punto di vista posso capire l'interpretazione e la lettura della normativa che faceva il sindaco, ma mi permetto anche di dare un'altra lettura di questa normativa, perché la normativa credo che non dovrebbe soddisfare la pancia di nessuno, dovrebbe soddisfare principalmente dei principi. I principi universali, prima ho letto un articolo della Costituzione, non vorrei fare il saccente leggendone degli altri, ma credo che della Costituzione, sia la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che forse abbiamo un po' dimenticato, ci ricordi qualche cosina e ci dice che sostanzialmente viene attribuito anche allo straniero, vengono attribuiti i diritti fondamentali della persona, quindi la piena parità di trattamento con i cittadini italiani. Se un cittadino italiano viene a Montichiari, immigra a Montichiari da Carpenedolo, da Leno come ha fatto io e chiede la residenza, evidentemente questa residenza viene concessa con i normali prerequisiti che vengono adottati, la verifica eccetera eccetera. Se un cittadino immigrato, regolare ripeto, perché non è un particolare indifferente questo della regolarità, perché continuiamo a confondere quando parliamo di immigrazione e quando parliamo di extracomunitari tra gli irregolari e quelli che invece irregolari non sono. Ha già seguito quanto la legge prevede e quindi ha chiesto il suo permesso di soggiorno e l'ha chiesto alle autorità competenti, la questura ha già fatto la sua indagine e quindi tutti i prerequisiti che equiparano l'immigrato al cittadino italiano dal punto di vista dei diritti della persona, sono già stati svolti. Poi noi possiamo dire che la questura di Brescia, piuttosto che la questura di Firenze, piuttosto che quella di Roma è più o meno efficiente e quindi è più o meno attendibile il risultato, ma questo è un altro tema e credo che non possiamo confondere questo discorso di quanto sono efficienti certe nostre strutture rispetto alle aspettative, perché lo stesso discorso, il sindaco Zanola dice spetta ai sindaci, sarebbe più opportuno che fossero i sindaci a fare questo tipo di verifiche, ma i sindaci, che elementi hanno per una valutazione più oggettiva di quanto lo possa fare la questura, se non una presa di posizione a priori. Quindi è vero che la legislazione fa questa differenza, però è anche vero che il cittadino immigrato, che chiede la residenza, se è regolare ha già subito questo vaglio, non è che tutti quelli che gli passano attorno gli vanno a chiedere la carta d'identità, gli vanno a chiedere come vive eccetera. Anche perché queste poi, e qui forse mi allargo ma è opportuno dirlo, sono tematiche che riguardano molto più in generale un po' tutti, perché se andassimo a vedere le denunce dei redditi di molti cittadini italiani, verrebbe altrettanto da chiedersi come fanno a vivere, come fanno a mantenere l'auto, come fanno a mantenere certe situazioni di vita, per cui, che il nero ci sia purtroppo, credo che non ci scandalizziamo, auspichiamo tutti che venga risolto, ma deve essere

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

risolto soprattutto dai cittadini italiani, perché spesso e volentieri il fatto che un immigrato lavori e lavori in modo precario e magari in nero, e spesso condizionato dall'offerta di lavoro che spesso e volentieri arriva proprio da cittadini italiani, che gli offrono solo ed esclusivamente questa opportunità. Il fatto di non concedere la residenza a un cittadino immigrato, ripeto e ribadisco per l'ennesima volta regolare, vuol dire non dargli la possibilità di rinnovare la patente o di validare la patente e quindi vuol dire tagliargli le gambe rispetto anche alla possibilità, a questo cittadino regolare che ha magari moglie e che ha figli e che ha anche un lavoro, di non poter andare a lavorare con la sua vettura quindi magari di perdere pure quel lavoro che ha. Allora, prima di parlare di legislazione che sarebbe discriminatoria al contrario, credo che sarebbe opportuno leggere queste situazioni. Discorso diverso ma visto che non siamo entrati nel tema è quello dell'immigrazione dai paesi dell'Europa unita, dove evidentemente non c'è un permesso di immigrazione e quindi in qualche modo, al sindaco è data anche in quel caso facoltà di sopperire laddove lo ritenesse opportuno ma poi chissà perché per i cittadini europei non lo riteniamo opportuno e allora io mi chiedo, non è che stiamo facendo attesi, per cui gli immigrati che vengono dai paesi extra europei sono peggiori per definizione rispetto agli altri, per cui il cittadino immigrato europeo è consentito al sindaco di fare quelle verifiche che non fa la questura proprio perché non è stato fatto quel passaggio formale del permesso di soggiorno. Poi magari possiamo fare pure l'eccezione per i rumeni, perché i rumeni chissà perché sono una razza a parte da questo punto di vista e non abbiamo ancora preso atto che sono pure cittadini europei. Tanto per concludere, perché altrimenti corro il rischio di farla lunga e di accalorarmi eccessivamente, credo che un conto è parlare in generale di immigrati e di problemi che l'immigrazione purtroppo crea e credo che nessuno possa negare, quindi non è che ho un approccio ideologico come partito democratico a dire, avanti tutti, tutti in Italia, eccetera eccetera. Alcuni temi che il sindaco ha accennato, purtroppo sono reali, ma sono anche temi che dobbiamo affrontare. Però, dobbiamo anche attenerci al tema, stiamo parlando di immigrati irregolari e di questo continuiamo a parlare. Quindi, questa proposta riferita agli immigrati regolari, credo che sia quantomeno inopportuna.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: si è iscritto a parlare il consigliere Fontana.

Fontana Elena - Consigliere: grazie presidente. Proprio per rispondere al signor Ferrari, il signor Ferrari molte volte ha ripetuto "regolari", "regolari" e "regolari" e penso che proprio questo sia il punto della questione. Sono regolari sulla base di che cosa? Sono regolari sulla base di un permesso di soggiorno regolarmente rilasciato? Ne siamo certi? Ascoltiamo tutti la televisione, vediamo tutti le trasmissioni, pensa che una trasmissione come striscia la notizia, penso che lo sappiamo tutti che cos'è, sappiamo anche che cosa sono i permessi di soggiorno comprati, sappiamo anche che cosa sono i contratti di lavoro fasulli, fatti ad hoc proprio per far ottenere un permesso di soggiorno. Posso continuare, ma sono situazioni che tutti noi conosciamo bene e non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia. Il problema dell'immigrazione regolare è un problema serio che va affrontato con altrettanta serietà e non per dogmi, ma quello che ho detto è altrettanto vero e inconfutabile. È quello che succede regolarmente tutti i giorni nelle nostre città. Il fatto che il sindaco possa e debba assolutamente avere la possibilità di un'ulteriore e di una continua verifica che le condizioni della regolarità vengano mantenute, questo è fondamentale ma perché lo deve fare un sindaco secondo la mia opinione? Lo deve fare un sindaco perché il sindaco ha la possibilità di controllare, di avere un'idea di quello che accade sul suo territorio, molto meglio rispetto ad una questura che è decentralizzata rispetto al territorio e ha altre forme chiaramente per muoversi. Un sindaco di un territorio, io mi augurerei che potesse avere non solo queste di autorizzazioni ma ben altre, perché

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

sicuramente il territorio è meglio controllato da chi ci vive sul territorio, come tutti noi d'altra parte. Il singolo cittadino, tutti noi sappiamo che cosa accade sul nostro territorio, nel nostro quartiere, sappiamo se il nostro vicino di casa effettivamente lavora oppure no. Lo sappiamo. E questo chiaramente fra di noi ce lo diciamo. Quello che noi diciamo fuori da quest'aula, quello che la gente dice, i problemi che comunque ci sono, ci sono signori e devono essere affrontati ecco perché concordo assolutamente con la proposta della giunta, sul fatto che Roma, Parlamento e Camera prendano in mano veramente questa situazione e si decida in modo serio e non certo assolutamente razzista e che, ben vengano tutte le persone che sono regolari, ma che abbiano ottenuto questo benedetto permesso di soggiorno in maniera regolare, legale e che questa regolarità venga mantenuta.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Visconti. Prego.

Visconti Giuseppe - Consigliere: essendo una materia sicuramente politica e come diceva prima il consigliere Badilini, il ministero dell'interno, la Lega Nord e quant'altro. Noi come gruppo consiliare PDL e Lega Nord condividiamo nella sostanza quella che è la proposta...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: sindaco lasciamo parlare il consigliere Visconti.

Visconti Giuseppe - Consigliere: la denominazione del gruppo è PDL Lega Nord, dopo di che chi si riconosce nella Lega Nord vuole entrare nel gruppo, pronti d'altronde se si chiama così...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: lasciamo Visconti fare il suo intervento, prego Visconti, lasciatelo stare.

Visconti Giuseppe - Consigliere: io sono eletto per il PDL ma in questo momento non essendoci il capogruppo, sono delegato...

Visconti Giuseppe - Consigliere: ma non è un problema, la prossima volta bisogna vedere dov'è il simbolo...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: chiederei alla maggioranza di lasciare intervenire, così grazie. È già mezzanotte, per cui... prima finiamo, meglio è.

Visconti Giuseppe - Consigliere: probabilmente avrebbe avuto un effetto diverso se dichiaravo come gruppo PDL-Lega Nord, non siamo d'accordo, però va beh... partendo da questo rilassamento, l'argomento è sicuramente serio, di conseguenza... e prima c'era non a caso tutta una serie di persone qua sensibili a capire qual era l'argomento, però io la vedo positiva come proposta perché è una proposta. Quindi noi da domani, avendo contatti con parlamentari bresciani, sicuramente provvederemo ad inoltrare come è scritto qui questa proposta. Il senso del controllo più al sindaco e all'ufficio dell'anagrafe, lo condividiamo anche perché è effettivamente quello che comunque è nella riforma generale dello Stato, quindi si arriverà consigliere Ferrari anche al controllo vero di quelli che sono personaggi residenti a Montichiari, italiani, bresciani, che magari gravitano con macchine e che non hanno reddito sufficiente. Cioè ritengo che il pacchetto del

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

federalismo fiscale, che non è esclusivo dominio della Lega Nord ma è anche e soprattutto del governo Berlusconi, tanto perché siamo in materia politica, detto questo l'attuazione di questo pacchetto, può vedere sicuramente questa indicazione come positiva e inviterei, visto l'osservazione, comunque condivisibile anche quella da parte del consigliere Badilini, perché ci si potrebbe anche limitare il contenuto non cambia nella sostanza, essendo un'indicazione al sindaco a dire: risorse economiche sufficiente per se stessi e i propri familiari. Noi lo votiamo anche con scritto contratto di lavoro a tempo indeterminato, altra attività autonoma, è una forzatura in più, vuol dire tutto e vuol dir niente, perché nella riforma del lavoro ci saranno poi tutta una serie di ridefinizioni. Quello che conta secondo me è il senso rapido e conciso. Cioè il lavoro a tempo determinato, che sappiamo benissimo cosa vuol dire: vengo qua, ho un lavoro di tre mesi, ho chiesto anche ad alcuni imprenditori proprio in questi giorni. Le persone che hanno regolare permesso di soggiorno e che sono operativi nelle aziende fanno ricongiungimenti e così via, sono quasi tutti, è giusto dirlo qua quando meritevoli quando lo sono o non lo sono alcuni italiani, sono assunti a tempo indeterminato, non esiste alcun tipo di problema, quello che si cerca di evitare probabilmente con questa indicazione è quella di avere un finto appoggio normativo, perché ti permette di dire: prendo la residenza, dopo di che, lavoro o non lavoro ne parliamo. E di queste cose purtroppo ne è piena l'Italia, soprattutto dove c'è molto mercato del lavoro, non è un discorso razzista o non razzista, è un discorso concreto e pratico. Quindi essendo un'indicazione, non la condividiamo, se si vuole, questo sarebbe, forse visto l'orario tardo, si potrebbe cogliere anche come positiva l'osservazione, perché quando io sento persone che magari non hanno un'appartenenza politica specifica, come possiamo averla noi e ci diventa "più facile" però condividere un tema come questo e facendo delle osservazioni magari, spero di aver dato una risposta anche a Fabio, (incomprensibile) delle osservazioni sicuramente pertinenti, se vogliamo fare un punto d'incontro, non cambia la sostanza politica, perché dire che ci fermiamo e togliamo la parte del contratto a tempo determinato, ma dire comunque, dimostrino la disponibilità di risorse economiche sufficienti per se stessi per il proprio nucleo familiare, è ovvio che del mandato questo "sufficienti" a quello che è cosa vuol dire poi per risorse sufficienti, che vorrà dire magari avere un contratto di lavoro indeterminato o un'attività. Però, l'intento potremo esplicitarlo in modo un po' più ristretto e avrebbe una larghissima adesione, che in questi casi è sempre molto importante.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie, Visconti, si iscrive a parlare il consigliere Togni. Prego.

Togni Marco - Consigliere: in effetti, le cose da dire su questo argomento qua sono veramente tante, sono tantissime e questa sera ho paura, per via comunque dell'ora abbastanza tarda e anche di altre motivazioni magari di potermi andare a perdere un po', però ci provo lo stesso. Il consigliere Badilini prima aveva citato l'esempio per quanto riguarda gli Stati Uniti che non è proprio come lo descriveva il sindaco Zanola, ci sono però altri esempi perché mi sono preso la briga di andare a verificare un po' di cose, tipo ad esempio l'Australia tipo ad esempio anche il Canada che non mi sembrano che siano paesi incivili, soprattutto razzisti che applicano dei modelli completamente differenti al nostro italiano per l'entrata, per la regolarizzazione soprattutto degli immigrati. L'Australia per esempio, innanzitutto chiede una manodopera qualificata e adeguata, cioè se tu immigrato vuoi venire qua e vuoi richiedere la residenza, prima devi dimostrare di avere comunque chi ti sponsorizza, quindi chi ti garantisce un posto di lavoro, verifica la conoscenza dell'inglese, perché il cittadino deve integrarsi da subito ma non integrarsi poi con il tempo, esiste un test a punti e non solo, su siti Internet specializzati dove vanno in pratica, perché c'è un vero e proprio mercato

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

delle organizzazioni che si occupano solo ed esclusivamente di questo, dicono: state attenti perché comunque i tempi sono molto lunghi. Con la riforma che c'è stata in Australia, giusto quest'anno, devono essere ancora evase le richieste del 2007, quindi mi sembra che al di là di tutto il comune di Montichiari non ci metta poi così tanto tempo. Dato che ci sono situazioni in paesi dove non sono considerati razzisti, che ci mettono molto più tempo, 3 anni addirittura. Idem in Canada, la residenza si ottiene dopo una lunga trafila. I lavoratori devono essere lavoratori qualificati, valutano il livello scolastico, il livello linguistico, le esperienze lavorative precedenti e anche qui viene fatto un punteggio. Lo Stato però verifica anche altre cose, verifica la fedina penale dell'immigrato, al di là del punteggio che ha preso e verifica anche la disponibilità di posti di lavoro, perché se non c'è, te ne stai a casa tua. Non solo, tutta questa pratica qua e per ottenere la residenza c'è pure un costo e anche abbastanza salato. Quindi effettivamente, se l'Italia purtroppo in questa materia è rimasta indietro, è meglio che si aggiorni e si aggiorni velocemente. Il sindaco, a differenza, io ritengo personalmente di un parlamentare che vive la realtà romana, naturalmente del Senato, delle Camere, vivono comunque una realtà che è molto distaccata da quella concreta di tutti i giorni e proprio nei comuni ci si rende conto delle difficoltà che bisogna portare avanti. Quindi anche se le istanze a cambiare le leggi partono proprio dal comune, non penso che ci sia nulla di scandaloso. A Montichiari, dall'altra parte, io sono andato a recuperare un vecchio articolo di giornale datato 23 marzo 2009 dal Giornale di Brescia, quindi poco prima delle scorse elezioni. Venivano riportati anche alcuni pareri da parte dei cittadini Monteclaresi. "Non si vive male ma ci sono molti stranieri", però il giornale di Brescia, il giornalista è anche andato a riportare che nel giro di quattro anni i cittadini stranieri residenti a Montichiari sono passati da 1938 al 2855, quindi sono aumentati in quattro anni di quasi 1000 unità. 1000 unità, allora scusatemi, non vuol dire che il comune di Montichiari va' ad applicare tutto questo razzismo che è stato descritto, vuol dire che le persone che sono a posto, otterranno comunque la residenza e i loro diritti sono garantiti. Mi ricordo anche delle lettere di ringraziamento da parte degli extracomunitari residenti sul territorio di Montichiari al sindaco, perché comunque li aveva anche finanziati eppure maniera probabilmente simbolica per un campionato loro, mi sembra di cricket o quant'altro. Quindi, al di là di tutte le questioni sollevate, in tutti questi anni qua, potete dire di tutto, si può dire di tutto ma non che il comune di Montichiari e chi lo amministra è razzista, qui ci viene, chi ha il diritto di venire, chi può garantire la sua sopravvivenza in termini economici e della propria famiglia, che non ha un lavoro, chi non è integrato, mi dispiace ma prima o poi dovrà trovare qualcos'altro da fare per poter campare. Qui si sviluppano tutti gli altri problemi riguardante l'immigrazione. Per rispondere poi in ultimo a quanto ha detto anche il consigliere Badilini, dove diceva in pratica sostanzialmente questo qua, "mi sembra che sia una cosa che non serve a nulla, che è folcloristica, che è nata solo ed esclusivamente a seguito... doveva nascere sei anni fa e non a seguito di una sentenza dove il comune di Montichiari è stato condannato". Mi permetto di leggere un passaggio di questo tipo qua: "Io ho sentito gridare basta clandestini, basta immigrati, ma francamente non ho visto un atto amministrativo efficace per andare ad affrontare queste problematiche. Noi in consiglio comunale ci siamo spesi per dire ma signori riconosciamo tutti che la presenza dei cittadini stranieri è un problema, perché oggi Montichiari conta il 10%, il 12% degli stranieri, sarebbe folle negarlo ma vogliamo affrontare il problema, rifuggendo due approcci ideologici che sono comunque ugualmente sbagliati. L'approccio ideologico di chi dice la società multiculturale è la cosa più bella che ci sia, non c'è nessun problema, non è vero, l'immigrazione porta problemi e bisogna avere il coraggio di riconoscerli, lo stesso tempo bisogna rifiutare anche il secondo atteggiamento di quelli che dicono l'immigrazione la vogliamo fermare". Queste qua sono le parole tratte da un video pubblicato sul sito Internet del candidato sindaco Verzeletti, dove anche lui è andato a dire che

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

effettivamente l'immigrazione è un problema ma che ha anche ribadito che non è stato fatto, non ha mai visto un atto amministrativo efficace per andare ad affrontare queste problematiche qua. In un altro passaggio però, sono rimasto un po' sconcertato quando ha dichiarato in merito alla sicurezza: "La sicurezza, anche qui l'approccio che vogliamo vuole essere un approccio profondamente pragmatico, perché guardate che dire che vogliamo più sicurezza a Montichiari, vuol dire tutto ma non vuol dire nulla. Ripensare al ruolo della polizia locale, dal mio punto di vista ha un primo compito, quello di controllare il territorio, mentre invece qui spesso e volentieri la pensano per far cassa". Io vorrei a questo punto, in uno dei prossimi consigli comunali sapere anche da parte delle forze dell'ordine, dalla polizia locale, effettivamente che cosa fanno per controllare il territorio, qual è il compito gravoso che hanno sulle spalle quando devono controllare il territorio, quando trovano gli extracomunitari, le procedure che hanno per andarli a identificare e per spedirli, tutte le procedure che devono fare con la questura e fare di queste affermazioni qua mi sembra molto pesante. Già il controllo del territorio, applicato come lo ha applicato il sindaco Rosa e come lo sta applicando ora il sindaco Zanola, proprio tramite la polizia locale, è uno dei principali atti amministrativi che un sindaco ha fatto. Ora ci troviamo davanti e questa era la risposta a questa seconda opportunità, che tramite l'approvazione di questa delibera per dare una risposta concreta tramite un atto amministrativo alle esigenze che i sindaci, tutti i sindaci si ritrovano ad avere per fermare questa immigrazione e riporto un ultimissimo dato, il giorno 14 aprile di quest'anno, il ministro Maroni, nel corso dell'audizione presso il comitato di Schengen ha dichiarato, e sono dati non inventati ma riportati dalle agenzie nazionali di stampa, che dal 1 gennaio 2010 al 4 aprile 2010 sono stati ritrovati 170 clandestini, nello stesso periodo del 2009 i clandestini erano 4573, un'ulteriore nota specifica che la maggior parte dei clandestini è stata individuata quando già si trovava sul territorio italiano e non era giunta sulle nostre coste a bordo di barconi, inoltre la maggioranza non proveniva dalla Libia, ma dalla Tunisia e da altri paesi. Con questo abbiamo verificato l'efficacia che probabilmente serviva ad avere un ministro degli interni della Lega per andare a stringere gli accordi con questi paesi Tunisia, Libia, per andare ad operare qualcosa di effettivamente concreto, per andare a bloccare l'immigrazione. Ultima nota, sempre riportato dai giornali, così che non posso essere accusato di inventarmi le cose, mercoledì 24 marzo 2010, posso fare tranquillamente il nome perché è apparso pubblicamente sul giornale, ditta Pezzaioli di Montichiari che noi tutti conosciamo, è stata condannata a pagare € 74.000 perché i contributi sono stati versati a delle persone sbagliate, in più con un decreto penale di condanna e con una sanzione di € 2840, perché all'interno, dopo che è uscito l'ispettorato del lavoro, due extracomunitari regolarmente assunti, quindi con tutti i documenti in teoria a posto si sono dati alla fuga quando era presente l'ispettorato del lavoro, perché in realtà avevano fornito documentazione completamente falsa, ivi compreso il certificato di residenza.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie per il suo intervento consigliere Togni. Si è iscritto a parlare il consigliere Tenca.

Tenca Guglielmo - Consigliere: grazie presidente. Solo per alcune brevi considerazioni, perché ho preso appunti qua e là con i vari interventi. A parte che, aver visto la sala, quello che è successo stasera e sentirmi gridare dei razzisti sul nostro territorio montecolarese mi dà veramente fastidio. Non voglio criminalizzare l'extracomunitario, però mi rifacevo un attimo prima a quello che ha detto il consigliere Badilini, che mi scusi se se l'è presa quando io ho detto che discorso...quando parlava di terremoto. Il terremoto, sfortunatamente dico non si può prevenire, è una calamità naturale, l'immigrazione, penso che se insieme ci lavoriamo possiamo anche evitare certi problemi.

CITTÀ DI MONTICHIARI

PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Certi problemi, intendo soprattutto di ordine pubblico, d'accordo, non sono solo gli extracomunitari, però è un'aggiunta a quelli che comunque già noi abbiamo sul territorio, è altrettanto vero è innegabile, che se qualcuno però viene in casa mia e vuole stare in casa mia, le regole le detto io, sennò vai via da casa mia. A me è piaciuto quello che ha detto un sindaco pochi giorni fa a un telegiornale, le dico anche il comune, il sindaco di Cittadella, andato lì, è stato intervistato. Questo sindaco che cosa ha fatto? Lui ha fatto una scelta per assegnare le case popolari, le case popolari io le assegno ai miei cittadini. Cosa vuol dire? Non che non le do agli extracomunitari, la graduatoria scorre, prima per i miei cittadini, poi se c'è posto per gli extracomunitari. Gli ha detto la giornalista: ma non è un discorso razzista? Per me non è un discorso razzista, se non stanno bene qua vanno nel comune vicino se ci sono regole diverse, nel mio comune è così e per tanto voglio che vengano rispettate queste regole. Poi altri fatti e altre cose che sono successe. Non so se mai siamo andati in un pronto soccorso, io sfortunatamente ho vissuto un periodo dove ho dovuto andarci spesso per problemi di salute, non miei fortunatamente, mi sono trovato spesso a scontrarmi con extracomunitari che solo per dire "aspettate il vostro turno" "voi siete razzisti", e questo qua comincia a darmi fastidio, perché se ogni volta che si intende voler far rispettare una regola, il nascondersi dietro noi siamo razzisti, io a questo gioco non ci sto. Un altro esempio, pochi giorni fa, nel nostro ufficio si presenta un extracomunitario, c'era attaccato il crocifisso e l'extracomunitario ha detto: "quello non va bene". "No, quel crocifisso sta lì". Io vi invito a leggere un libro, il Porcospino di Schopenhauer, ci sono delle bellissime metafore, una di queste che a me ha colpito, che ci sono due porcospini dove hanno freddo e cercano di avvicinarsi, però si pungono e si devono allontanare, si riavvicinano, finché trovano il punto giusto per stare bene caldi e non si pungono, noi dobbiamo arrivare a questo. Ma non è un discorso credetemi di razzismo, a me stasera ha fatto molto male sentirmi gridare razzisti, ma razzisti per che cosa? Ma queste persone sapevano quello che noi stiamo dicendo, oppure dobbiamo andare in piazza, che ho seguito tutte le manifestazioni e sentire dire dai nostri concittadini di Montichiari ai colleghi di colore o extracomunitari... non fa niente, perché non ce l'ho con il colore, anzi io sono amico di persone di colore, mio figlio è amico di persone di colore, gioca a basket insieme e va al cinema insieme, ma sentirsi dire in piazza il futuro siete loro... ma noi? La nostra storia? Quale futuro sono loro? Loro se lo devono costruire il futuro, noi abbiamo una storia e il nostro futuro ce lo stiamo già costruendo da anni. Non possiamo certo far finta o tacere queste cose. Sicuramente capisco il problema politico, perché il problema della sinistra che va bene gli extracomunitari, la destra non vada bene... oramai è una cosa che viene, però io dico, l'attenzione bene, se andiamo avanti per questa strada, cerchiamo di spiegare e far capire bene tutto agli extracomunitari che sono venuti qua a gridare, perché quando si alzano troppo i toni non va bene, perché vediamo quello che è successo a Rosarno. Diamo le informazioni corrette, diamo tutte le notizie e non diamo le notizie che possono far comodo solo per che cosa? Solo alla fine per ottenere consensi. I consensi si ottengono anche in altri modi, lavorando tutti insieme. Io spero solo che non succedano più le cose che sono successe questa sera, perché se succedono queste cose qui, vuol dire che dietro c'è qualcosa che a me non piace. Inteso, a me non piace ma né perché ho paura, né perché non mi ritengo razzista, io non mi ritengo razzista, ritengo che il sindaco ha il dovere di difendere il nostro territorio. Chi più del sindaco conosce il territorio? Il sindaco ha il dovere, io quando sono venuto ad abitare a Montichiari 10 anni fa, il sindaco ha voluto tutti i miei documenti, il sindaco ha mandato persone a controllare se io abitavo lì ma non ho detto bif. Io ho adempiuto a quelle che sono le regole, quello che la legge... quello che mi richiedeva il sindaco. Ho portato tutto, non ho fatto nessuna storia, ma perché dobbiamo vedere queste manfrine? Se loro sono in regola hanno il loro permesso di soggiorno, avranno la loro residenza, perché ci sono tanti cittadini, come diceva prima il nostro sindaco di Montichiari che

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

hanno veramente bisogno, hanno bisogno di case, hanno bisogno di contributi e hanno bisogno di assistenza, non dimentichiamoci anche di loro. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie per il suo intervento consigliere Tenca. E' stato apprezzato. Si è iscritto a parlare Ferrari. Prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: innanzitutto prendo atto dell'intervento che ho fatto io non ha scalfito, non ha fatto neanche volare una mosca, nel senso che nessuno... forse non sono riuscito a farmi capire, pecca mia. Prendo atto, non sempre si riesce ad essere all'altezza della situazione, soprattutto quando la sera della dialettica. Però mi sembra che la cosa stia dal mio punto di vista un po' degenerando, perché stiamo ricorrendo al più trito repertorio dell'antimmigrazione. Io cito adesso, perché non l'ho ancora detto in tutta la serata e non volevo dirlo, non ho mai parlato di razzismo. Prendo atto... stiamo legando a un episodio che confermo e convengo è stato increscioso per come si è sviluppato, però dico, ogni persona che è venuta o non è venuta in quest'aula questa sera, c'è venuto con la sua testa e con le sue gambe e se ne porta la responsabilità di quello che dice e di quello che fa...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: lasciamo parlare Ferrari per cortesia, grazie.

Ferrari Angelo - Consigliere: è evidente, posso capire che si stava parlando di un tema che stava particolarmente a cuore a parecchie persone perché ci sono due punti all'ordine del giorno che evidentemente non lasciava indifferenti queste persone al di là di altre cose. Tenca, quando dici che ti sei affidato a tutta la prassi, nessuno però ti ha fatto aspettare 10 mesi per rilasciarti il certificato di residenza, dai...se vogliamo dire di tutto... va bene... nessuno ti ha chiesto di presentare il Cud, il 730, piuttosto che Unico eccetera...

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Ferrari vada avanti per cortesia.

Ferrari Angelo - Consigliere: qui continuiamo a rimescolare il solito discorso dell'immigrazione, lasciando intuire che dietro l'immigrazione ci stanno tutta una serie di questioni, tra cui la delinquenza, tra cui l'irregolarità. Certo ci sono, ma chi lo nega mai che queste cose ci sono, il problema è che non possiamo fare sempre il ragionamento siccome questa cosa non ci va, tiriamo su il muro e non gestiamola. Mi fa ridere il discorso del PD che cavalca l'immigrazione come consenso, ma se questi qui non hanno neanche la cittadinanza, voi volete pensare che questi qui vengano a dare il voto al PD in questo momento? Sono sufficientemente realista da capire che le persone che sono in queste condizioni possono, semmai lo diventeranno sostenitori del PD, passeranno quanto meno un po' di anni, stavo per dire decenni, però volevo essere anche ottimista. Per cui, anche questa è la solita questione... ci sono anche delle questioni di principio che vanno oltre quella che è la sensazione di pancia. Volevo anche ricordare che stiamo parlando di temi e di legislazione che voi volete proporre di modificare, che guarda caso sono frutto di una legislazione che si chiama Bossi - Fini se non ricordo male. Sono frutto comunque di un governo che ha la maggioranza in Parlamento perché non è il governo che a volte fa le leggi, che è ad ampia maggioranza Lega e PDL. E' banale ricordare queste cose qua, purtroppo, però è così insomma. Quindi non è Ferrari che sta facendo lo show per cambiare il mondo, dopo di che evidentemente voi avete i numeri per votare questa cosa qua. Un'ultima considerazione Tenca, perché mi lascia sempre molto perplesso, quando si dice che a casa mia... vorrei ricordare che se per casa mia

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

intendiamo Montichiari, con tutto il rispetto per chi sta governando Montichiari, la ritengo anche casa mia, quindi penso di poter dire tranquillamente anche la mia.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Penso che volesse dire proprio casa sua. Comunque cedo la parola al consigliere Badilini che ne ha diritto.

Badilini Fabio - Consigliere: volevo solo rispondere all'intervento anche appassionato del consigliere Tenca, che ha portato un po' di esempi personali e gli do la mia solidarietà, porgo la mia solidarietà sul fatto che magari l'ha toccato stasera sentirsi dire razzista, sono d'accordo e non voglio neanche analizzare troppo l'episodio di stasera, anche se un po' l'ho scaturito, però sono stato provocato anch'io e quindi non sono pentito di aver fatto l'intervento che poi ha scaturito la cosa, però volevo fare un altro esempio, a me non piace molto fare gli esempi personali, però ne faccio anch'io uno, ma non per sembrare saccente e fare il maestrino, perché penso che abbiamo anche una responsabilità in più, cioè, se noi adesso stasera, noi che abbiamo, voi più di noi perché noi... voglio dire abbiamo anche delle responsabilità, abbiamo l'obbligo di andare un po' più a fondo e mi permetto di fare un esempio che è capitato a me, ma ripeto, non per fare il maestrino o la maestrina. Sono andato 10 anni fa, a sentire Scalfaro a Castenedolo che parlava per il referendum, sono andato, sono andato a sentire Scalfaro. Allora c'erano in sala a Castenedolo una cinquantina della Lega Nord che hanno fatto su un casino della Madonna, ma peggio di questi stasera, non dicevano razzisti, dicevano... ciao che quello e la polizia ha dovuto farli uscire. Io ripeto, non voglio mettermi su un piedistallo, però non è che quella sera ho sentenziato, in quel caso lì tutti leghisti, io ho tanti amici leghisti, mi piacerebbe essere anche più amico vostro perché è così, dobbiamo andare anche un po' oltre. Ci sono certi episodi, che vanno anche capiti nella loro complessità. Io non li sto difendendo, certo che hanno fatto male come si erano comportati da burini pirloni quei leghisti quella sera, perché se non volevano, facevano senza venire a sentire Scalfaro. Quindi, se andiamo ad analizzare gli episodi... io non sono mai stato un leghista ma cerco comunque di approfondire e capire e magari tante cose le condivido, cioè abbiamo anche una responsabilità in più, è tutto lì. Io non dico che dovete dire: ma sì, ma dai... no. E' stato un brutto episodio, sono d'accordo anch'io, però non facciamo di ogni erba un fascio, c'erano 200 persone che hanno urlato, non so quante erano... va un po' contestualizzato. E anche questa storia della reciprocità, sempre se noi andassimo... ma allora siamo come l'Iran? Siamo davvero meglio dell'Iran... a me è proprio quello, mi fa venire il nervoso quel ragionamento lì, perché ritengo davvero che siamo una nazione più avanzata l'uomo, insomma quelle robe lì della Chiesa, dobbiamo sempre stare lì a fare quegli esempi, "se andassimo là ci trattano male", ma che vuol dire? Tant'è vero che non andiamo noi là, vengono qua loro. Cioè, volevo solo dire quello, ma davvero senza voler far polemiche. Cerchiamo un attimo anche di andare oltre, tutto lì, perché se questo episodio vi radicalizza ancora di più, non ci siamo. Forse il contrario, cercare di capire, perché se queste persone alla fine anche in certi casi sbagliando, sono esasperate arrivate a un certo punto, non è che ci possiamo chiedere in qualche caso se hanno ragione anche loro? Insomma voi fate tanti esempi, è vero che ci sono, guardo anch'io striscia la notizia, ma non vedete quanti altri esempi drammatici e si potrebbe fare una lunga lista, perché quelli non vi toccano? È quello che non capisco. Basta.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Adesso cedo la parola consigliere Togni per un brevissimo intervento. Grazie.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Togni Marco - Consigliere: grazie, Badilini non è leghista, sennò mi toccava cambiare partito, battuta e nient'altro naturalmente. Una precisazione però, perché a me alcune cose mi stanno anche bene ma altre no e mi rivolgo al consigliere Ferrari. C'hai contestato che non dobbiamo essere padroni a casa nostra, perché noi altrimenti comunque diventiamo razzisti, noi facciamo questo, noi facciamo quell'altro, invece voi dall'altra parte e qui si fa solo ed esclusivamente una disquisizione di tipo politico e di differenze, invece voi comunque siete aperti a questa società multirazziale, multi cultura, però sono state evidenziate nei passati consigli comunali anche nelle commissioni, alcune cosette dove un pò ci sei cascato dentro, tirandoti fuori perché non hai fatto accenni particolari. Però dato che proprio questa sera siamo andati ad approvare dei verbali dei consigli comunali passati, mi permetto di leggere un passaggio di una tua dichiarazione: in Borgosotto un insediamento di questo genere riguardante l'ex macello, quindi stiamo parlando sostanzialmente di 12 nuovi appartamenti da adibire ad uso canone agevolato, adesso passatemi il termine perché non mi viene il termine corretto, rischia in qualche modo di creare un ulteriore concentrazione di situazioni di disagio che potrebbero in qualche modo interferire con quello che era il tessuto di questa borgata, fermo restando che già a Borgosotto si sono create situazioni di questo genere negli insediamenti, cito così a caso un pò. In commissione ti avevo teso un attimo la trappola e ti avevo chiesto: ma che situazioni ci sono, quali sono le problematiche dato che io al Galeter non ci abito, a Borgosotto non ci abito, ci vengo spesso? Non mi hai detto, perché sei stato attento ed accorto e non mi hai detto perché ci sono gli extracomunitari, mi hai detto perché è sporco, perché c'è gente che non si comporta in una certa maniera. Allora questo qua per farti evidenziare, che il perbenismo interessato, siamo capaci tutti di farlo. Tutti. Il problema è che siamo capaci di chiuderci gli occhi o tapparceli, l'importante è che questi problemi qua siano lontani dalla nostra abitazione, perché quando celebriamo vicini questi problemi ci danno fastidio. Allora la prima dimostrazione, che voi soprattutto di sinistra ci potete dare a noi come vera lezione è che ve li portate a casa, ve li tenete voi e gli date voi la residenza della vostra casa, dopo forse vi potremmo seguire anche noi e potremo cambiare atteggiamento. Però comportarsi in questa maniera qua, mi dispiace ma hai dato, avete dato la dimostrazione che se dei problemi risiedono nelle immediate vicinanze della vostra abitazione, allora cominciate anche voi a fare il distinguo e a prendere le distanze.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Visconti si è iscritto a parlare per un breve intervento. Prego.

Visconti Giuseppe - Consigliere: poi sicuramente il sindaco ci dirà che toglie, vista la discussione, quella parte, quindi tutti felicemente la voteremo. Ripeto, noi la votiamo comunque e concetto di fondo, Ferrari, io torno a ripetere, una risposta e una proposta, magari ne stiamo facendo una discussione fin troppo ampia, però stasera ho avuto... e gli episodi sono sintomatici, ho avuto l'esempio, poi si può dire organizzato, non organizzato, non è importante, queste erano persone che giustamente, non essendoci regole certe accampano pretese. Quello che è il ragionamento di fondo di questa proposta, e quindi diventa chiarissimo, è quello di avere delle regole certe, sicure, che sono quelle basilari. Cioè quando l'extracomunitario parte dal suo stato di provenienza e viene in Italia, non a Montichiari, viene in Italia deve sapere che per poter poi collocare qua la sua famiglia stabilmente deve trovarsi un'attività, deve trovarsi un lavoro a tempo indeterminato, deve sapere perché no, condivido la proposta dell'esponente del governo che dice, dovrebbe superare anche un esame di italiano, ovvio, sennò non sa le regole, non si capisce neanche come possa convivere serenamente nello Stato italiano. Quindi è una proposta secondo me molto semplice, efficace, se da qui si vuole trovare poi un appiglio, polemico, allora il ragionamento diventa diverso e prende una

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

piega che è diversa. La proposta è chiara, la proposta è semplice, cambiamo quelle che sono le azioni di controllo, un sindaco, un ufficiale d'anagrafe e la polizia municipale, sono sicuramente persone, i consiglieri stessi, persone che possono essere anche delle grate a fare quello che poi un'azione di controllo e di verifica dei requisiti che devono essere basilariamente ovvi. Uno deve venire qua, deve potersi mantenere, mantenere dignitosamente la propria famiglia, perché se evitiamo a monte di creare situazioni dove una normativa troppo sommaria ci permette di avere qua un cittadino extracomunitario che... sicuramente costa ed è un aspetto, però che porta qua la moglie, i bambini piccoli, per trovarsi senza lavoro, non dico solo a carico, ma è una situazione incresciosa, che quando poi è venuto qui e ha ricongiunto la famiglia, deve tornarsene là con i bambini che magari dopo sei mesi hanno iniziato la scuola, l'asilo qua, cioè che cosa stiamo insegnando, al di là di tutto come Stato? Se uno arriva qui e vuole integrarsi può farlo serenamente, deve conoscere la lingua, deve poter lavorare, deve poter avere una residenza. Quando ha dei requisiti base le vessazioni sono un altro paio di maniche. Qui non si sta parlando di quello che può essere successo, di come è fatta la normativa, questa è una proposta, io non vedo, torno a ripetere, lo rimetto a prima, poi il sindaco ci risponderà. Si può anche limitare, se si intende più opportuno, importante allargare la proposta, per me lo sarebbe, quella di togliere la parte come diceva Badilini e far aderire nel voto anche loro.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: si è iscritto a parlare il consigliere Verzeletti.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie presidente. Mi spiace che si è assentato il collega consigliere Togni che ha citato alcuni miei interventi e lo ringrazio, perché effettivamente sono ancora perfettamente attuali, non c'era bisogno di scomodare gli interventi in campagna elettorale che sono ragionamenti e che personalmente, con tutto il gruppo ha portato all'attenzione del consiglio comunale in più occasioni, quindi bastava probabilmente ripercorrere i verbali dei consigli comunali pregressi, siamo gente che ama avere una parola sola, per cui mi sembra... ho fatto fatica capire qual è il senso di questo richiamo ai verbali, quasi che con un colpo di scena si volesse in qualche modo dimostrare, a fronte peraltro del fatto che l'interlocutore non aveva ancora proferito parola, che c'era un'incoerenza, una contraddizione. Ribadisco quello che ho detto in quella occasione, era se non ricordo male l'apertura della campagna elettorale, ma che ancor prima ripeto avevo sostenuto in più occasioni. Quello dell'immigrazione sicuramente è un problema che merita, o meglio è un fenomeno prima di tutto che merita una prioritaria attenzione, dovrebbe essere in cima all'agenda di governo, per quello che è il mio punto di vista, di tutti i livelli istituzionali, il comune e non solo il comune. Ovviamente ogni livello istituzionale ha competenze radicalmente diverse, quindi benissimo se abbiamo individuato alcune difficoltà rispetto agli strumenti per affrontare un pezzo del problema immigrazione, che è la questione del rilascio delle residenze, benissimo laddove evidentemente sarà accolta la nostra richiesta di modifica, una sollecitazione che arrivi ai livelli istituzionali superiori, nulla da eccepire laddove il sindaco, ma su questo poi devono anche fare i debiti approfondimenti, ritenga di non avere gli strumenti per poter governare questo aspetto del fenomeno, però è chiaro che non ci possiamo fermare qui. Non ci possiamo fermare qui almeno per due ragioni, primo perché il timore è che sia un'iniziativa più di valenza simbolica che altro è evidente, perché è una delibera di intenti che un consiglio comunale legittimamente esprime nei confronti dei livelli istituzionali superiori, poi dovrà essere il Parlamento la sede deputata per fare tutte le riflessioni del caso. La modifica che noi chiediamo rispetto al deliberato, risponde proprio alla esigenza che non riteniamo di avere le competenze per poter disciplinare quelle che

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

sono i requisiti, cui questa normativa dovrebbe rispondere. Ci può star bene una valutazione di principio, per cui essendo in carenza di strumenti, sollecitiamo un intervento di modifica, di una legislazione che probabilmente è pensata per una società diversa rispetto a quella con cui ci troviamo a confrontarci oggi, però poi la disciplina dei criteri meriterà un'attenta riflessione nelle sedi opportune, nelle commissioni parlamentari, in Parlamento. Una legge generalmente è buona quando è anche frutto di meditazione e del contributo competente su questi temi di più figure, di immigrazione, soprattutto di tematica, di rilascio delle residenze di iscrizione all'anagrafe unica, noi non ce ne intendiamo molto per cui possiamo condividere il principio ma non andare a disciplinare anche i requisiti. Dicevo però della seconda ragione che non ci si può certamente fermare al livello di una sollecitazione, né tanto meno non si può pensare di governare l'immigrazione semplicemente con ritardi nel rilascio delle residenze, quindi nella misura in cui viene rispettata la legge, nulla da eccepire, quando invece l'azione è contra legem quando si viola in nome magari anche di un ordine che si ritiene più giusto la normativa vigente, nasce sempre un po' di diffidenza, perché il rischio è che poi dietro questo ordine più giusto si celi invece l'arbitrio. Quindi la legge se c'è va rispettata e questo credo sia fuori questione. Nelle sedi opportune questa delibera va nei termini di una sollecitazione in questa direzione, ci si augura che possa attuarsi una modifica della normativa, che consenta di avere strumenti maggiori per governare il fenomeno. Ma tornando e richiamandomi a quell'intervento su cui mi ha richiamato il ricordo il consigliere Togni, non possiamo fermarci ad una sollecitazione e non possiamo fermarci al problema semplicemente delle residenze. Io torno a ribadire che il problema, il fenomeno, che è problema e risorsa, perché ribadisco quanto dichiarato in quella occasione e quanto peraltro ha ribadito questa sera anche il collega consigliere Badilini, è un fenomeno che merita di essere affrontato, rifiutando qualsiasi approccio di carattere ideologico, nell'una o nell'altra direzione, perché su questi problemi che vanno a modificare sostanzialmente il tipo di società che ci troviamo ad amministrare, a tutti i livelli, quindi per quel che riguarda noi, a livello della comunità locale, gli approcci ideologici sono la premessa per non risolvere generalmente il problema, per fare magari qualche slogan con cui si fa cassetto elettorale, nell'una o nell'altra direzione, in entrambi i casi sono approcci comunque che non ci piacciono. Apriamo un confronto serio sul tema dell'immigrazione. Aprire un confronto serio, vuol dire nelle sedi opportune, anche a livello istituzionale e qui mi rivolgo al presidente della commissione competente che dovrebbe essere la 3 per questi argomenti ma chiedo poi al presidente di fare una verifica, iniziamo a lavorare in commissione sul tema dell'immigrazione a Montichiari. Iniziamo a capire che cos'è questo fenomeno, quanti sono, di che nazionalità sono, da dove provengono, quali sono gli usi, quali sono i costumi, quali sono le abitudini. Iniziamo a ragionare perché la premessa per poter affrontare in modo serio il problema è a nostro modo di vedere conoscerlo. La società Montecarense, la composizione in termini di nazionalità della popolazione residente a Montichiari, dal 1999 in avanti si è evoluta. Si è evoluta con un tasso molto veloce, precludendo ad un fenomeno che rischia veramente di non essere poi più governabile. Per cui, dall'una e dall'altra parte sono atteggiamenti che mi sento di condannare perché sono equivalenti; poi ci sono gli eccessi, c'è l'atteggiamento assolutamente non condivisibile perché manca di rispetto nei confronti di una sede istituzionale, ma nei confronti anche degli interlocutori, del razzismo per definizione, per cui qualunque rispetto delle regole viene tacciato di razzismo ed è sbagliato, ma c'è anche un atteggiamento ugualmente sbagliato, di preclusione a priori nei confronti dell'extracomunitario, nei confronti del cittadino straniero, che un atteggiamento, in eguale misura, dal mio punto di vista inaccettabile e qui mi inserisco rispetto al discorso della reciprocità, perché anche su quello bisogna parlar chiaro. Io tengo come riferimento e lo sapete generalmente la dottrina sociale della Chiesa. Monsignor Canobbio ha svolto un incontro a cui ha partecipato anche il sindaco di recente, su

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

queste parole, su queste questioni la stessa Chiesa che si interpella per esempio innanzitutto, che si interroga sulla questione della libertà religiosa, è estremamente chiara. La libertà religiosa è un valore, è uno dei diritti fondamentali che hanno a che fare con la dignità della persona umana ed è assolutamente privo di buon senso e lesivo di quei valori a cui il crocifisso famoso si ispira, pensare di legare per esempio l'apertura di un luogo di culto in Italia al rispetto e all'apertura di un luogo di culto cristiano in un paese di religione musulmana. Perché i paesi arabi e bisognerebbe imparare anche a conoscerli, sicuramente sono qualche passo indietro rispetto al noi, devono conoscere alcuni fenomeni, per esempio la separazione tra potere temporale e il potere politico, alla sfera religiosa e la sfera politica, e anche noi con fatica abbiamo gradualmente conosciuto. Ma arriveranno anche loro dal mio punto di vista, bisogna evidentemente dare ad ogni popolo, come ad ogni persona il tempo per certi versi, per arrivare ad un'adesione forte rispetto ad alcuni valori, che sono fondo attivi per certi versi della cultura occidentale, hanno la loro origine nella filosofia greca, nella tradizione giudaico cristiana, ma che sono per definizione universale, almeno io rivendico l'universalità di questi valori. Scendendo però dal piano della riflessione valoriale e ritornando al piano prettamente amministrativa dico: apriamo il confronto sull'immigrazione. Diamoci degli strumenti per conoscere questo problema e soprattutto misuriamoci con una sfida grande che è quella dell'integrazione. Io considero l'integrazione un valore, spero che questo valore trovi una condivisione, larga all'interno di questo consiglio comunale, perché o si lavora per un'integrazione da parte di questi cittadini stranieri che vengono da un altro vissuto, oppure se riteniamo che a priori l'integrazione non sia possibile, il futuro non è sicuramente roseo, anzi, per certi versi è drammatico, perché ormai la mobilità dei popoli è tale che ci vogliono regole severe, perché il tutto deve muoversi in un contesto di legalità, perché se salta il riferimento alla legge, allora sì che abbiamo un fenomeno che non viene più controllato, ma bisogna lavorare anche per l'integrazione. Torno a ribadire una sollecitazione almeno su due punti, ma poi ripeto mi piacerebbe su queste questioni di poter avviare un confronto sereno all'interno della commissione, disponibile anche a cambiare idea, se qualcuno mi convince che ho torto. Apprezzo per esempio alcuni rilievi che il sindaco ha fatto in commissione, perché ripeto, la questione del rilascio delle residenze, la conosco poco e sicuramente ho avuto qualche elemento in più per capire la complessità del fenomeno. Lancio due elementi per esempio che sono sicuramente strettamente correlati con il fenomeno dell'immigrazione: la scuola. Signor sindaco, allora assessore alla pubblica istruzione sa quanto il nostro gruppo consiliare tiene alla questione dei corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Abbiamo necessità di investire risorse, per evitare, ragionamento più volte portato all'attenzione dell'assemblea consiliare, che la presenza nelle nostre classi di alunni stranieri, determina una situazione tale per cui la classe non è più governabile, per cui gli stessi bambini italiani vedono pregiudicato il loro percorso formativo, perché hanno accanto bambini che non sanno né parlare, né scrivere in italiano. Bisogna mettere nelle condizioni questi bambini di poter convivere, di poter imparare la lingua e l'alfabetizzazione. A mio modo di vedere è una misura sulla quale si può ragionare poi nelle modalità attuative, ma permetterebbe di iniziare ad affrontare in modo efficace il problema, perché lì nella scuola, secondo me si giocano le reali prospettive di integrazione, perché è il cambio generazionale. Cioè chi vive qua, in qualche modo inizia ad acquisire confidenza con alcuni valori, con alcune regole, probabilmente è più integrabile rispetto alla prima generazione, come è successo in tanti paesi che hanno una storia in termini di immigrazione ben più lunga della nostra e quindi con questo problema hanno dovuto fare i conti prima di noi. C'è un secondo aspetto poi, la programmazione urbanistico territoriale, evitiamo concentrazioni, evitiamo di creare i ghetti, evitiamo delle scelte di carattere urbanistico che poi magari, siccome si costruiscono i loculi, ignoriamo che lì si sta facendo speculazione edilizia e si creano le condizioni per cui decidiamo il

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

tipo di popolazione che viene ad abitare, perché l'italiano in quel contesto non vive. E qui mi permetto di spezzare una lancia a favore del consigliere Ferrari, perché anche la citazione che il collega consigliere Togni ha fatto del verbale, dove il consigliere Ferrari sollecitava un'attenta riflessione rispetto a un progetto che è ancora in itinere, e qui chiedo al presidente della commissione urbanistica, di convocare quanto prima la commissione urbanistica per discutere questo famoso progetto del macello. C'eravamo lasciati testimoni tutti, il progetto si può modificare, si può lavorare, ci vedremo. Più sentito nessuno. Chiedo che venga messa agli atti perché vale come richiesta in questo nostra e del gruppo consiliare del PDL Lega Nord che venga convocata la commissione per discutere quel progetto. Il rilievo che fa il consigliere Ferrari, vale a dire che quel progetto, riqualificazione della biblioteca e riqualificazione dell'ex macello, nella direzione dell'edilizia a canone sociale, rischia di creare un problema, anche soprattutto in relazione al fatto di concentrare situazioni di disagio, che possono essere disagio di natura economica o può essere anche un disagio legato ad una eccessiva presenza di extracomunitari. Perché dove si creano i ghetti, è la premessa per creare tensioni sociali e per evitare quella integrazione verso la quale invece mi auspico tendiamo. Chiudo presidente semplicemente ribadendo la volontà di aprire questo confronto serio sull'immigrazione, perché questo è il paese dove soprattutto le generazioni giovani, 30,40,50 anni, sperando che non ci sia una migrazione di giovani altrove, verso altri contesti territoriali e quindi decidiamo oggi con le azioni che facciamo e portiamo la responsabilità oggi, in nome delle azioni che facciamo o non facciamo, del tipo di paese che restituiranno tra 10,15,20,30 anni ai cittadini che qui a Montichiari vivranno. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Verzeletti per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari, però devo avvisarla che è già al terzo intervento per cui immagino che sia per la dichiarazione di voto. Pertanto le cedo la parola, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: solo due battute per questione personale, perché mi ha già fatto una sorta di difesa d'ufficio Verzeletti, di cui prendo atto e quindi mi risparmio di dover in qualche modo spiegare il senso dell'intervento, mi auguro che poi il consigliere Togni rilegga il verbale, relativamente a queste cose. L'altra battuta che volevo fare è che non sono un'anima candida, però dico la logica del fare politica attraverso le trappole, non è che mi piaccia tanto, insomma, volevo stigmatizzare il suo modo di esprimersi, può darsi che facendo altre trappole mi prenda pure in castagna, ma questo non vuol dire che io sia persona diversa da quello che sono. Tendo a ribadire che con la mia storia, credo che sia sufficiente anche se è non è una storia politica, per dimostrare quanto meno che alcune tematiche, laddove mi sono interessato l'ha fatto in buona fede.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: verificheremo anche il fatto personale, lo dovremo studiare bene, perché a volte ricorriamo al fatto personale e a volte magari il fatto personale non c'è neanche. Comunque si è iscritto a parlare il consigliere Pezzaioli.

Pezzaioli Mario Giordano - Consigliere: grazie presidente. Io stasera sono anche contento e spero che questa proposta che ha fatto il sindaco sia votata all'unanimità, però sono anche contento che Verzeletti, meno male che... almeno da qualche tempo vi siete accorti che comunque il problema degli extracomunitari è un problema. La Lega però è vent'anni che sente questo problema, non è da adesso. Se i partiti o certi partiti politici comunque se ne accorgevano prima oppure avessero dato retta alla Lega, forse qualche problema in meno ci sarebbe adesso.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: replica Verzeletti, pertanto può parlare, prego.

Verzeletti Paolo - Consigliere: la stima che porto nei confronti del collega consigliere Pezzaioli Mario mi fa pensare che quando ho fatto l'intervento in precedenza era distratto, perché torno a dire che questa posizione, non è una posizione che Verzeletti Paolo, in quanto consigliere comunale dell'area civica o che l'area civica monteclarese rappresenta per la prima volta in questo consiglio comunale, quasi che dopo una lunga situazione di sonno, ci siamo svegliati e ci siamo accorti che la situazione è cambiata. Sono temi sui quali stiamo sollecitando l'attenzione del consiglio comunale, collega consigliere Mario Pezzaioli da anni. Lei era seduto, perché siamo colleghi consiglieri immagino da più di 10 anni, da 11 anni, perché abbiamo cominciato penso sostanzialmente insieme, non so se prima era consigliere, comunque di sicuro, da quando ci sono io c'è anche lei, quindi con l'onore di averla come collega, ma è un tema sul quale non è la prima volta che ci presentiamo e non è la prima volta che ci presentiamo, torno a ribadirlo, dicendo una cosa che a mio modo di vedere, prima ancora che attingere ai riferimenti valoriali miei personali o del gruppo nel quale milito, attinge al buon senso. Ogni fenomeno complesso ha risvolti positivi e negativi, ha risvolti in termini di risorse e in termini di problema, vanno affrontati e valutati entrambi. Per questo torno a dire mi suona stonato quanto meno il rilievo che con piacere ha accolto, permettimi di darti del tu come confidenzialmente ci si dà, hai accolto questa sera il mio intervento, perché non fa altro che ribadire la posizione assunta anche in precedenza. Non è cambiata di una virgola, potrà cambiare in futuro perché nessuno evidentemente è padrone di quello che succede in futuro, se ci saranno delle valide argomentazioni che mi permetteranno di stressare più un aspetto che l'altro. Grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Per un brevissimo intervento il nostro portavoce Marco Togni. Prego.

Togni Marco - Consigliere: cercherò di essere veramente rapidissimo. Consigliere Ferrari, quella che le avevo lanciato, era una trappola in maniera metaforica avevo chiesto quali erano i problemi, lei in maniera elegante mi ha risposto che c'erano dei vari problemi senza specificare che erano di natura extracomunitaria, mi permetta. Ho verificato alcune situazioni, comunque non era una trappola, semplicemente ho chiesto quali erano i problemi, ma i problemi, mi ha risposto in maniera generica, senza andare nello specifico, quindi se questa qua è una trappola... altra questione per quanto riguarda l'immigrazione, consigliere Verzeletti, l'alfabetizzazione, il sistema di integrazione, questi qua sono tutti problemi che servono solo ed esclusivamente per andare a gestire l'immigrazione una volta che abbiamo già qua questi soggetti. Questa è la differenza di vedute. L'integrazione ci dovrebbe essere nel caso prima che questi soggetti arrivino nel nostro paese, proprio come fa l'Australia, proprio come fa il Canada, non gestirli una volta che sono qua, perché il problema dopo ce l'hai e quel problema qua non lo riesci a risolvere. Al di là di tutto, io non trovo giusto comunque che sia il sindaco che debba pensare alla alfabetizzazione di queste persone qua, quando c'è un ministero apposito che definisce anche quali sono i programmi dell'istruzione e quindi ci sono le persone adeguate che dovrebbero farlo, non dare mandato al sindaco per fare questa cosa qua.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Verzeletti, io mi auguro che sia veramente un colpo di fulmine il suo intervento.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Verzeletti Paolo - Consigliere: sarò brevissimo, lamentatevi con il consigliere Togni che mi stimola l'intervento, perché per me la questione poteva essere chiusa... solo una battuta presidente, sinteticamente.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: comprensiva di dichiarazione di voto.

Verzeletti Paolo - Consigliere: se vuole comprendo anche la dichiarazione di voto, però prima ho bisogno di sapere dal sindaco se mi accoglie o meno la modifica, per cui...

Zanola Elena - Sindaco: io a quest'ora di notte, essendo abituata anche ad andare a letto molto presto e visto che siamo al lavoro dalle otto di stamattina e non abbiamo interrotto neanche per il pranzo, quindi siamo al lavoro 17 ore... mi permetterei di dire tre parole. Chiedo al PDL di votare a favore e chiederei di non togliere quel termine che indica il tempo indeterminato, perché è molto importante e visto il discorso davvero leghista del consigliere Visconti, il simbolo glielo lasciamo ancora per un pochino, non tanto, però un pochino. Per quanto riguarda la questione della questura, io non vorrei essere stata fraintesa, perché questura e prefettura hanno tutta la mia stima, per il lavoro che quella gente sta svolgendo da 10 anni e voi non avete idea in che condizioni stiano lavorando, giusto per le migliaia di persone che sono continuamente presenti a chiedere il rinnovo dei documenti. La stessa cosa, la stima è rivolta anche al ministro Maroni per quanto ha fatto in questi anni e quindi al ministero dell'interno, voi dicevate: ma cosa facciamo, non siamo in grado, è loro competenza, infatti noi non abbiamo formulato una legge, ma abbiamo solo detto, visto che forse è normale che sia così, però lo abbiamo sottolineato questa sera, esiste uno scollamento tra i vari eventi e il comune ha rilevato una situazione di grande gravità. Avendo rilevato questa situazione di grande gravità e non ho detto che non l'ha rilevata la questura, semplicemente la questura fa un tipo di controllo, il comune nel dare la residenza si ritrova in una situazione diversa che quella di dover dare dei benefici, ma la questura di questo non ne sa niente, come non ne sa niente la prefettura, come non ne sa niente il ministero dell'interno. Ecco che allora con questa delibera, il comune sottolinea a questi enti che c'è qualcosa che non quadra ed è per questo che quel termine "lavoro a tempo indeterminato" non può affatto essere tolto. Le persone debbono avere la residenza solo se avranno la certezza di avere un futuro sicuro per loro stessi e le loro famiglie, e, ho già spiegato prima, se dovesse succedere che una di queste persone, come i nostri cittadini incappasse in un licenziamento, questa persona avrà sicuramente lo stesso trattamento che hanno i cittadini italiani, per cui il percorso è lo stesso.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Io seguo quanto è previsto dal regolamento. Pertanto per la dichiarazione di voto si è iscritto a parlare Verzeletti.

Verzeletti Paolo - Consigliere: grazie Presidente. In merito alla dichiarazione di voto, inevitabilmente il nostro gruppo consiliare si collocherà su una posizione di astensione. Lo dico con rammarico perché avremmo votato comunque questa sollecitazione fatta ai livelli istituzionali superiori, l'avremmo votata in modo convinto ma senza la definizione di quei criteri sui quali abbiamo alcune perplessità, ma che soprattutto devono essere definiti a livelli diversi. Ribadisco che il problema, in sede di dichiarazione di voto va affrontato, mi auguro che la posizione espressa dal consigliere Togni che ha veramente poco di federalismo, perché si tenta sempre di individuare un ente superiore che deve affrontare il problema con il quale dobbiamo poi fare i conti noi, non sia condivisa dal resto della maggioranza, non trovi riscontro nell'amministrazione, possa essere

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

convocata la commissione si possa iniziare ad affrontare in modo serio, sereno, questo problema, individuando... assessore Gelmini posso? ...presidente visto che c'è un attimo di turbolenza nella sinistra.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: non mi sono neanche accorto, stavo seguendo quello che stava dicendo...

Verzeletti Paolo - Consigliere: mi auguro che si possa iniziare ad affrontare il problema in modo serio, con quell'approccio che, facciamo due riferimenti che il federalismo e la sussidiarietà richiedono. Il problema va affrontato da parte di chi con quel problema si misura, poi vogliamo fare un'ulteriore sollecitazione ai livelli istituzionali superiori, perché ci diano dei fondi o ci diano ulteriori strumenti anche per lavorare su questo tema, sul tema dell'integrazione, sul tema del governo, del fenomeno con il quale ci stiamo misurando, però attiviamoci e facciamolo. Peralto è alquanto utopistico pensare di negare con un colpo di mano la realtà e dire che il fenomeno va affrontato prima, perché il fenomeno è già in corso, ci stiamo già misurando, in atto quella che non è sbagliato definire un'emergenza, perché il fenomeno rischia di scivolare in situazioni non governabili. Affrontiamo questo problema e poi sollecitiamo, ognuno per la propria parte politica, i partiti, a misurarsi e a darci una legislazione eventualmente più aggiornata rispetto ai problemi con i quali ci misuriamo e che ci metta in condizioni migliori per operare, ma non stiamo ad aspettare, grazie.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie Verzeletti. Si è iscritto a parlare Visconti.

Visconti Giuseppe - Consigliere: telegrafico, grazie al sindaco ma è per nota di precisazione. Noi c'eravamo già dichiarati favorevoli comunque rispetto al contenuto integrale della delibera, volevamo questa modifica per allargare il consenso, la cosa non è in questo momento dalle spiegazioni fattibile, quindi il nostro voto alla proposta di delibera è favorevole.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie. Cedo la parola al consigliere Marco Togni. Prego.

Togni Marco - Consigliere: il nostro voto sarà positivo. Per quanto riguarda il discorso antifederalista, mi sembra veramente una stupidaggine perché il comune, quando e se il federalismo arriverà, mi auguro il prima possibile, se addirittura arriverà ad un livello tale che sarà il comune a decidere l'istruzione, sarà compito del comune, adesso l'istruzione sta in capo all'apposito ministero e quindi purtroppo di federalismo al momento non si può parlare.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: Ferrari si è iscritto a parlare, prego.

Ferrari Angelo - Consigliere: Il mio voto sarà ovviamente negativo, credo che sollecitare una variazione, un intervento legislativo, laddove comunque ci sono poi degli atteggiamenti che già mettono in discussione la legge vigente, non sia il modo migliore per farlo in modo sereno.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: un attimo, si è iscritta a parlare il consigliere Fontana. Prego.

CITTÀ DI MONTICHIARI
PROVINCIA DI BRESCIA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 aprile 2010

Fontana Elena - Consigliere: velocissimamente per dire che anche il nostro voto chiaramente sarà favorevole. Volevo semplicemente però sottolineare una cosa, stasera in votazione c'era un argomento ben preciso e secondo me molti degli interventi erano veramente fuori argomento, non perché non siano argomenti importanti dei quali parlare, ma secondo me veramente abbiamo utilizzato del tempo per argomenti che non erano contenuti e non sono contenuti in questo. In questo si diceva: è giusto o non è giusto chiedere che gli organi competenti adeguino la legge e che la legge sia uguale per tutti, comunitari ed extra comunitari. Questo è stato l'intervento del sindaco, questo era quello che era in votazione.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: grazie consigliere Fontana. Pertanto metto in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie. La deliberazione viene approvata. Quindi adesso abbiamo il punto 6 all'ordine del giorno ed è la delibera 34, è l'interpellanza in merito alle risorse utilizzate nell'anno 2009... prego!

Fontana Elena - Consigliere: se posso, vista l'ora tarda, chiederei che questo punto venga rimandato.

Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio: il Consiglio è finito andate in pace.